

Treofan Holdings GmbH, Raunheim

INDICE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2015

	Pagina
Bilancio consolidato:	
Conto Economico consolidato per gli esercizi 2015 e 2014	F-2
Conto Economico complessivo consolidato per gli esercizi 2015 e 2014	F-3
Situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014	F-4
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato per gli esercizi 2015 e 2014	F-6
Rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi 2015 e 2014	F-7
Note esplicative al bilancio consolidato	F-9

Treofan Holdings GmbH, Raunheim

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Risultato lordo		45.388	25.531
Altri ricavi operativi	3.2	2.429	6.077
Costi di distribuzione	3.3	(15.068)	(12.960)
Costi amministrativi		(12.987)	(13.225)
Costi di ricerca		(3.585)	(3.080)
Altri costi operativi	3.4	(7.039)	(7.447)
Risultato operativo		9.138	(5.104)
Ricavi da interessi		172	104
Costi per contratto di swap sui tassi di interesse	22	(21)	(168)
Costi finanziari	3.5	(10.862)	(8.073)
Perdita ante imposte		(1.573)	(13.241)
Proventi (Oneri) per imposte sul reddito	5	(3.329)	6.242
Perdita d'esercizio		(4.902)	(6.999)

Treofan Holdings GmbH, Raunheim
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
	(in migliaia di €)	
Perdita d'esercizio	(4.902)	(6.999)
Conto Economico complessivo		
Altre componenti reddituali che in futuro potrebbero essere riclassificate a Conto Economico		
Differenze cambi da consolidamento società controllate estere	(968)	2.174
	(968)	2.174
Altre componenti reddituali per le quali non è ammessa una successiva riclassifica a Conto Economico		
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	305	(4.398)
Imposte	(96)	1.382
	209	(3.016)
Totale delle altre componenti reddituali al netto delle imposte	(759)	(842)
Redditività complessiva dell'esercizio	(5.661)	(7.841)
Perdite cumulate da piani a benefici definiti, al lordo delle imposte	(10.675)	(10.980)
Perdite cumulate da piani a benefici definiti, al netto delle imposte	(7.327)	(7.536)

Treofan Holdings GmbH, Raunheim
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

	Note	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
		(in migliaia di €)	
ATTIVI			
Attività non correnti:			
Attività materiali	6	167.076	149.950
Attività immateriali	7	12.566	9.776
Altre attività finanziarie	8	576	1.102
Attività per imposte differite	5	2.035	4.443
Totale attività non correnti		182.253	165.271
Attività correnti:			
Rimanenze	9	49.784	42.669
Crediti da forniture e prestazioni	10	51.258	53.425
Altri crediti	11	10.679	8.333
Pagamenti anticipati		1.299	1.681
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		20.113	35.136
Totale attività correnti		133.133	141.244
Totale attivi		315.386	306.515

Treofan Holdings GmbH, Raunheim

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

	Note	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
		(in migliaia di €)	
PASSIVI			
Patrimonio netto degli azionisti dell'azienda:			
Capitale sociale	12	298	298
Riserva sovrapprezzo azioni	12	287.128	287.128
Perdita a nuovo		(165.007)	(160.105)
Altre riserve	12	(21.582)	(20.824)
Totale patrimonio netto		100.837	106.497
Passività			
Passività non correnti:			
Prestiti e finanziamenti soggetti a interesse	13	12.063	5.783
Finanziamento soci	14	30.670	25.673
Accantonamenti previdenziali e trattamento di fine rapporto	15	31.751	32.347
Accantonamenti	16	1.066	197
Strumenti finanziari derivati	22	-	168
Passività per imposte differite	5	153	47
Totale passività non correnti		75.703	64.215
Passività correnti:			
Debiti da forniture e prestazioni		47.127	55.678
Altri debiti	18	27.632	19.217
Prestiti e finanziamenti soggetti a interesse	13	60.697	54.038
Accantonamenti	16	2.151	4.850
Strumenti finanziari derivati	22	188	-
Debiti per imposte sul reddito		1.051	2.020
Totale passività correnti		138.846	135.803
Totale passività		214.549	200.018
Totale passivi e patrimonio netto		315.386	306.515

Treofan Holdings GmbH, Raunheim

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale (Allegato 12)	Riserva sovrapprezz o azioni (Allegato 12)	Perdita a nuovo	Altre riserve (Allegato 12)	Totale patrimonio netto
	(in migliaia di €)				
Saldo al 1° gennaio 2014	298	284.487	(153.106)	(19.982)	111.697
Effetti derivanti dalla concessione del fin. soci, al netto delle imposte	-	2.641	-	-	2.641
Risultato del Conto Economico complessivo dell'esercizio	-	-	(6.999)	(842)	(7.841)
Saldo al 31 dicembre 2014	<u>298</u>	<u>287.128</u>	<u>(160.105)</u>	<u>(20.824)</u>	<u>106.497</u>
Saldo al 1° gennaio 2015	298	287.128	(160.105)	(20.824)	106.497
Risultato del Conto Economico complessivo dell'esercizio	-	-	(4.902)	(758)	(5.660)
Saldo al 31 dicembre 2015	<u>298</u>	<u>287.128</u>	<u>(165.007)</u>	<u>(21.582)</u>	<u>100.837</u>

Treofan Holdings GmbH, Raunheim
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	Note	Esercizio 2015	Esercizio 2014
<u>(in migliaia di €)</u>			
Cashflow da attività operative			
Perdita d'esercizio		(4.902)	(6.999)
Adeguamenti per raccordare la perdita d'esercizio ai cashflow netti derivanti dalle attività operative:			
Ammortamenti su attività materiali ed immateriali	6, 7	17.372	13.483
Svalutazioni su attività materiali ed immateriali	6, 7	172	2.547
(Utili) Perdite da dismissione attività materiali, netto	6	(90)	10
Ammortamenti su crediti dubbi e rettifiche di valore su rimanenze	9, 10	943	(780)
Ammortamenti sui costi di raccolta del finanziamento ed altri costi di finanziamento		1.928	1.495
Interessi maturati differiti		4.123	1.732
Imposte differite	5	2.169	(7.896)
Altre voci non monetarie		169	(1.200)
Variazioni di attività e passività operative:			
Crediti, netto		(174)	(702)
Rimanenze	9	(8.931)	12.484
Debiti da forniture e prestazioni, altri debiti ed accantonamenti	16, 18	(5.788)	4.701
Debiti per imposte sul reddito	5	(1.250)	(588)
Altro, netto		454	(742)
Cashflow netti da attività operative		<u>6.195</u>	<u>17.545</u>
Cashflow da attività d'investimento			
Spese d'investimento correlate alle attività materiali	6	(33.164)	(22.072)
Variazione dei debiti da forniture e prestazioni correlati alle spese d'investimento		3.837	(1.583)
Spese d'investimento correlate ai software	7	(1.171)	(237)
Spese d'investimento correlate ad altre attività immateriali	7	(3.377)	(1.792)
Pagamenti in entrata per l'alienazione di attività materiali	6	160	4
Cashflow netti da attività d'investimento		<u>(33.715)</u>	<u>(25.680)</u>

Treofan Holdings GmbH, Raunheim
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	<u>Note</u>	<u>Esercizio 2015</u>	<u>Esercizio 2014</u>
		<u>(in migliaia di €)</u>	
Riporto cashflow da attività operative		6.195	17.545
Riporto cashflow da attività di investimento		(33.715)	(25.680)
Cashflow da attività di finanziamento:			
Pagamenti in entrata per (il rimborso di) prestiti a breve termine, netto	13	2.300	-
Pagamenti in entrata per (il rimborso di) prestiti a lungo termine, netto	13	9.171	4.483
Pagamenti in entrata per il finanziamento soci	14	-	14.000
Pagamenti in uscita correlati al leasing finanziario	13	(105)	(98)
Costi di raccolta del finanziamento	13, 14	-	(2.080)
Cashflow netti da attività di finanziamento:		<u>11.366</u>	<u>16.305</u>
Effetti dei cambi valutari		1.131	1.670
Incremento (Decremento) netto della disponibilità liquida e dei mezzi equivalenti		(15.023)	9.840
Disponibilità liquida e mezzi equivalenti a inizio anno		<u>35.136</u>	<u>25.296</u>
Disponibilità liquida e mezzi equivalenti a fine anno		<u><u>20.113</u></u>	<u><u>35.136</u></u>
Dati integrativi sul rendiconto finanziario:			
Pagamento in entrata per interessi		172	104
Pagamento in uscita per interessi		3.721	3.442
Imposte sul reddito versate		2.400	2.254

Gli effetti dei cambi valutari risultano dalla rivalutazione delle attività e passività di società controllate, la cui valuta funzionale non è l'euro, e comprendono la rivalutazione delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti a inizio anno, la rivalutazione dell'incremento (decremento) netto dell'esercizio nonché la rivalutazione di tutte le attività e passività monetarie, per le quali si tratta principalmente di attività e passività operative.

Note esplicative al bilancio consolidato

1° Informazioni generali

Treofan Holdings GmbH (l'"Azienda" oppure la "Società") e le sue società controllate (il "Gruppo" oppure "Treofan" oppure il "Gruppo Treofan"), sviluppano, producono e commercializzano pellicole polipropileniche biassiali ("pellicole "BOPP"). Le pellicole BOPP sono utilizzate principalmente nell'industria del packaging alimentare. Treofan Holdings GmbH è iscritta nel Registro delle Imprese presso il Tribunale di Darmstadt al numero di registro HRB 84062 e ha la propria sede principale Am Prime Parc 17, 65479 Raunheim, Germania. Il Gruppo gestisce stabilimenti di produzione in Germania, Messico e Italia. I principali clienti del Gruppo sono ubicati in Europa, Stati Uniti e Messico.

La società è stata fondata in data 18 luglio 2002, come holding, al fine di accorpare e monitorare le quote possedute da diverse società aventi come oggetto sociale quello di produrre pellicole. Le aziende commerciali acquisite sono costituite dall'ex Gruppo Moplefan e dall'ex Gruppo Tresaphan.

Gli azionisti di maggioranza del Gruppo Treofan sono M&C S.p.A. ("M&C"), una società italiana quotata alla Borsa di Milano, con una quota pari al 41,59%, Merced Capital, L.P. ("Merced Capital", ex EBF), USA, con una quota pari al 22,63%, e il Gruppo Goldman-Sachs, il quale detiene - direttamente ed indirettamente - il 23,49%. Il restante 12,29% delle quote è detenuto da diversi soci di minoranza.

2° Metodi di formazione del bilancio e valutazione

2°1 Fondamenti nella redazione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato è redatto fondamentalmente applicando il principio del costo di acquisto, fatti salvi determinati strumenti finanziari, rivalutati al fair value. Il bilancio consolidato è redatto in Euro. Fatte salve indicazioni contrarie, tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro.

Dichiarazione sulla conformità

Il bilancio consolidato della società Treofan Holdings GmbH e delle sue società controllate, è stato redatto conformemente agli International Financial Reporting Standards (IFRS), pubblicati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed approvati dall'UE. Sono stati rispettati tutti gli International Financial Reporting Standards (IFRS), da applicare obbligatoriamente nell'esercizio 2015, nonché tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee (IFRS IC).

Allegato 1

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della società Treofan Holdings GmbH e delle sue società controllate al 31 dicembre di ciascun esercizio, elencate qui di seguito.

Nome dell'azienda	Rapporto di proprietà %
<u>Rapporto di proprietà diretto:</u>	
Treofan Germany GmbH & Co. KG, Neunkirchen, Germania (ex Treofan Film GmbH & Co. KG, Raunheim, Germania)	100
Treofan Zweite Holdings GmbH, Neunkirchen, Germania	100
Treofan Vermögensverwaltungs GmbH & Co. KG, Raunheim, Germania ¹⁾	100
<u>Rapporto di proprietà indiretto:</u>	
Trespaphan Holdings GmbH, Raunheim, Germania ²⁾	100
Trespaphan Australia Holdings GmbH, Raunheim, Germania ²⁾	100
Trespaphan Mexico Holdings GmbH, Raunheim, Germania	100
Treofan Mexico S.A. de C.V., Zacapu, Michoacan, Messico	100
Residencias y Servicios Bicentenario, S.A. de C.V., Zacapu, Michoacan, Messico	100
Treofan Italy SpA, Terni, Italia	100
Lamezia Speciality Film s.r.l., Lamezia Terme, Italia (in liquidazione)	100
Treofan Iberica S.L., Barcelona, Spagna	100
Treofan America, Inc., New Castle County, Delaware, USA	100
Treofan UK Ltd., Swindon, Gran Bretagna ³⁾	100

1) Facente parte del Gruppo fino al 31 marzo 2014

2) Facente parte del Gruppo fino al 31 dicembre 2014

3) Facente parte del Gruppo fino al 10 febbraio 2015

Negli esercizi 2014 e 2015, il Gruppo Treofan ha condotto un'ampia ristrutturazione giuridica, descritta nella Nota esplicativa 4.

I bilanci delle società controllate fanno riferimento alla stessa data di chiusura del bilancio della controllante e sono redatti utilizzando gli stessi principi contabili di riferimento.

Per l'iscrizione a bilancio dell'acquisto di partecipazioni si applica il metodo di acquisto nel gruppo. I costi di acquisizione di un acquisto si calcolano sulla base dei fair value del bene ottenuto, diminuito delle passività contratte oppure assunte al momento del passaggio di proprietà. Le attività identificabili, acquisite, nonché le passività e le passività potenziali, assunte in virtù dell'aggregazione d'impresa, si calcolano innanzi tutto con il loro fair value al momento dell'acquisto.

Tutti i saldi infra-gruppo, le transazioni, i ricavi e le spese nonché i profitti e le perdite, derivanti da transazioni infra-gruppo, contenuti nelle attività, sono completamente eliminati.

Le società controllate sono tutte le società controllate dalla società Treofan Holdings GmbH. La società controlla una società controllata, nella misura in cui essa detiene potere di disposizione sulla società controllata. Ciò significa che essa vanta i diritti che le consentono di decidere sulla conduzione delle principali attività. Si tratta delle operazioni che incidono sostanzialmente sul reddito della società controllata. Inoltre, la società è esposta a redditi fluttuanti in virtù del proprio impegno nella società controllata oppure vanta diritti su tali redditi e possiede la capacità di influire su di essi tramite il proprio potere di disposizione. La società Treofan Holdings GmbH detiene, direttamente oppure indirettamente tramite le società controllate, oltre la metà dei diritti di voto su tutte le società controllate consolidate.

Durante il passaggio da US-GAAP a IFRS, il gruppo ha fatto ricorso a determinate eccezioni ammesse secondo l'IFRS 1 *Prima adozione degli International Financial Reporting Standard*, non applicando quindi l'IFRS 3 *Aggregazioni d'impresa* sugli acquisti di società controllate, effettuati prima del 1° gennaio 2004.

Secondo l'§ 264b del Codice Commerciale ("HGB"; diritto commerciale tedesco), un'azienda è esonerata dall'obbligo di redigere, far revisionare e pubblicare un bilancio annuale e una relazione sulla gestione qualora l'azienda sia inserita nel bilancio consolidato della controllante. La società Treofan Germany GmbH & Co. KG, Neunkirchen, Germania, applica l'esonero previsto dal § 264b HGB esclusivamente per quanto riguarda l'obbligo di pubblicazione.

2°2 Stime e ipotesi sostanziali

La redazione del bilancio conformemente all'IFRS esige il ricorso a determinate stime critiche. Essa esige, inoltre, dalla direzione aziendale, l'esercizio di decisioni discrezionali nell'applicazione dei metodi di formazione del bilancio e valutazione.

Stime e ipotesi

Le ipotesi future principali nonché altre fonti di incertezza sostanziali nelle stime, in essere alla data di riferimento - sulla base delle quali sussiste un rischio notevole che entro il prossimo esercizio occorra operare un adeguamento sostanziale dei valori contabili di attività e passività - sono illustrate qui di seguito.

Attività per imposte differite

Le attività per imposte differite sono rilevate per tutte le perdite a nuovo, fiscali, non utilizzate, nella misura in cui è verosimile disporre di un reddito imponibile tale da poter utilizzare di fatto le perdite a nuovo. Per determinare l'importo dell'attività per imposte differite, la direzione aziendale deve esercitare il proprio potere discrezionale sostanziale sulla base della data prevista per l'insorgenza e dell'importo del futuro reddito imponibile nonché delle future strategie di pianificazione fiscale. Il gruppo ha iscritto a bilancio attività per imposte differite pari a K€ 2.035 al 31 dicembre 2015. Ulteriori dettagli sono riportati nella Nota esplicativa 5.

Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, fatte salve le imposte differite correlate alle partecipazioni in società controllate quando è possibile gestire il decorso temporale dell'inversione delle differenze temporanee ed è verosimile che le differenze temporanee non subiscano un'inversione nel prossimo futuro.

Pensioni ed altri benefici dopo la cessazione del rapporto di lavoro

I costi derivanti da piani a benefici definiti nonché prestazioni sanitarie dopo la cessazione del rapporto di lavoro sono determinate sulla base di calcoli attuariali. La valutazione attuariale avviene sulla base di ipotesi relative ai tassi di sconto, ai ricavi attesi da attività a servizio del piano, ai futuri aumenti di salari e stipendi, al tasso di mortalità e ai futuri aumenti di pensioni. Conformemente all'orientamento a lungo termine di questi piani, tali stime sono assoggettate ad incertezze sostanziali. Sulla base di queste ipotesi, al 31 dicembre 2015, il gruppo ha costituito un accantonamento per pensioni e trattamento di fine rapporto pari a K€ 31.751. Ulteriori dettagli sono riportati nella Nota esplicativa 15.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo conformemente al metodo di formazione del bilancio e valutazione illustrato nella Nota esplicativa 2.3. Allo scopo di determinare gli importi da iscrivere all'attivo, la direzione aziendale deve formulare qualche ipotesi sull'importo e il periodo dell'afflusso dei cash-flow futuri, attesi, che generano le attività. Al 31 dicembre 2015, il valore contabile dei costi di sviluppo iscritti all'attivo ammontava a K€ 7.670. Ulteriori dettagli sono riportati nella Nota esplicativa 7.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

Il gruppo verifica se le attività non finanziarie hanno subito o meno una riduzione di valore, almeno una volta l'anno. Ciò esige una stima dell'importo realizzabile che è il più alto dei seguenti valori: il "fair

Allegato 1

value diminuito dei costi di vendita" oppure il "valore di utilizzo" dell'entità che genera le disponibilità liquide, alla quale è imputata l'attività non finanziaria. La stima del fair value diminuito dei costi di vendita avviene sulla base delle migliori informazioni possibili a disposizione. Esso si basa sul prezzo di vendita realizzabile, in caso di vendita a terzi, disposti all'acquisto, competenti, al netto dei costi di vendita. La stima del valore di utilizzo esige dalla direzione aziendale una stima dei cash-flow futuri, attesi dall'entità che genera le disponibilità liquide e la scelta di un tasso di interesse congruo per calcolare il valore attuale di questo cash-flow.

Nell'esercizio 2015 è stata contabilizzata una riduzione di valore dei costi di sviluppo pari a K€ 172. I dettagli su questa riduzione di valore sono illustrati nella Nota esplicativa 7.

Strumenti finanziari derivati

il gruppo raggruppa le proprie attività e passività finanziarie, valutate al fair value, secondo i requisiti dell'IFRS 13. Gli strumenti finanziari sono assegnati ai tre livelli gerarchici seguenti:

- Livello 1: prezzi (non adeguati) quotati sui mercati attivi per attivi o passivi simili;
Livello 2: procedimenti in cui si possono osservare direttamente oppure indirettamente tutti i parametri in uso che hanno un effetto sostanziale sul fair value, rilevato;
Livello 3: procedimenti che impiegano i parametri in uso che hanno un effetto sostanziale sul fair value, rilevato, e non si fondano sui dati di mercato osservabili.

Le attività e passività derivate, risultanti dai contratti di swap sui tassi di interesse, come descritti nella Nota esplicativa 21 e 22, sono state assegnate al livello 2.

Controversie giuridiche

Questioni legali complesse, spesso alla base di controversie giuridiche oppure indagini ufficiali, sono correlate a notevoli incertezze. La costituzione e valutazione degli accantonamenti per le controversie giuridiche si fondano, quindi, in larga misura, sulle stime formulate dal gruppo. Sulla base dei fatti noti al gruppo e previa consultazione di legali, la direzione aziendale si forma un parere sulle rispettive circostanze in termini di probabilità del ricorso ed importo dell'obbligo di pagamento.

2°3 Sunto dei metodi sostanziali di formazione del bilancio e valutazione

La direzione aziendale della società Treofan considera i seguenti metodi di formazione del bilancio e valutazione come i metodi più importanti in relazione all'attività del gruppo.

Differenze cambi

Il bilancio consolidato è redatto in euro come valuta funzionale e valuta di riferimento della società. Ogni azienda all'interno del gruppo stabilisce la propria valuta funzionale. Le voci contenute nel bilancio della rispettiva azienda sono valutate previo utilizzo di questa valuta funzionale. Le transazioni in valuta estera sono convertite innanzi tutto nella valuta funzionale al corso a contanti in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al cambio in valuta estera in vigore nel rispettivo giorno di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambi sono rilevate a conto economico. Le voci non monetarie, valutate in valuta estera ai costi storici di acquisizione ovvero produzione, sono convertite al cambio in vigore al momento della prima transazione. Le voci non monetarie al fair value nelle valute estere sono convertite al cambio in vigore alla data di accertamento del fair value.

Le valute funzionali delle aziende commerciali estere sono

- dollaro statunitense
- peso messicano

Nel giorno di chiusura del bilancio, le attività e passività delle società controllate estere sono convertite nella valuta di riferimento del gruppo al cambio della data di riferimento. La conversione dei ricavi e delle spese di queste società controllate avviene al cambio medio dell'esercizio corrispondente. Le differenze cambi dovute alla conversione sono rilevate come componente a parte del patrimonio netto.

In caso di alienazione di un'azienda commerciale estera, l'importo accumulato, rilevato nel patrimonio netto per questa azienda commerciale estera, è stornato dal conto economico.

L'elenco seguente offre una panoramica sulle fluttuazioni delle valute estere più importanti rispetto all'euro:

	Cambio del giorno di rif.		Cambio medio	
	2015	2014	2015	2014
Dollaro statunitense	1,08870	1,21410	1,10951	1,32850
Peso messicano	18,91450	17,86790	17,61573	17,65504

Attività materiali

I terreni e i fabbricati comprendono principalmente stabilimenti, magazzini ed uffici. Le attività materiali sono valutate ai costi storici di acquisizione ovvero produzione, ridotti degli ammortamenti. I costi storici di acquisizione ovvero produzione comprendono le spese direttamente imputabili all'acquisto di questi beni.

Solo se è verosimile che da questa attività possa derivare al gruppo un vantaggio economico futuro e che i costi possono essere determinati in modo attendibile, le spese successive possono essere comprese nei valori contabili delle attività oppure, qualora ciò sia adeguato, esposte come attività a parte. Tutte le altre spese per riparazioni oppure manutenzioni devono essere contabilizzate nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono maturate.

I terreni non sono ammortizzati. Gli ammortamenti su altre attività si ottengono previo ricorso al metodo lineare di ammortamento, suddividendo i costi di acquisizione ovvero produzione delle attività per le loro durate stimate di utilizzo.

Un'attività materiale è stornata in caso di dismissione oppure qualora dall'ulteriore utilizzazione oppure alienazione dell'attività non sia più atteso un vantaggio economico. Il profitto oppure la perdita risultante dalla dismissione dell'attività è determinato come differenza tra il ricavo netto della vendita e il valore contabile dell'attività e rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui si procede allo storno dell'attività.

Il valore contabile residuo, le durate di utilizzo e i metodi di ammortamento sono verificati ogni anno ed eventualmente adeguati all'inizio dell'esercizio in esame corrispondente.

Il valore contabile di un'attività deve essere subito ammortizzato sul suo importo realizzabile se il valore contabile dell'attività è superiore all'importo realizzabile stimato.

Allegato 1

Se un indicatore deprime a favore del fatto che una riduzione di valore per un'attività, risalente ad esercizi precedenti, non sussista più oppure si sia ridotta, il valore contabile è aumentato fino al suo importo realizzabile (al massimo fino al valore contabile che sussisterebbe senza la riduzione di valore risalente ad esercizi precedenti).

Una riduzione di valore oppure un ripristino di valore è rilevato nel Conto Economico.

Costi di capitale di terzi

I costi di capitale di terzi, imputabili direttamente all'acquisto, alla realizzazione oppure produzione di un'attività qualificata, devono essere iscritti all'attivo come parte integrante dei costi di realizzazione ovvero produzione dell'attività quando è verosimile che da ciò deriverà al gruppo un vantaggio economico futuro e i costi possono essere determinati in modo attendibile.

Aggregazioni d'impresa

Le aggregazioni d'impresa sono iscritte a bilancio previo ricorso al metodo di acquisto. Ciò comprende la rilevazione di attività identificabili (incluso le attività immateriali non rilevate in precedenza) e le passività dell'azienda commerciale acquistata al fair value.

In caso di vendita di una società controllata, a conto economico si rileva la differenza tra il prezzo di vendita e il patrimonio netto aumentato delle differenze cambi accumulate.

Attività immateriali

Le attività immateriali comprendono il software e i costi di sviluppo iscritti all'attivo. Inoltre, le attività immateriali comprendono le tecnologie, i brevetti e i marchi che si riferiscono esclusivamente all'acquisto del gruppo Trespahan.

Al momento della rilevazione iniziale, le attività immateriali acquistate singolarmente sono valutate ai costi di acquisizione. I costi di acquisizione delle attività immateriali, acquistate nell'ambito di un'aggregazione d'impresa, corrispondono al loro fair value al momento dell'acquisto. Le attività immateriali sono valutate negli esercizi successivi con i loro costi di acquisizione ovvero produzione, diminuiti degli ammortamenti accumulati e delle perdite per riduzione di valore, accumulate. Le attività immateriali, realizzate internamente, fatti salvi i costi di sviluppo iscritti all'attivo per tipologie di pellicole nuove oppure nettamente migliorate, nuove tecniche procedurali, ricette nuove oppure migliorate e software sviluppati internamente per l'utilizzo interno, non sono iscritte all'attivo e le spese nel Conto Economico sono esposte nell'anno in cui le stesse sono insorte.

Tutte le attività immateriali hanno durate di utilizzo limitate e sono ammortizzate per la durata di utilizzo stimata previo ricorso al metodo lineare di ammortamento. Esse sono verificate per una possibile riduzione di valore qualora vi sia motivo di ritenere che l'attività immateriale potrebbe aver subito una tale riduzione. La durata e il metodo di ammortamento sono verificati almeno al termine di ogni esercizio. Le modifiche da apportare al metodo di ammortamento e alla durata di utilizzo sono considerate come modifiche di stime. Gli ammortamenti sulle attività immateriali con durata di utilizzo limitata sono rilevati nel Conto Economico, alla voce Costi del venduto.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono rilevati come costo nell'esercizio in cui sono maturati. Un'attività immateriale, derivante dai costi di sviluppo di un singolo progetto, oppure un software sviluppato internamente è iscritta all'attivo solo se il gruppo dimostra che l'ultimazione dell'attività immateriale è tecnicamente realizzabile ed essa è quindi disponibile per l'utilizzo in futuro. Inoltre, occorre anche certificare l'intenzione di ultimare ed utilizzare l'attività immateriale. Inoltre, il gruppo deve dimostrare la generazione di un vantaggio economico futuro mediante l'attività, la disponibilità delle risorse per completare l'attività e la capacità di determinare, in modo attendibile, le spese imputabili all'attività immateriale, durante il suo sviluppo. I costi sono iscritti all'attivo a partire dal momento in cui i criteri di cui sopra sono soddisfatti e i costi possono essere imputati direttamente a una determinata voce oppure a un gruppo di voci.

Durante l'esercizio di sviluppo e prima dell'utilizzo dell'attività si verifica l'attività una volta l'anno in termini di valore intrinseco. Dopo la rilevazione iniziale dei costi di sviluppo si applica il modello dei costi di acquisizione ammortizzati, secondo il quale l'attività deve essere valutata ai costi di acquisizione, diminuiti degli ammortamenti accumulati e delle perdite per riduzione di valore, accumulate. L'ammortamento inizia dopo la conclusione dello sviluppo, quando l'attività è messa a disposizione per l'utilizzo. L'ammortamento avviene per l'intervallo di tempo in cui si prevede di realizzare le vendite.

L'ammortamento è determinato previo ricorso al metodo lineare di ammortamento per ripartire i costi di acquisizione ovvero produzione per il periodo corrispondente delle vendite future attese.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

Le attività soggette a un ammortamento sono sottoposte a una verifica in termini di riduzione di valore se gli eventi oppure il mutare delle circostanze segnalano il fatto che il valore contabile potrebbe non essere realizzabile. Una perdita per riduzione di valore deve essere valutata con l'importo tale per cui il valore contabile dell'attività supera l'importo realizzabile. L'importo realizzabile è il più alto tra i due importi ovvero il fair value diminuito dei costi di vendita e il valore di utilizzo di un'attività. Per la prova di riduzione di valore si accorpano le attività nel gruppo più piccolo per il quale si realizzano flussi finanziari in entrata identificabili separatamente (cash generating unit). Le attività non finanziarie che hanno subito una riduzione di valore devono essere verificate a ogni data di riferimento, per quanto riguarda un possibile ripristino di valore.

Il gruppo definisce fundamentalmente ogni società giuridica operativa come un'entità separata che genera disponibilità liquide. I tre stabilimenti produttivi europei in Germania e in Italia sono considerati un'entità che genera disponibilità liquide poiché il gruppo ha introdotto una struttura di gestione centralizzata e la redditività di ogni singolo stabilimento produttivo dipende in larga misura dai prodotti assegnati allo stabilimento produttivo dal reparto centrale di pianificazione della produzione. Le società giuridiche, attive solo come mediatori oppure distributori, sono considerate un'entità che genera disponibilità liquide, unitamente ai rispettivi stabilimenti produttivi per i quali esse sono operative.

Le perdite per riduzione di valore, derivanti da attività operative in esercizio, sono rilevate nelle categorie costi del Conto Economico, corrispondenti alle funzioni delle attività che hanno subito una riduzione di valore in azienda.

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al fair value, includendo i costi originati (fatte salve quelle detenute per scopi commerciali oppure quelle rilevate a conto economico al fair value). La designazione delle attività finanziarie nelle categorie di valutazione avviene secondo la loro rilevazione iniziale. Le riclassifiche sono effettuate al termine di ogni esercizio qualora esse siano ammesse e risultino necessarie. Finora non è stata effettuata alcuna riclassifica.

Tutti gli acquisti e le vendite regolari di attività finanziarie sono rilevate alla data di adempimento che si verifica quando un'attività è fornita a una società oppure da una società. Gli acquisti e le vendite regolari di attività finanziarie sono acquisti e vendite che necessitano della fornitura di attività entro un determinato esercizio, introdotti da regole ed accordi generali sul mercato oppure abituali.

Allegato 1

Attività finanziarie valutate a conto economico al fair value

Il gruppo delle attività finanziarie valutate a conto economico al fair value comprende le attività finanziarie detenute solo per scopi commerciali.

Il gruppo non si è avvalso dell'opzione di valutare le attività finanziarie, al momento della rilevazione iniziale, a conto economico al fair value.

Le attività finanziarie sono classificate come detenute per scopi commerciali se acquistate ai fini dell'alienazione nel prossimo futuro. I derivati, includendo i derivati incorporati, rilevati separatamente, sono classificati per l'appunto come detenuti per scopi commerciali, fatti salvi i derivati designati come strumento di copertura ed effettivi in quanto tali, e i contratti di garanzia finanziari.

Fidi e crediti

I fidi e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi oppure determinabili, non negoziati in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, i fidi e i crediti sono valutati ai costi di acquisizione ammortizzati, previo ricorso al metodo del tasso di interesse effettivo, diminuiti delle rettifiche di valore per le riduzioni di valore. I costi di acquisizione ammortizzati, calcolati considerando tutti i disaggi e gli aggi al momento dell'acquisto, comprendono tutti gli oneri che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione. I profitti e le perdite sono rilevati nel risultato economico se i fidi e i crediti sono stornati, svalutati oppure ammortizzati.

Riduzione di valore di attività finanziarie

A ogni giorno di chiusura del bilancio, il gruppo valuta se vi siano o meno segnali oggettivi per una riduzione di valore di un'attività finanziaria oppure di un gruppo di attività finanziarie. La perdita per riduzione di valore è rilevata a conto economico.

Qualora l'importo della rettifica di valore si riduca in uno degli esercizi in esame, successivi, e questa riduzione possa essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della riduzione di valore, la rettifica di valore rilevata precedentemente diventa retroattiva. Il ripristino di valore è rilevato a conto economico. Il valore contabile dell'attività non può superare il valore dei costi di acquisizione, ammortizzati, al momento della rinuncia alla riduzione di valore.

Se in presenza di crediti derivanti da forniture e prestazioni sono presenti indicazioni oggettive (come per es. la probabilità di un'insolvenza oppure difficoltà finanziarie significative del debitore) sul fatto che non tutti gli importi scaduti perverranno secondo le condizioni di pagamento concordate originariamente, si opera una riduzione di valore utilizzando un conto Rettifica di valore. I crediti svalutati sono stornati se classificati come irrecuperabili. L'importo della riduzione di valore è esposta nel Conto Economico alla voce Costi di vendita e distribuzione.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate con il valore più basso tra i costi di acquisizione ovvero produzione e il valore netto di realizzo. I costi di acquisizione ovvero produzione delle rimanenze sono determinati previo ricorso al metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo è il ricavo della vendita, stimato, realizzabile nel normale svolgimento dell'attività, diminuito dei costi stimati fino all'ultimazione e ai costi di vendita e distribuzione necessari, stimati.

I costi di acquisizione ovvero produzione per i prodotti finiti e i semilavorati comprendono i costi del materiale e della manodopera direttamente imputabili ed altri costi direttamente imputabili, includendo gli ammortamenti. Le spese comuni sono considerate solo se direttamente imputabili.

Per i pezzi di ricambio con un basso tasso di rotazione si opera una svalutazione di valore forfaitaria, riportata qui di seguito:

Intervallo di tempo dell'ultimo movimento	Percentuale della svalutazione
meno di 24 mesi fa	0 %
tra 24 e 36 mesi fa	20 %
tra 36 e 48 mesi fa	40 %
tra 48 e 60 mesi fa	60 %
tra 60 e 72 mesi fa	80 %
oltre 72 mesi fa	100 %

In caso di rapidi cambiamenti tecnologici oppure vendita di attività per le quali si approntano determinati pezzi di ricambio può essere necessaria una rettifica di valore aggiuntiva per riflettere esattamente il valore netto di realizzo di questi pezzi di ricambio.

I pezzi di ricambio sono rilevati tra le attività materiali quando se ne prevede un utilizzo per un intervallo di tempo superiore a un esercizio.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine nello stato patrimoniale comprendono la cassa, i depositi bancari e i depositi a breve termine con una durata residua - calcolata dal momento dell'acquisto - fino a massimo tre mesi.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti come sopra definiti.

Passività finanziarie

Prestiti soggetti a interessi

Al momento della rilevazione iniziale, tutti i prestiti attivi e passivi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto, diminuito dei costi di transazione correlati all'indebitamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i prestiti attivi e passivi, soggetti a interessi, sono valutati ai costi di acquisizione, ammortizzati, previo ricorso al metodo del tasso di interesse effettivo.

I profitti e le perdite sono rilevati a conto economico in caso di storno delle passività nonché nell'ambito degli ammortamenti.

Passività finanziarie valutate a conto economico al fair value

Le passività finanziarie valutate a conto economico al fair value comprendono le passività finanziarie detenute per scopi commerciali.

Le passività finanziarie sono classificate come detenute per scopi commerciali se sono state acquistate ai fini della vendita nel prossimo futuro. I derivati, includendo i derivati incorporati, rilevati separatamente, sono classificati, per l'appunto, anche come detenuti per scopi commerciali, se non sono stati designati come strumenti effettivi di hedging.

I profitti e le perdite derivanti da passività finanziarie detenute per scopi commerciali sono rilevati nel Conto Economico.

Allegato 1

Dismissione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (oppure, se applicabile, una parte di un'attività finanziaria oppure una parte di un gruppo di attività finanziarie) è considerata dismessa se:

- (a) il diritto a ricevere le disponibilità liquide in entrata in virtù di questa attività è cessato, oppure
- (b) il gruppo continua a vantare il diritto di ricevere le disponibilità liquide in entrata in virtù di questa attività, ma ha assunto un obbligo a versare totalmente le disponibilità liquide, senza indugio, a una terza parte secondo un cosiddetto "pass-through arrangement", oppure
- (c) il gruppo ha trasferito i propri diritti a ricevere le disponibilità liquide in entrata in virtù di questa attività e ha sostanzialmente trasferito tutte le opportunità e i rischi dell'attività oppure non ha sostanzialmente né trasferito né trattenuto tutte le opportunità e i rischi dell'attività, ma ha trasferito il potere di disporre dell'attività.

I crediti derivanti da forniture e prestazioni, venduti a una banca di factoring secondo gli accordi di factoring del gruppo, sono considerati dismessi quando le condizioni del factoring non prevedono alcun diritto di rivalsa e i criteri di cui sopra sono soddisfatti - vedi la Nota esplicativa 10 sugli importi stornati al giorno di chiusura del bilancio.

Una passività finanziaria è dismessa se l'obbligo derivante dalla passività è condonato, annullato oppure decaduto.

Se una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore con condizioni sostanzialmente diverse oppure se le condizioni di una passività esistente sono sostanzialmente modificate, una tale sostituzione oppure modifica è iscritta a bilancio come una dismissione del debito originario e una costituzione di un nuovo debito. Di conseguenza, la differenza dei rispettivi valori contabili è rilevata a conto economico.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono poi costituiti se il gruppo ha un obbligo (legale oppure fattuale) presente per via un evento passato, l'uscita di risorse con vantaggio economico per l'adempimento dell'obbligo è verosimile e una stima attendibile dell'importo dell'impegno è possibile. Qualora il gruppo preveda almeno parzialmente un rimborso per un accantonamento (come per es. in presenza di un contratto assicurativo), il rimborso è rilevato come attività a parte se l'entrata del rimborso è quasi certa. Il costo sostenuto per costituire l'accantonamento è esposto nel Conto Economico, diminuito del rimborso. Se l'effetto interesse risultante dall'attualizzazione è sostanziale, gli accantonamenti sono scontati con un tasso di interesse ante imposte che riflette i rischi specifici per il debito, se necessario nel singolo caso. In caso di attualizzazione si rileva l'incremento dell'accantonamento dovuto al passare del tempo come onere finanziario.

Accantonamenti previdenziali e trattamento di fine rapporto

Le obbligazioni pensionistiche sono destinate alle prestazioni da versare sotto forma di pensioni di anzianità, invalidità e reversibilità. Le prestazioni offerte variano in funzione delle condizioni giuridiche, politico-finanziarie ed economiche di ciascun paese. Le obbligazioni derivano dalla partecipazione a piani a benefici definiti e piani a contribuzione definita.

I piani a benefici definiti sono presenti in Germania, Francia e Messico. Le valutazioni attuariali per questi piani sono formulate annualmente. I profitti e le perdite attuariali derivanti dagli adeguamenti basati sull'esperienza passata e dalle modifiche nelle ipotesi attuariali sono aggiunti oppure detratti dal patrimonio netto, nel Conto Economico complessivo, nell'esercizio in cui sono insorti. Le rivalutazioni non possono essere riclassificate negli esercizi successivi nel Conto Economico.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a conto economico alla data che si verifica prima tra le seguenti:

- il momento in cui interviene l'adeguamento oppure la riduzione del piano, oppure
- il momento in cui il gruppo stima i costi correlati alla ristrutturazione.

L'importo da rilevare come attività oppure passività derivante da un piano a benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, diminuito del fair value delle attività presenti a servizio del piano per l'adempimento degli obblighi. L'importo di un'attività è limitato al valore attuale di un eventuale vantaggio economico sotto forma di rimborsi derivanti dal piano oppure sotto forma della riduzione di futuri versamenti di contributi al piano.

Nel normale svolgimento dell'attività, le società di determinate giurisdizioni versano, per i loro lavoratori, i contributi a piani pensionistici statali, l'uno indipendente dall'altra. I contributi obbligatori all'assicurazione pensionistica statale sono rilevati a conto economico quando gli stessi sono sostenuti. Le pensioni volontarie ed altre prestazioni previdenziali sono rilevate a conto economico nella categoria costi, alla quale il collaboratore appartiene per via della funzione e sono rilevate a conto economico nel momento in cui le stesse sono sostenute.

Inoltre, in Europa, in Messico e negli USA esistono piani a contribuzione definita per determinati lavoratori del gruppo. I lavoratori contribuiscono a questi piani e il gruppo vi partecipa con contributi variabili. Il contributo del gruppo ai piani pensionistici a contribuzione definita si fonda sulle percentuali prescritte per il contributo del lavoratore.

L'obbligazione per il trattamento di fine rapporto (TFR) si riferisce ai lavoratori negli stabilimenti italiani. Secondo il diritto italiano, i versamenti futuri ai lavoratori per le prestazioni sono accantonati fino alla rispettiva data di riferimento e diventano esigibili da parte della rispettiva azienda subito dopo le dimissioni del lavoratore. L'obbligazione per il trattamento di fine rapporto è calcolata conformemente al diritto civile e al diritto del lavoro locale. I calcoli si basano sulla rispettiva durata di impiego del lavoratore, la categoria di assunzione e la retribuzione. Le obbligazioni sono adeguate annualmente all'indice del costo della vita determinato dal governo italiano. In relazione all'obbligazione non sussiste alcuna durata minima di maturazione oppure prescrizione di finanziamento. L'obbligazione rilevata nello stato patrimoniale rappresenta l'importo che spetterebbe al lavoratore, al momento delle dimissioni, al giorno di chiusura del bilancio.

Rapporti di leasing

Il fatto che un accordo comprenda o meno un rapporto di leasing è stabilito al momento della stipula dell'accordo, sulla base della sostanza economica dell'accordo e richiede una stima del fatto se l'adempimento dell'accordo contrattuale sia subordinato o meno all'utilizzo di una determinata attività oppure di determinate attività e se l'accordo conceda o meno un diritto all'utilizzo dell'attività. Una rivalutazione del fatto se un accordo comprenda o meno un rapporto di leasing può essere effettuata dopo l'inizio del rapporto di leasing solo in caso di soddisfacimento di una delle seguenti condizioni:

- (a) Interviene una modifica delle condizioni contrattuali nella misura in cui la modifica non si riferisca solo a un rinnovo oppure a una proroga dell'accordo;
- (b) Si esercita un'opzione di rinnovo oppure si concede una proroga, a meno che le disposizioni in materia di rinnovo o proroga non siano già state considerate originariamente per tutta la durata del rapporto di leasing;
- (c) Interviene una modifica della valutazione se il soddisfacimento dipenda o meno da una specifica attività; oppure
- (d) Interviene una variazione sostanziale dell'attività.

Allegato 1

Se si opera una nuova stima, l'iscrizione a bilancio del rapporto di leasing deve decorrere ovvero cessare come segue:

- Nel caso delle lettere a), c) oppure d) dal momento in cui subentra la modifica delle circostanze che ha comportato una rivalutazione;
- Nel caso della lettera b) a decorrere dell'esercizio di rinnovo oppure proroga.

I rapporti di leasing finanziario, in cui tutte le opportunità e i rischi correlati alla proprietà del bene locato sono sostanzialmente trasferiti al gruppo, comportano l'iscrizione all'attivo del bene locato, al momento della stipula del rapporto di leasing, al fair value del bene locato oppure al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, qualora questo valore sia inferiore. I pagamenti minimi dovuti per il leasing sono suddivisi tra costi finanziari e riduzione del debito residuo in modo tale che per tutta la durata dell'esercizio si abbia un tasso di interesse costante sul debito residuo del leasing. I costi finanziari sono rilevati a conto economico.

Se il passaggio di proprietà al gruppo al termine della durata del rapporto di leasing non sia sufficientemente certo, i beni locati iscritti all'attivo sono completamente ammortizzati per l'intervallo di tempo più breve tra la durata di utilizzo attesa e la durata del rapporto di leasing.

I pagamenti dovuti per i rapporti di leasing operativo sono rilevati come costo, secondo il metodo lineare, per tutta la durata del rapporto di leasing, nel Conto Economico.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati quando è verosimile che al gruppo deriverà un vantaggio economico e quando è possibile determinare l'importo dei ricavi in modo attendibile. I ricavi devono essere calcolati al fair value del corrispettivo ricevuto oppure da ricevere. Sconti, ribassi nonché imposta sul valore aggiunto oppure dazi non sono presi in considerazione. Inoltre, il riconoscimento dei ricavi presuppone il soddisfacimento dei criteri di rilevazione elencati qui di seguito.

Vendita di merci e prodotti

I ricavi sono rilevati quando i vantaggi e i rischi determinanti, correlati alla proprietà delle merci e dei prodotti venduti, sono trasferiti all'acquirente. Ciò si verifica, di norma, con la spedizione delle merci e dei prodotti.

Spedizione e gestione

Il gruppo rileva gli importi calcolati ai clienti per la spedizione e gestione come ricavi delle vendite e considera i costi corrispondenti di spedizione e gestione come costi del venduto.

Ricavi da interessi

I ricavi da interessi sono rilevati nel momento in cui gli interessi sono insorti (previo ricorso al metodo del tasso di interesse effettivo, cioè con il tasso di interesse di calcolo con cui si scontano le disponibilità liquide in entrata, future, stimate, per tutta la durata prevista dello strumento finanziario, sul valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Sovvenzioni pubbliche

Le sovvenzioni pubbliche sono rilevate quando si è ragionevolmente certi del fatto che la sovvenzione sarà ottenuta e che tutte le condizioni sufficienti per le sovvenzioni pubbliche saranno soddisfatte. Se la sovvenzione riguarda una voce di costo, le entrate corrispondenti sono ripartite tra gli esercizi in cui maturano anche i costi, per la compensazione dei quali è stata concessa la sovvenzione. Se la sovvenzione è accoppiata a un'attività, la sovvenzione è rilevata nello stato patrimoniale. Il valore contabile dell'attività è ridotto per l'importo della sovvenzione.

Imposte

Le attività e passività fiscali correnti per l'esercizio in corso e quelli precedenti sono calcolate con l'importo che si prevede di recuperare ovvero corrispondere alle autorità fiscali. Il calcolo dell'importo si fonda sulle aliquote e leggi fiscali, in vigore al giorno di chiusura del bilancio.

La contabilizzazione delle imposte differite avviene previo ricorso al metodo delle passività dello stato patrimoniale sulle differenze temporanee, in essere al giorno di chiusura del bilancio, tra la valutazione di un'attività ovvero una passività nello stato patrimoniale e la valutazione fiscale.

Il valore contabile delle attività fiscali differite è verificato ogni giorno di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non è più verosimile disporre di un reddito imponibile sufficiente per poter utilizzare, almeno in parte, l'attività fiscale differita. Le attività fiscali differite, non rilevate, sono verificate ogni giorno di chiusura del bilancio e rilevate nella misura in cui è divenuto verosimile il fatto che un reddito imponibile futuro consenta di riconoscere l'attività fiscale differita.

Le attività e passività fiscali differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali, la cui validità è prevista per l'esercizio in cui si realizza un'attività oppure si estingue una passività. Alla base si pongono le aliquote e le leggi fiscali in vigore al giorno di chiusura del bilancio.

Le imposte differite che si riferiscono alle voci rilevate direttamente nel patrimonio netto non sono rilevate nel Conto Economico, ma nel patrimonio netto.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate tra di loro se il gruppo vanta un diritto legale a compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti, se esse si riferiscono alle imposte sul reddito dello stesso soggetto fiscale e se tali imposte sono riscosse dalla stessa autorità fiscale.

Strumenti finanziari derivati e rapporti di garanzia

Il gruppo impiega strumenti finanziari derivati, come per es. contratti a termine sulle divise e contratti di swap sui tassi di interesse per tutelarsi dai rischi di valuta e dalle fluttuazioni dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono rilevati, al momento della stipula del contratto, al fair value e valutati negli esercizi successivi al fair value. Gli strumenti finanziari derivati sono valutati come attività se il loro fair value è positivo e come passività se il loro fair value è negativo.

Il gruppo stipula contratti a termine sulle divise e contratti di swap sui tassi di interesse per tutelarsi economicamente, anche se i contratti non soddisfano i criteri per l'iscrizione a bilancio dei rapporti di garanzia secondo IAS 39. I profitti oppure le perdite derivanti dalle variazioni del fair value degli strumenti finanziari derivati che non soddisfano i criteri per l'iscrizione a bilancio come rapporti di garanzia secondo IAS 39 sono subito rilevati a conto economico.

Il fair value dei contratti a termine sulle divise è determinato sulla base dei corsi del cambio correnti per i contratti con strutture simili di scadenza. Il fair value per gli swap sui tassi di interesse è determinato facendo riferimento ai valori di mercato per strumenti simili.

2°4 Modifiche apportate ai metodi di formazione del bilancio e valutazione e spiegazioni

Le modifiche, da apportare obbligatoriamente durante l'esercizio, alle norme in essere e a quelle nuove nonché alle interpretazioni non hanno avuto alcun effetto sui metodi in essere di formazione del bilancio e valutazione.

2°5 Modifiche future ai metodi di formazione del bilancio e valutazione

Determinate nuove norme, modifiche apportate alle norme ed alle interpretazioni, pubblicate ed obbligatorie per i metodi di formazione del bilancio e valutazione del gruppo per gli esercizi a decorrere dal 1° gennaio 2016 oppure successivamente, non sono ancora state applicate. Solo le nuove norme che potrebbero essere importanti per il gruppo sono illustrate qui di seguito.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

Nel luglio 2014 è stata pubblicata la norma definitiva IFRS 9, la quale contiene gli esiti di tutte le fasi del progetto IFRS 9 e sostituisce sia IAS 39 sia tutte le precedenti versioni di IFRS 9. La norma riguarda la classificazione e valutazione di attività e passività finanziarie nonché le prescrizioni sulla riduzione di valore e l'hedge accounting. Le attività finanziarie sono poi classificate e valutate in futuro ai costi di acquisizione, ammortizzati, oppure al fair value. Le prescrizioni per le passività finanziarie sono fondamentalmente riprese da IAS 39. La prima applicazione obbligatoria di IFRS 9 è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2018 oppure successivamente. Un'applicazione anticipata è ammessa. La norma deve essere applicata retroattivamente. Prima di applicare la norma IFRS 9 nell'Unione Europea, occorre tuttavia attendere che la stessa sia recepita nel diritto europeo (endorsement). Per il gruppo non si attende alcun effetto sostanzialmente della nuova norma.

IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti

La norma IFRS 15, pubblicata nel maggio 2014, introduce un nuovo modello per il riconoscimento dei ricavi con cinque passi di analisi, da applicare a tutti i ricavi provenienti da contratti con i clienti. Il principio chiave della norma consiste nel fatto che un'azienda deve rilevare i ricavi delle vendite al momento della cessione di merci o servizi al cliente per l'importo del corrispettivo che l'azienda può considerare, in cambio, per la cessione di queste merci oppure servizi. I principi contenuti in IFRS 15 offrono un approccio più strutturato alla valutazione e rilevazione dei ricavi delle vendite. Il campo di applicazione della norma si estende a tutti i tipi di settori ed imprese e sostituisce quindi tutte le prescrizioni in essere riguardanti l'ambito di riconoscimento dei ricavi (IAS 11 Lavori su ordinazione, IAS 18 Ricavi delle vendite, IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela, IFRIC 15 Contratti sulla costruzione di immobili, IFRIC 18 Cessione di attività da parte di un cliente e SIC 31 Ricavi delle vendite – Scambio di servizi pubblicitari). La norma deve essere applicata per la prima volta per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2018 oppure successivamente. Un'applicazione anticipata è ammessa. Prima di applicare la norma IFRS 15 nell'Unione Europea, occorre tuttavia attendere che la stessa sia recepita nel diritto europeo (endorsement). Il gruppo sta attualmente analizzando gli effetti della nuova norma.

IFRS 16 – Leasing

Il nuovo principio contabile sull'iscrizione a bilancio del leasing è stato pubblicato nel gennaio 2016. Per il locatario viene meno la distinzione tra leasing operativo e leasing finanziario cosicché i contratti di leasing devono essere fondamentalmente rilevati come attività, a bilancio, nell'ambito del cosiddetto "Right-of-Use-Approach". Per i rapporti di leasing a breve termine fino a un anno nonché per quelli di scarso valore è possibile scegliere se applicare o meno le prescrizioni di rilevazione ed esposizione della norma IFRS 16. Per quanto riguarda il locatore, il concetto in uso finora è stato ampiamente tralasciato. A decorrere del 1° gennaio 2019, la norma IFRS 16 sostituisce le prescrizioni oggi in vigore sull'iscrizione a bilancio del leasing (IAS 17 e IFRIC 4). Il gruppo sta attualmente analizzando gli effetti della nuova norma. Gran parte degli impegni, attualmente esposti nei leasing operativi, si rifletterà, in futuro, nello stato patrimoniale in caso di applicazione della norma IFRS 16.

Le restanti modifiche alle norme, pubblicate, non ancora recepite dall'UE, nonché quelle già recepite per l'applicazione in Europa non avranno presumibilmente alcun effetto sostanziale sulla situazione reddituale, finanziaria e patrimoniale del gruppo.

3° Altri ricavi e spese

3°1 Ricavi delle vendite

Tutti i ricavi consolidati sono sostanzialmente riconducibili alle vendite delle pellicole in polipropilene. Esse comprendono imballi flessibili ed etichette per alimenti ed altri beni di consumo, come per es. tabacchi, nonché le applicazioni tecniche, impiegate nei componenti elettronici.

I ricavi delle vendite si sono ridotte di K€ 12.603, attestandosi a K€ 419.292 nell'esercizio 2015. Essi sono sostanzialmente ripartiti tra i mercati Europa Occidentale (48% nel 2015, 46% nel 2014), USA (23% nel 2015 e 2014), Messico (13% nel 2015, 15% nel 2014) ed Europa Orientale (10% nel 2015, 9% nel 2014).

3°2 Altri ricavi operativi

	<u>Esercizio 2015</u>	<u>Esercizio 2014</u>
	<u>(in migliaia di €)</u>	
Pagamento a compensazione costruttore impianto TL	1.110	-
Utili derivanti dalla dismissione di attività materiali	152	2
Rimborso assicurativo	-	4.250
Sovvenzioni pubbliche	-	1.001
Altri ricavi	<u>1.167</u>	<u>824</u>
Totale altri ricavi operativi	<u><u>2.429</u></u>	<u><u>6.077</u></u>

Nel 2015, all'avvio del nuovo impianto di produzione TL a Neunkirchen si è verificato qualche ritardo e problema di qualità causati dal costruttore della macchina. Le parti si sono accordate sul pagamento di un importo pari a K€ 1.110, il cui scopo è quello di compensare una parte delle perdite che la società Treofan Germany GmbH & Co. KG ha subito per via dei ritardi.

Nell'esercizio 2014, il gruppo ha rilevato un ricavo da sovvenzioni pubbliche pari a K€ 1.001, concesse alla società Treofan Italy SpA nell'ambito di un progetto di ricerca – vedi la Nota esplicativa 17. In seguito alla rottura di una catena della linea di produzione B30 a Terni nel gennaio 2014, nell'esercizio 2014, la società Treofan Italy SpA ha ricevuto un rimborso assicurativo pari a K€ 4.250 che si riferisce ai costi di riparazione e al danno da mancata produzione.

3°3 Costi di distribuzione

I costi di distribuzione sono aumentati di K€ 2.108, passando da K€ 12.960 nel 2014 a K€ 15.068 nel 2015. Questa variazione si riferisce principalmente all'incremento dei costi per il personale e le prestazioni di terzi.

Allegato 1

3°4 Costi amministrativi

	<u>Esercizio 2015</u>	<u>Esercizio 2014</u>
	<u>(in migliaia di €)</u>	
Costi del personale	6.594	6.893
Prestazioni di terzi	3.992	3.435
Contributi assicurativi	893	533
Altri costi amministrativi	<u>1.508</u>	<u>2.364</u>
Costi amministrativi totali	<u><u>12.987</u></u>	<u><u>13.225</u></u>

I costi amministrativi sono diminuiti di K€ 238, passando da K€ 13.225 nel 2014 a K€ 12.987 nel 2015.

3°5 Altri costi operativi

	<u>Esercizio 2015</u>	<u>Esercizio 2014</u>
	<u>(in migliaia di €)</u>	
Costi di ristrutturazione	3.818	6.697
Perdite in valuta estera compensate	1.829	318
Costi per transazioni finanziarie	356	53
Spese bancarie	118	126
Costi di factoring	104	124
Perdite dalla dismissione di attività materiali	63	13
Altri costi	<u>751</u>	<u>116</u>
Altri costi operativi totali	<u><u>7.039</u></u>	<u><u>7.447</u></u>

I costi di ristrutturazione dell'esercizio 2015 comprendono un incremento degli accantonamenti per la ristrutturazione pari a K€ 3.883 (2014: K€ 6.791) e un importo pari a K€ -65 (2014: K€ 94) derivante dallo scioglimento degli accantonamenti per il lavoro part-time per motivi di età e per il personale – vedi la Nota esplicativa 16.

Le perdite in valuta estera, compensate, per K€ 1.829 (2014: 318) sono scaturite sostanzialmente dalle fluttuazioni dei cambi del relativo valore del dollaro statunitense rispetto all'euro e al peso messicano.

3°6 Costi finanziari

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
	(in migliaia di €)	
Interessi passivi da prestiti soggetti a interessi e leasing finanziario	3.313	3.215
Effetto attualizzazione dal finanziamento soci	2.326	1.656
Ammortamenti dei costi di raccolta del finanziamento	1.928	1.895
Interessi passivi dal finanziamento soci	1.750	-
Interessi passivi da obbligazioni pensionistiche	649	997
Provvigioni di scoperto e spese per le lettere di credito	255	87
Interessi passivi da factoring	209	218
Effetto attualizzazione da accantonamenti	3	5
Altri costi finanziari	429	-
Costi finanziari totali	10.862	8.073

Gli interessi passivi derivanti dai prestiti soggetti a interessi nel 2015 sono maturati principalmente per il credito revolving pari a K€ 2.939 (2014: K€ 3.012) nonché per il prestito DZ Bank pari a K€ 128.

Nell'esercizio 2015, la capitalizzazione del finanziamento soci è aumentato di K€ 670 rispetto all'anno precedente, dal momento che la seconda tranche per K€ 14.000 è stata versata alla fine dell'esercizio 2014 e, quindi, l'impatto derivante dalla capitalizzazione si è materializzato pienamente, per la prima volta, nel 2015. Inoltre, nel 2015 sono maturati per la prima volta gli interessi sul finanziamento soci per K€ 1.750.

Gli ammortamenti dei costi di raccolta del finanziamento nell'esercizio 2015 si riferiscono al credito revolving, al finanziamento soci e al prestito DZ Bank.

Per ulteriori dettagli vedi le Note esplicative 13 e 14.

3°7 Costi secondo la loro natura

Il seguente prospetto illustra la natura dei costi per le classi più importanti dei costi consolidati.

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
	(in migliaia di €)	
Spese per il personale		
Salari e stipendi	46.673	46.314
Contributi previdenziali	10.864	10.569
Costi per le obbligazioni pensionistiche		
- piani a benefici definiti	1.059	553
- piani a contribuzione definita	793	764
Altre spese per il personale	7.043	4.825
Approvvigionamento corrente, gas, acqua	28.075	27.250
Ammortamento sulle attività materiali	15.805	12.118
Riduzione di valore sulle attività materiali	-	2.440
Manutenzione e riparazione	7.434	6.778
Ammortamento sulle attività immateriali	1.567	1.365
Riduzione di valore sulle attività materiali	172	107

Allegato 1

L'aumento delle altre spese per il personale nell'esercizio 2015 per K€ 2.218 si basa principalmente su pagamenti di bonus di importi maggiori dovuti al miglior risultato del gruppo. Gli ammortamenti sulle attività materiali sono aumentati nel 2015 di K€ 3.687, passando da K€ 12.118 a K€ 15.805. L'effetto singolo maggiore è l'inizio dell'ammortamento della nuova linea di produzione a Neunkirchen, dal 1° agosto 2015.

Per i dettagli sulle riduzioni di valore sulle attività materiali nell'esercizio 2014 vedi la Nota esplicativa 6.

3°8 Costi per i revisori di bilancio

La seguente tabella riporta i costi per il revisore esterno del bilancio consolidato, insorti negli esercizi 2015 e 2014.

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
	(in migliaia di €)	
Revisione dei bilanci annuali	404	510
Servizi di consulenza tributaria	106	213
Costi totali per i revisori di bilancio	<u>510</u>	<u>723</u>

4° Ristrutturazione del gruppo

Negli esercizi 2014 e 2015, il Gruppo Treofan ha condotto un'ampia ristrutturazione giuridica allo scopo di semplificare la struttura del gruppo. I passi compiuti allo scopo comprendevano

- Fusione per incorporazione di Treofan Vermögensverwaltungs GmbH & Co. KG nella società Treofan Holdings GmbH con decorrenza 1° aprile 2014
- Fusione della società Treofan Vierte Holdings GmbH nella società Treofan Film GmbH & Co. KG con effetto retroattivo dal 31 dicembre 2013
- Fusione della società Treofan Dritte Holdings GmbH nella società Treofan Film GmbH & Co. KG con effetto retroattivo dal 31 dicembre 2013
- Fusione per incorporazione di Treofan Germany GmbH & Co. KG nella società Treofan Film GmbH & Co. KG con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2014
- Cambio di ragione sociale della società Treofan Film GmbH & Co. KG come nuova società operativa in „Treofan Germany GmbH & Co. KG“ con decorrenza 18 agosto 2014
- Fusione della società Trespaphan Australia Holdings GmbH nella società Trespaphan Holdings GmbH con effetto retroattivo dal 31 dicembre 2014
- Fusione della società Trespaphan Holdings GmbH nella società Treofan Germany GmbH & Co. KG con effetto retroattivo dal 31 dicembre 2014

Dalle ristrutturazioni giuridiche non è scaturito alcun effetto sul conto economico consolidato.

Inoltre, nell'esercizio 2014, la società Treofan UK Ltd. ha cessato la propria azienda commerciale. Al 31 dicembre 2014, la società è stata gestita come azienda cosiddetta dormiente ("dormant") secondo il diritto inglese. La liquidazione è avvenuta con decorrenza 10 febbraio 2015.

Durante gli esercizi 2015 e 2014, il gruppo non ha né acquistato né venduto alcuna partecipazione.

5° Imposte sul reddito

Il gruppo ha la propria sede principale in Germania. Le società di capitale tedesche sono assoggettate a un'imposta sul reddito delle persone giuridiche e a un'imposta sulle attività produttive. L'importo dell'imposta sulle attività produttive dipende dall'ubicazione dell'azienda. L'aliquota di imposta sul reddito, interna, composta, è pari al 31,5% (2014: 31,5%).

I componenti sostanziali degli oneri dovuti all'imposta sul reddito per gli esercizi 2015 e 2014 sono:

	<u>Esercizio 2015</u>	<u>Esercizio 2014</u>
	<u>(in migliaia di €)</u>	
Conto Economico Consolidato		
Onere fiscale corrente		
Onere fiscale corrente per l'esercizio in corso	(1.465)	(1.737)
Adeguamenti delle imposte correnti sul reddito maturate nell'esercizio precedente	305	83
Imposte differite sul reddito:		
Insorgenza ed inversione di differenze temporanee e perdite fiscali non utilizzate	<u>(2.169)</u>	<u>7.896</u>
Proventi (Oneri) fiscali correnti nel Conto Economico	<u><u>(3.329)</u></u>	<u><u>6.242</u></u>
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato		
Imposte differite sul reddito sulle voci rilevate direttamente nel patrimonio netto:		
Effetto fiscale da profitti (perdite) attuariali derivanti da piani pensionistici a benefici definiti	(96)	1.382
Effetto fiscale dalla concessione del finanziamento soci	<u>-</u>	<u>(1.212)</u>
Proventi (Oneri) fiscali totali rilevati nel patrimonio netto	<u><u>(96)</u></u>	<u><u>170</u></u>

Per gli esercizi 2015 e 2014 si ottiene il seguente prospetto di raccordo tra gli oneri dovuti all'imposta sul reddito e il prodotto tra il risultato economico iscritto a bilancio e l'aliquota fiscale interna da applicare:

	<u>Esercizio 2015</u>	<u>Esercizio 2014</u>
	<u>(in migliaia di €)</u>	
Perdita ante imposte da attività operative in esercizio	(1.573)	(13.241)
Oneri dovuti all'imposta sul reddito all'aliquota fiscale di legge in Germania pari a 31,5% (2014: 31,5%)	495	4.165
Variazione base imponibile Messico	512	(3.132)
Differenze con l'estero in termini di aliquota fiscale	107	(78)
Variazioni aliquote fiscali locali	(411)	-
Costi non deducibili	(894)	(1.019)
Variazione delle imposte differite non rilevate	(3.155)	6.295
Altro, netto	<u>17</u>	<u>11</u>
All'aliquota fiscale effettiva pari al 211,6% (2014: -47,1%)	<u><u>(3.329)</u></u>	<u><u>6.242</u></u>

Allegato 1

Imposte differite

Le imposte differite si compongono al 31 dicembre come segue:

	Maggiori ammortamenti		Totale
	fiscali	Altro	
(in migliaia di €)			
Passività per imposte differite:			
Al 1° gennaio 2015	(20.455)	(4.097)	(24.552)
Rilevazione a Conto Economico	258	(67)	191
Rilevata direttamente nel patrimonio netto	-	-	-
Differenze di cambi	359	35	394
Al 31 dicembre 2015	<u>(19.838)</u>	<u>(4.129)</u>	<u>(23.967)</u>

	Prestazioni dopo la cessazione del rapporto di lavoro	Attività materiali	Perdite e interessi fiscali a nuovo	Altro	Totale
	(in migliaia di €)				
Attività per imposte differite:					
Al 1° gennaio 2015	5.060	75	21.553	2.260	28.948
Rilevazione a Conto Economico	(34)	(21)	(3.253)	948	(2.360)
Rilevata direttamente nel patrimonio	(96)	-	-	-	(96)
Differenze di cambi	(24)	(7)	(580)	(32)	(643)
Al 31 dicembre 2015	<u>4.906</u>	<u>47</u>	<u>17.720</u>	<u>3.176</u>	<u>25.849</u>

Esposte in bilancio come segue:

Attività per imposte differite	2.035
Passività per imposte differite	<u>(153)</u>
Attività per imposte differite (saldo)	<u>1.882</u>

	Maggiori ammortamenti		Totale
	fiscali	Altro	
(in tausend €)			
Passività per imposte differite:			
Al 1° gennaio 2014	(24.397)	(4.129)	(28.526)
Rilevazione a Conto Economico	4.105	1.248	5.353
Rilevata direttamente nel patrimonio netto	-	(1.212)	(1.212)
Differenze di cambi	(163)	(4)	(167)
Al 31 dicembre 2014	<u>(20.455)</u>	<u>(4.097)</u>	<u>(24.552)</u>

	Prestazioni dopo la cessazione del rapporto di lavoro	Attività materiali	Perdite e interessi fiscali a nuovo	Altro	Totale
	(in migliaia di €)				
Attività per imposte differite:					
Al 1° gennaio 2015	3.666	7.787	12.177	1.190	24.820
Rilevazione a Conto Economico	7	(7.795)	9.286	1.045	2.543
Rilevata direttamente nel patrimonio	1.382	-	-	-	1.382
Differenze di cambi	5	83	90	25	203
Al 31 dicembre 2015	<u>5.060</u>	<u>75</u>	<u>21.553</u>	<u>2.260</u>	<u>28.948</u>

Esposte in bilancio come segue:

Attività per imposte differite	4.443
Passività per imposte differite	<u>(47)</u>
Attività per imposte differite (saldo)	<u>4.396</u>

L'incremento delle attività per imposte differite nell'esercizio 2014 è derivato dall'attività per differimento fiscale sulle perdite a nuovo della società in Messico nonché dalle differenze temporanee relative alle prestazioni dopo la cessazione del rapporto di lavoro. In Messico, la società ha potuto continuare a conseguire utili nonché utilizzare le perdite a nuovo già nel 2014 e 2015 e sulla base della pianificazione di bilancio prevede ulteriori perdite a nuovo utilizzabili in futuro.

Nell'esercizio 2015, le attività per imposte differite sulle perdite a nuovo si sono ridotte di K€ 3.253. Questo decremento si riferisce principalmente alle società tedesche - poiché nei prossimi cinque anni si stima di poter utilizzare meno perdite a nuovo - nonché alla società messicana, dal momento che una parte delle perdite a nuovo è già stata utilizzata per via dell'utile nel 2015.

Per le differenze temporanee deducibili pari a K€ 9.444, per le perdite dovute all'imposta sul reddito delle persone giuridiche pari a K€ 43.297, per le perdite dovute all'imposta sulle attività produttive pari a K€ 17.294 e per gli interessi a nuovo pari a K€ 27.985 non si è costituita alcuna attività per imposte differite. Questi possibili vantaggi fiscali non sono stati rilevati essendo insorti in società controllate che subiscono perdite da diversi anni e non potendo essere compensati con gli utili fiscali derivanti da altre società controllate.

Le date di scadenza per le perdite fiscali a nuovo delle attività operative in esercizio al 31 dicembre 2015 sono riportate qui di seguito:

<u>Anno della scadenza</u>	<u>(in migliaia di €)</u>
2016	-
2017	-
2018	28.897
2019	-
2020	66
2021	121
2022 e oltre	434
	<hr/>
Senza data di scadenza	29.518
	<hr/>
Totale	65.815
	<hr/> <hr/>
	95.333

La tabella di cui sopra comprende le perdite a nuovo per la Germania che riguardano l'imposta sul reddito delle persone giuridiche pari a K€ 50.378 al 31 dicembre 2015. Le perdite a nuovo riguardanti l'imposta sulle attività produttive ammontano, al 31 dicembre 2015, a K€ 48.008 e non hanno alcuna scadenza.

Nel luglio 2009, il legislatore tedesco ha emanato una modifica alla legge tributaria in base alla quale l'annullamento delle perdite a nuovo non deve valere per i cambiamenti di compagine societaria che si verificano tra il 31 dicembre 2007 e prima del 1° gennaio 2011 qualora il cambio di proprietario sia parte integrante di una ristrutturazione dell'azienda rilevata. Nel 2009, la società ha richiesto ed ottenuto un'informazione vincolante dal fisco tedesco, la quale confermava che il cambiamento della compagine societaria del 2009 soddisfa i criteri di una ristrutturazione e che, quindi, le perdite a nuovo si mantengono. Alla fine del gennaio 2011 è stata pubblicata una decisione della Commissione Europea, secondo la quale la normativa da parte delle autorità fiscali tedesca è considerata un aiuto di Stato illegittimo. Di conseguenza è probabile che tutte le perdite a nuovo, presenti in Germania al momento del cambiamento della compagine societaria, siano scadute e che l'informazione vincolante ricevuta sia nulla. La Direzione ha quindi svalutato per K€ 8.720 tutte le attività per imposte differite sulle perdite a nuovo in Germania nell'esercizio 2010. Nell'esercizio 2011, la società ha avviato un procedimento giudiziario contro la Commissione Europea, non ancora concluso - vedi la Nota esplicativa 19.

Oltre alle perdite fiscali a nuovo, sopra elencate, derivanti da attività operative in esercizio, il gruppo dispone di perdite a nuovo pari a K€ 14.236 nella propria controllata italiana, in liquidazione.

Come negli anni precedenti non è stata valutata alcuna passività per imposte differite per differenze temporanee, imponibili, nell'ambito delle partecipazioni a società controllate, essendo improbabile che queste differenze temporanee subiscano un'inversione nel prossimo futuro.

6° Attività materiali

Allegato 1

	Terreni	Fabbricati e migliorie su beni locati	Macchinari e impianti	Immob. in corso	Totale
	(in migliaia di €)				
Valore contabile residuo al 1° gennaio 2014	8.518	36.503	76.284	15.440	136.745
Costi di acquisizione e produzione					
1° gennaio 2014	8.518	67.690	180.586	15.440	272.234
Incrementi	-	227	8.434	18.654	27.315
Storno	-	223	9.715	(9.938)	-
Decrementi	-	-	(3.323)	-	(3.323)
Adeguamenti valuta estera	9	190	689	(13)	875
31 dicembre 2014	<u>8.527</u>	<u>68.330</u>	<u>196.101</u>	<u>24.143</u>	<u>297.101</u>
Ammortamenti accumulati					
1° gennaio 2014	-	(31.187)	(104.302)	-	(135.489)
Incrementi	-	(1.928)	(10.190)	-	(12.118)
Decrementi	-	-	3.309	-	3.309
Svalutazione	-	-	(2.440)	-	(2.440)
Adeguamenti valuta estera	-	(49)	(364)	-	(413)
31 dicembre 2014	<u>-</u>	<u>(33.164)</u>	<u>(113.987)</u>	<u>-</u>	<u>(147.151)</u>
Valore contabile residuo al 31 dicembre 2014	<u>8.527</u>	<u>35.166</u>	<u>82.114</u>	<u>24.143</u>	<u>149.950</u>

	Terreni	Fabbricati e migliorie su beni locati	Macchinari e impianti	Immob. in corso	Totale
	(in migliaia di €)				
Valore contabile residuo al 31 dicembre 2014	8.527	35.166	82.114	24.143	149.950
Costi di acquisizione e produzione					
1° gennaio 2015	8.527	68.330	196.101	24.143	297.101
Incrementi	(2)	4.476	33.634	(2.847)	35.261
Storno	151	1.651	11.325	(13.127)	-
Decrementi	-	-	(319)	(41)	(360)
Adeguamenti valuta estera	(44)	(814)	(3.872)	(223)	(4.953)
31 dicembre 2015	<u>8.632</u>	<u>73.643</u>	<u>236.869</u>	<u>7.905</u>	<u>327.049</u>
Ammortamenti accumulati					
1° gennaio 2015	-	(33.164)	(113.987)	-	(147.151)
Incrementi	-	(1.949)	(13.815)	(41)	(15.805)
Decrementi	-	-	249	41	290
Svalutazione	-	-	-	-	-
Adeguamenti valuta estera	-	250	2.443	-	2.693
31 dicembre 2015	<u>-</u>	<u>(34.863)</u>	<u>(125.110)</u>	<u>-</u>	<u>(159.973)</u>
Valore contabile residuo al 31 dicembre 2015	<u>8.632</u>	<u>38.780</u>	<u>111.759</u>	<u>7.905</u>	<u>167.076</u>

Incrementi attività materiali

Nell'esercizio 2015, gli incrementi relativi ai costi di acquisizione e produzione pari a K€ 35.261 si riferivano per un importo pari a K€ 22.860 alla nuova linea di produzione nello stabilimento di Neunkirchen, ultimata il 1° agosto 2015, . L'importo comprende un nuovo capannone realizzato per l'impianto nonché i costi di capitale di terzi, iscritti all'attivo, per K€ 769, K€ 567 dei quali senza alcun effetto sui pagamenti.

Nell'esercizio 2014, gli incrementi relativi ai costi di acquisizione e produzione pari a K€ 27.315 comprendevano, come voce principale, la nuova linea di produzione nello stabilimento di Neunkirchen, per la quale è stato iscritto all'attivo un importo pari a K€ 10.378 tra le immobilizzazioni in corso. L'importo comprende la commissione di garanzia versata alla Oesterreichische Kontrollbank AG, pari a K€ 1.083, come costi accessori di acquisizione (vedi la Nota esplicativa 13.2). Inoltre, gli incrementi relativi alle immobilizzazioni in corso comprendono i costi di capitale di terzi, iscritti all'attivo, per K€ 454, K€ 366 dei quali senza alcun effetto sui pagamenti.

Riduzione di valore su attività materiali

Durante l'esercizio 2015, il gruppo non ha contabilizzato alcuna riduzione di valore sulle attività materiali.

Nell'esercizio 2014, il gruppo ha rilevato una riduzione di valore per K€ 2.440 su un impianto di produzione nello stabilimento di Neunkirchen. Il motivo era da ricercarsi nel fatto che l'impianto in questione è stato sostituito dalla nuova linea di produzione e, quindi, ammortizzato sul ricavo della vendita, atteso, stimato. Il ricavo della vendita, stimato, si basa sulle informazioni sul valore di aggiudicazione, realizzabile, in caso di vendita all'asta della linea di produzione.

Per testare la riduzione di valore, il gruppo calcola il valore d'uso sulla base dei flussi finanziari, futuri, attesi. Per il 2015, il gruppo ha utilizzato il costo del capitale, medio, ponderato (ante imposte) pari al 10,13% per l'unità generatrice di cassa Americhe e al 6,58% per l'unità generatrice di cassa Europa.

Fabbricato in leasing

Dal 2002, la società detiene un magazzino in leasing, classificato come leasing finanziario in seguito alla modifica del contratto di leasing dal 1° luglio 2013. In data 31 dicembre 2015, il valore contabile netto del magazzino in leasing si attestava a K€ 1.400 (2014: K€ 1.451).

Costi di capitale di terzi

Nel marzo 2014, il gruppo aveva iniziato a costruire una nuova linea di produzione nello stabilimento di Neunkirchen. Sono stati iscritti all'attivo i costi di capitale di terzi direttamente correlati all'acquisizione ed installazione del nuovo impianto. L'impianto è stato ultimato il 1° agosto 2015. Il valore contabile della nuova linea di produzione al 31 dicembre 2015 ammonta a K€ 35.956 (2014: K€ 13.096). Esso comprende i costi di capitale di terzi, iscritti all'attivo, per K€ 1.223 (2014: K€ 454), il cui tasso di capitalizzazione si attestava al 6,9% (2014: 7,5%). L'acquisizione è finanziata da un finanziamento delle esportazioni nonché da un prestito concesso da soci – vedi la Nota esplicativa 13.2 e 14.

Durate di utilizzo

Le durate di utilizzo delle attività sono stimate come segue:

Fabbricati	40-50 anni
Macchinari ed impianti	12-20 anni
Attrezzature industriali e commerciali	5-10 anni

Le attività in leasing sono ammortizzate per l'intervallo di tempo più breve tra la durata del rapporto di leasing e la durata di utilizzo, qualora non sia sufficientemente certo il passaggio di proprietà al gruppo al termine del rapporto di leasing.

Determinati componenti di fabbricati e macchinari hanno una durata di utilizzo più breve rispetto a quelle segnalate sopra. Le loro durate di utilizzo sono comprese tra 2 e 40 anni per i fabbricati e tra 2 e 20 anni per i macchinari.

Le migliorie su beni locati sono ammortizzate secondo il metodo lineare per la durata più breve tra il periodo di locazione oppure la durata di utilizzo, attesa, delle migliorie.

Allegato 1

Quasi tutte le attività del gruppo fungono da garanzia in relazione agli accordi sulle linee di credito in essere. Vedi, a tale proposito, la Nota esplicativa 13.

7° Attività immateriali

	Software	Costi di sviluppo	Tecnologie	Brevetti	Marchi	Totale
	(in migliaia di €)					
Valore contabile residuo al 1° gennaio 2014	6.134	3.079	-	-	-	9.213
Costi iniziali di acquisizione ovvero produzione prima dell'ammortamento						
1° gennaio 2014	14.293	4.541	27.059	18.005	245	64.143
Incrementi	237	1.792	-	-	-	2.029
Decrementi	-	(1.349)	-	-	-	(1.349)
Adeguamenti tassi di cambio	21	-	-	-	-	21
31 dicembre 2014	<u>14.551</u>	<u>4.984</u>	<u>27.059</u>	<u>18.005</u>	<u>245</u>	<u>64.844</u>
Ammortamento accumulato						
1° gennaio 2014	(8.159)	(1.462)	(27.059)	(18.005)	(245)	(54.930)
Incrementi	(1.253)	(112)	-	-	-	(1.365)
Decrementi	-	1.349	-	-	-	1.349
Svalutazione	-	(107)	-	-	-	(107)
Adeguamenti tassi di cambio	(15)	-	-	-	-	(15)
31 dicembre 2014	<u>(9.427)</u>	<u>(332)</u>	<u>(27.059)</u>	<u>(18.005)</u>	<u>(245)</u>	<u>(55.068)</u>
Valore contabile residuo al 31 dicembre 2014	<u>5.124</u>	<u>4.652</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>9.776</u>

	Software	Costi di sviluppo	Tecnologie	Brevetti	Marchi	Totale
	(in migliaia di €)					
Valore contabile residuo al 31 dicembre 2014	5.124	4.652	-	-	-	9.776
Costi iniziali di acquisizione ovvero produzione prima dell'ammortamento						
1° gennaio 2015	14.551	4.984	27.059	18.005	245	64.844
Incrementi	1.171	3.377	-	-	-	4.548
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Adeguamenti tassi di cambio	(96)	-	-	-	-	(96)
31 dicembre 2015	<u>15.626</u>	<u>8.361</u>	<u>27.059</u>	<u>18.005</u>	<u>245</u>	<u>69.296</u>
Ammortamento accumulato						
1° gennaio 2015	(9.427)	(332)	(27.059)	(18.005)	(245)	(55.068)
Incrementi	(1.380)	(187)	-	-	-	(1.567)
Svalutazione	-	(172)	-	-	-	(172)
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Adeguamenti tassi di cambio	77	-	-	-	-	77
31 dicembre 2015	<u>(10.730)</u>	<u>(691)</u>	<u>(27.059)</u>	<u>(18.005)</u>	<u>(245)</u>	<u>(56.730)</u>
Valore contabile residuo al 31 dicembre 2015	<u>4.896</u>	<u>7.670</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>12.566</u>

Riduzione di valore di attività immateriali

Nell'esercizio 2015 è stata esposta una riduzione di valore sui costi di sviluppo per K€ 172 (2014: K€ 107), che non erano stati iscritti all'attivo in esercizi precedenti, dal momento che il gruppo non persegue più i progetti in questione. I costi per riduzione di valore sono stati rilevati nel Conto Economico Consolidato tra i costi di ricerca.

I costi di sviluppo sono stati iscritti all'attivo per lo sviluppo di nuovi tipi di pellicole, miglioramenti sostanziali di tipologie già esistenti di pellicole, nuove tecnologie oppure ricette nuove oppure migliorate. I costi di sviluppo sono ammortizzati rispettivamente per la durata dei ricavi, futuri, attesi. Gli incrementi nell'esercizio 2015 pari a K€ 3.377 riguardano sostanzialmente il prodotto TreoPore, una nuova pellicola separatrice, il cui avvio della produzione commerciale è previsto nel secondo semestre 2016. Il valore contabile dei costi di sviluppo iscritti all'attivo per TreoPore si attestava, al 31 dicembre, a K€ 6.104 (2014: K€ 2.984).

Durate di utilizzo

Le durate di utilizzo delle attività immateriali sono stimate come segue:

Software	5-10 anni
Costi di sviluppo	5-10 anni
Tecnologie	5-8 anni
Brevetti	7 anni
Marchi	2 anni

Gli ammortamenti sul software sono esposti nel Conto Economico secondo la funzione che utilizza il software. Gli ammortamenti sui costi di sviluppo sono esposti tra i costi di ricerca nel Conto Economico. Tecnologie, brevetti e marchi sono già stati completamente ammortizzati.

I costi di sviluppo riportati nella tabella di cui sopra comprendono progetti sia finiti sia in corso. Di conseguenza, l'ammortamento non è ancora iniziato per una parte dei progetti.

Allegato 1

Gli ammortamenti futuri stimati sono come segue:

	Software	Costi di sviluppo	Totale
	(in migliaia di €)		
Esercizio:			
2016	1.428	262	1.690
2017	1.381	605	1.986
2018	1.351	878	2.229
2019	570	859	1.429
2020	137	837	974
2021 e oltre	29	4.230	4.259
Totale ammortamenti futuri	<u>4.896</u>	<u>7.671</u>	<u>12.567</u>

8° Altre attività finanziarie (non correnti)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
	(in migliaia di €)	
Cauzioni e similari	403	714
Crediti verso banche	22	181
Altri crediti	151	207
Totale altre attività finanziarie (non correnti)	<u>576</u>	<u>1.102</u>

I crediti verso le autorità derivano dalle imposte versate anticipatamente sull'obbligo di pagamento della buonuscita in caso di cessazione del rapporto di lavoro (TFR) per le società controllate italiane. I crediti sono compensati con le passività fiscali quando i collaboratori abbandonano il gruppo e si provvede a versare il TFR corrispondente.

9° Rimanenze

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
	(in migliaia di €)	
Prodotti finiti	22.464	21.502
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.470	9.594
Ricambi ed accessori	8.237	9.331
Prodotti semilavorati	5.613	2.242
Totale rimanenze al valore più basso tra i costi di acquisizione ovvero produzione e il valore netto di realizzo	<u>49.784</u>	<u>42.669</u>

I valori di cui sopra sono calcolati al netto delle svalutazioni al 31 dicembre 2015 per K€ 5.229 e al 31 dicembre 2014 per K€ 4.944. Il gruppo ha riconosciuto costi per svalutazioni per Euro 285K nel 2015 e ricavi per Euro 565K nel 2014. Questi importi sono esposti tra i costi del venduto nel Conto Economico.

Quasi tutte le rimanenze del gruppo fungono da garanzia nell'ambito degli accordi sul credito. Vedi, a tale proposito, la Nota esplicativa 13.

10° Crediti da forniture e prestazioni

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
	(in migliaia di €)	
Crediti da forniture e prestazioni (al valore nominale)	56.602	58.111
- meno le svalutazioni per resi ed abbuoni	(1.219)	(432)
- meno le svalutazioni per crediti dubbi	(4.125)	(4.254)
Totale crediti da forniture e prestazioni	51.258	53.425

I crediti da forniture e prestazioni non sono soggetti a interessi e hanno, di norma, una scadenza compresa tra 30 e 105 giorni. Al 31 dicembre 2015 e 2014, il DSO (*days of sales outstanding*, tempo medio di incasso) si attestava a 49 ovvero 45 giorni.

Il gruppo ha stipulato un contratto di factoring con una banca tedesca di factoring che offre la possibilità di vendere alla banca fino a K€ 10.000 dei crediti tedeschi alla banca. Secondo le condizioni del presente accordo, l'azienda riceve il 90% del valore nominale dei crediti venduti subito dopo la vendita e il restante 10%, dopo che il cliente ha pagato la banca. Al termine degli esercizi 2015 e 2014, alla banca di factoring erano venduti crediti ancora pendenti con un valore nominale rispettivamente pari a K€ 8.642 e K€ 9.047. La vendita, avvenuta senza diritto di rivalsa, ha quindi comportato un decremento dei crediti. La società non ha mantenuto alcun altro rischio nell'ambito dei crediti venduti.

Al 31 dicembre 2015 e 2014, la società vanta crediti verso la banca di factoring rispettivamente per K€ 1.324 e K€ 1.502 tra gli altri crediti correnti - vedi la Nota esplicativa 11. Questi crediti risultano sostanzialmente dall'importo trattenuto pari al 10%. Nell'esercizio 2015, la società ha esposto costi per K€ 104 (2014: K€ 124) tra gli altri costi operativi - vedi la Nota esplicativa 3.5 - e K€ 209 (2014: K€ 218) tra i costi finanziari - vedi la Nota esplicativa 3.6.

Al 31 dicembre 2015, i crediti derivanti da forniture e prestazioni pari a K€ 6.044 (2014: K€ 6.248) erano parzialmente oppure totalmente svalutati. L'andamento del conto Rettifica di valore si configura come segue:

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
	(in migliaia di €)	
Al 1° gennaio	(4.254)	(4.534)
Incrementi	(209)	(570)
Impieghi	259	502
Decrementi	68	349
Variazioni del cambio	11	(1)
Al 31 dicembre	(4.125)	(4.254)

I costi per l'incremento / il decremento netto delle rettifiche di valore ammontava nell'esercizio 2015 K€ 141 e nell'esercizio 2014 a K€ 220.

Allegato 1

11° Altri crediti (correnti)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
	(in migliaia di €)	
Imposte (IVA), altri	4.330	2.905
Ribassi ed altri crediti verso i fornitori	3.410	2.050
Crediti verso la banca di factoring	1.324	1.502
Crediti verso gli istituti statali	763	1.260
Altri crediti	852	616
Totale altri crediti (correnti)	10.679	8.333

Gli altri crediti comprendono un credito pendente, derivante da sovvenzioni pubbliche, per K€ 300 – vedi la Nota esplicativa 17.

12° Capitale sociale, riserva sovrapprezzo azioni ed altre riserve

Capitale sociale

Azioni ordinarie

La società è una società tedesca a responsabilità limitata (srl) e durante gli esercizi 2015 e 2014 deteneva un numero invariato di 214.212 quote sociali emesse al valore di € 1 ciascuna.

Il capitale sociale è interamente versato.

Azioni proprie

Nel settembre 2009, la ex controllante ha trasferito alla società 2.147 azioni ordinarie del valore nominale di € 1 ciascuna, senza corrispettivo. Il trasferimento è stato contabilizzato al valore nominale delle quote a riduzione del capitale sociale.

Azioni privilegiate

Come parte integrante della ristrutturazione finanziaria, nel 2009, 49.423 diritti di godimento sono stati sottoscritti da M&C, Merced Capital e dal gruppo Goldman-Sachs. Nel luglio 2010 è seguita una seconda tranche di altri 24.710 diritti di godimento. I diritti di godimento sono stati convertiti in azioni privilegiate della società con un rapporto di conversione di un diritto di godimento per un'azione privilegiata. Nel novembre 2010 si è provveduto ad emettere altre 11.404 azioni privilegiate del valore nominale di € 1 a M&C, Merced Capital e al gruppo Goldman-Sachs, dietro pagamento in contanti, al fine di evitare una diluizione della loro partecipazione in seguito all'esercizio dei diritti di opzione degli ex prestatori.

Le azioni privilegiate sono favorite per quanto riguarda i ricavi derivanti da un evento di uscita, definito come l'alienazione e il trasferimento di tutte oppure quasi tutte le attività della società oppure delle sue controllate, seguito da una liquidazione della società oppure dal pagamento di un dividendo straordinario. Qualora si verifichi un tale evento di uscita, i titolari delle azioni privilegiate riceveranno il maggiore importo tra l'importo nominale di tutti i diritti di godimento emessi, aumentato di una remunerazione pari al 12,5% l'anno, oppure la quota percentuale dei ricavi secondo la loro partecipazione societaria. Se i ricavi sono inferiori ai due importi calcolati come esposto, i titolari delle azioni privilegiate riceveranno gli interi ricavi.

La tabella seguente riporta il numero delle azioni per categorie:

	<u>Azioni ordinarie</u>	<u>Azioni proprie</u>	<u>Azioni privilegiate</u>	<u>Totale azioni</u>
Numero delle quote al 1° gennaio 2014, 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2015	212.065	2.147	85.537	299.749
di cui in circolazione	212.065	-	85.537	297.602

Capitale autorizzato

Al 1° gennaio 2012, il capitale autorizzato restante ammontava a K€ 31 e l'emissione delle azioni era vincolata al soddisfacimento di determinate condizioni. All'Assemblea dei Soci del 20 novembre 2012 si è provveduto a modificare un paragrafo rilevante del contratto sociale. La Direzione è stata autorizzata ad aumentare il capitale sociale della società, entro il 15 novembre 2017, per un importo massimo pari a K€ 150 in una oppure più transazioni dietro versamento di contanti. Il capitale autorizzato, non utilizzato nel 2015, era completamente a disposizione al 31 dicembre 2015.

Riserva sovrapprezzo azioni

I soci hanno messo a disposizione del gruppo prestiti in due tranche al 23 dicembre 2013 e al 1° novembre 2014 per K€ 21.000 nonché K€ 14.000. Poiché i prestiti non sono remunerati secondo le normali condizioni di mercato, essi sono stati parzialmente rilevati come patrimonio netto – vedi la Nota esplicativa 14. La riserva sovrapprezzo azioni è quindi variata come riportato nella seguente tabella.

	<u>(in migliaia di €)</u>
Saldo al 1° gennaio 2014	284.487
Attualizzazione della 2° tranche del finanziamento soci patrimonio netto	3.853
Passività fiscale differita sull'attualizzazione	<u>(1.212)</u>
Totale variazione della riserva sovrapprezzo azioni	<u>2.641</u>
Saldo al 31 dicembre 2014	<u><u>287.128</u></u>
Saldo al 1° gennaio 2015	287.128
Saldo al 31 dicembre 2015	<u><u>287.128</u></u>

Allegato 1

Altre riserve

	Profitti/Perdite attuariali	Riserva per differenze cambi	Totale
	(in migliaia di €)		
Saldo al 1° gennaio 2014	(4.520)	(15.462)	(19.982)
Differenze cambi	-	2.174	2.174
Pensioni, al netto delle imposte	(3.016)	-	(3.016)
Saldo al 31 dicembre 2014	<u>(7.536)</u>	<u>(13.288)</u>	<u>(20.824)</u>
Saldo al 1° gennaio 2015	(7.536)	(13.288)	(20.824)
Differenze cambi	-	(970)	(970)
Pensioni, al netto delle imposte	209	-	209
Saldo al 31 dicembre 2015	<u>(7.327)</u>	<u>(14.258)</u>	<u>(21.585)</u>

Natura e scopo delle altre riserve

Pensioni

I profitti e le perdite attuariali derivanti dagli adeguamenti basati sull'esperienza passata e dalle modifiche delle ipotesi attuariali aumentano oppure riducono il patrimonio netto, nel Conto Economico complessivo, nell'esercizio in cui sono insorgono.

Riserva per differenze cambi

La riserva per differenze cambi serve a rilevare le differenze derivanti dalla conversione dei bilanci di società controllate estere.

13° Prestiti soggetti a interessi

Non correnti

	Tassi d'interesse medi ponderati 2015	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Debito per finanziamento della nuova linea di produzione	EURIBOR+2,5%	10.292	4.326
Debiti per leasing finanziario		1.164	1.276
Linea di credito locale Treofan Messico	LIBOR+3,0%	265	-
Obbligazioni lower tier II, scadenza 1° agosto 2033	1%	181	181
Credito fornitori Treofan Germania	2%	161	-
Totale passività finanziarie non correnti		<u>12.063</u>	<u>5.783</u>

Correnti

	Tassi d'interesse medi ponderati 2015	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
		(in migliaia di €)	
Linea di revolving	EURIBOR+5%	55.467	53.933
Quota corrente del debito per finanziamento della nuova linea di produzione	EURIBOR+2,5%	2.573	-
Linea di credito locale Treofan Italia	EURIBOR+1,75%	2.300	-
Quota corrente della linea di credito locale Treofan Messico	LIBOR+3,0%	245	-
Quota corrente dei debiti per leasing finanziario		112	105
Totale passività finanziarie correnti		<u>60.697</u>	<u>54.038</u>

13°1 Linea di credito revolving

Nel maggio Mai 2010, l'azienda ha stipulato un accordo con un consorzio di banche, costituito da Deutsche Bank (capofila), UniCredit, Commerzbank, Frankfurter Sparkasse, Landesbank Saar e NIBC Bank per una linea di credito revolving per una disponibilità complessiva pari a K€ 75.000. L'accordo, entrato in vigore in data 28 maggio 2010, aveva una durata fino al 30 aprile 2013. Secondo le condizioni di credito, la società doveva pagare interessi pari all'EURIBOR / LIBOR, maggiorati di un margine del 3,5% sui prelievi e una commissione d'impegno dell'1,25% per la quota non prelevata.

Allo scadere dell'accordo di credito revolving in data 30 aprile 2013, i prestatori acconsentivano a dilazionare il rimborso fino al 31 luglio 2013 nell'ambito di un finanziamento ponte. Il finanziamento ponte è stato esteso secondo un prima proroga al 30 settembre 2013 e secondo una seconda proroga al 30 novembre 2013. Il margine è stato aumentato da 3,5% a 5,0%.

In data 13 dicembre 2013, il gruppo ha sottoscritto un accordo di modifica al contratto di credito. Il credito revolving, modificato, entrato in vigore in data 27 dicembre 2013, ha una disponibilità di K€ 62.000 e una scadenza ultima al 31 dicembre 2016. Con il contratto del 28 aprile 2016 si è provveduto a prorogare questo finanziamento di un altro anno, fino al 31 dicembre 2017. Secondo le condizioni di credito, la società deve pagare interessi pari all'EURIBOR, maggiorati di un margine del 5,0% sui prelievi e una commissione d'impegno dell'1,25% per la quota non prelevata. I capofila sono, da allora, Deutsche Bank ed UniCredit.

Al 31 dicembre 2014 si è provveduto ad impiegare K€ 57.000 del credito in contanti. Il valore contabile si attestava a K€ 53.933. Il valore nominale è stato ridotto dai costi, insorti in relazione all'indebitamento per K€ 4.601. Questi costi sono ammortizzati per la durata residua del credito. Al 31 dicembre 2015 si è provveduto ad impiegare K€ 57.000 del credito in contanti. Il valore contabile si attestava a K€ 55.467. Al termine del 2015, il valore nominale era ridotto dei restanti K€ 1.533.

Tutte le attività del gruppo costituiscono pegno a titolo di garanzia per la linea di credito revolving.

Limitazione relativa ai prestiti bancari

Il contratto di credito comprende limitazioni relative alla costituzione in pegno oppure alla vendita di determinate attività nonché ad altre forme di raccolta fondi da altre banche senza preventiva autorizzazione.

Allegato 1

Come presupposto del rifinanziamento, il gruppo ha fatto redigere una perizia di risanamento da un perito esterno. Essa comprende un business plan nonché misure di risanamento ed è parte integrante degli accordi sul finanziamento. Le misure si riferiscono a diversi passi per una ristrutturazione operativa nonché a un investimento in una nuova linea di produzione nello stabilimento tedesco ("Milestone"). Nell'ambito della proroga del finanziamento di un altro anno, il piano d'azione è stato adattato alle condizioni correnti; esso si basa, inoltre, sulle misure di ristrutturazione sostanziali, individuate nella perizia, qualora esse non siano già state portate a termine.

Al momento, il contratto di credito non prevede ancora alcun "Financial Covenant". Tuttavia, le banche hanno il diritto di disdire, tra l'altro, il loro impegno all'erogazione di finanziamenti e di esigere il rimborso immediato di tutti gli importi non ancora riscossi qualora il gruppo deroghi sostanzialmente dall'implementazione delle misure previste per il risanamento oppure dai passi intermedi fissati e qualora sia improbabile che il risanamento del gruppo vada a buon fine. Per l'esercizio 2017, l'accordo di credito, prorogato, prevede "Financial Covenant", il cui rispetto è obbligatoriamente testato per la prima volta al 31 dicembre 2016. I "Financial Covenant" hanno il medesimo contenuto di quelli in vigore per l'accordo di credito per la nuova linea di produzione.

13°2 Accordo per la linea di credito per la nuova linea di produzione

Nel luglio 2014, per l'investimento nella nuova linea di produzione è stato stipulato un ulteriore accordo per una linea di credito per K€ 15.850 con DZ Bank. Si tratta di un credito all'esportazione assicurato da una garanzia della Repubblica Austriaca e dalla costituzione, a titolo di garanzia, della linea di produzione. Per quanto riguarda l'importo del credito, K€ 14.450 sono destinati al finanziamento dell'impianto e fino a K€ 1.400 alla commissione di garanzia da versare alla Oesterreichische Kontrollbank AG. L'accordo, entrato in vigore in data 18 luglio 2014, ha una durata fino al 31 agosto 2020 in caso di messa in funzione del nuovo impianto in data 1° agosto 2015 e rimborso a rate semestrali dal 29 febbraio 2016. Secondo le condizioni di credito, la società deve pagare interessi pari all'EURIBOR, maggiorati di un margine del 2,5 % sui prelievi e una commissione d'impegno dell'1 % per la quota non prelevata. Il contratto di credito comprende determinati "Financial Covenant", il cui rispetto è stato obbligatoriamente testato per la prima volta al 31 dicembre 2015.

Al 31 dicembre 2014 si è provveduto ad impiegare K€ 4.483 del credito in contanti. Il valore contabile si attestava a K€ 4.326. Il valore nominale è stato ridotto dai costi, insorti in relazione all'indebitamento per K€ 164. Questi costi sono ammortizzati per la durata residua del credito. Al 31 dicembre 2015 si è provveduto ad impiegare K€ 12.983 del credito in contanti. Il valore contabile si attestava a K€ 12.865. Al termine del 2015, il valore nominale era ridotto dei restanti K€ 118.

Al 31 dicembre 2015 erano inutilizzati K€ 2.867 (2014: K€ 11.367) del credito per la nuova linea di produzione pari a K€ 15.850.

13°3 Altre linee di credito

La società controllata italiana Treofan Italy SpA ha stipulato al 28 maggio 2015 un contratto di credito per K€ 2.300, senza scadenza, che può essere disdetto da ambo le parti in qualsiasi momento. Si tratta di una forma di finanziamento, abituale in Italia, tramite cambiale bancaria. Gli interessi maturati sono pari all'EURIBOR, maggiorati di un margine dell'1,75%.

13°4 Leasing finanziario

La società prende in affitto un magazzino a Neunkirchen, Germania. Il terreno edificato è di proprietà della società. Al 1° luglio 2013 si è provveduto a modificare e prorogare l'accordo di leasing che sta alla base. La durata residua è pari a 18 anni (2014: 19 anni). La società ha la possibilità di rilevare il capannone al termine della durata del leasing al valore di mercato.

In seguito alla modifica contrattuale, nell'esercizio 2013, il magazzino è stato riclassificato da leasing operativo a leasing finanziario e, da allora, rilevato nelle attività materiali – vedi la Nota esplicativa 6.

La corresponsione di interessi effettivi relativi al leasing finanziario è pari a 6,42 %.

Il valore contabile netto del fabbricato iscritto all'attivo è pari a:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2015
	(in migliaia di €)	
Fabbricati e migliorie su beni locati	1.400	1.451
Totale	<u>1.400</u>	<u>1.451</u>

I debiti per il leasing finanziario scadono come segue:

	pagamenti minimi dovuti per il leasing (estinzione)		Pagamenti di interessi		Totale (pagamenti minimi dovuti per il leasing)	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014
	(in migliaia di €)					
Entro un anno	112	105	82	89	194	194
2 - 5 anni	531	497	251	282	782	779
Oltre 5 anni	<u>633</u>	<u>779</u>	<u>173</u>	<u>224</u>	<u>806</u>	<u>1.003</u>
Totale	<u>1.276</u>	<u>1.381</u>	<u>506</u>	<u>595</u>	<u>1.782</u>	<u>1.976</u>

Allegato 1

14° Finanziamento soci

	M&C (47%)	Merced Capital (25,5%)	Gruppo Goldman- Sachs (27,5%)	Totale
(in migliaia di €)				
Valore contabile residuo al 1° gennaio 2014	6.181	3.353	3.616	13.150
Versamento 1° novembre 2014	6.580	3.570	3.850	14.000
Attualizzazione patrimonio netto	(1.810)	(983)	(1.060)	(3.853)
Capitalizzazione, rilevata negli interessi passivi	778	422	456	1.656
Capitalizzazione, rilevata come costi di capitali di terzi isc	172	94	100	366
Ammortamento costi di raccolta del finanziamento	165	91	98	354
Valore contabile residuo al 31 dicembre 2014	<u>12.066</u>	<u>6.547</u>	<u>7.060</u>	<u>25.673</u>
Valore contabile residuo al 1° gennaio 2015	12.066	6.547	7.060	25.673
Capitalizzazione, rilevata negli interessi passivi	1.093	593	640	2.326
Capitalizzazione, rilevata come costi di capitali di terzi isc	266	145	156	567
Ammortamento costi di raccolta del finanziamento	165	91	98	354
Interessi pari al 5 %	<u>823</u>	<u>446</u>	<u>481</u>	<u>1.750</u>
Valore contabile residuo al 31 dicembre 2015	<u>14.413</u>	<u>7.822</u>	<u>8.435</u>	<u>30.670</u>

Nell'ambito degli accordi di rinegoziazione della linea di credito, i soci principali si sono impegnati ad erogare risorse finanziarie sotto forma di un finanziamento soci pari a K€ 35.000. Il finanziamento soci è stato messo a disposizione in due tranche. La prima tranche pari a K€ 21.000 è stata versata in data 23 dicembre 2013 e la seconda pari a K€ 14.000 in data 1° novembre 2014. I prestiti non sono esigibili e sono rimborsabili al più tardi tre mesi dopo la data in cui è stato completamente rimborsata la linea di credito revolving, divenuta operativa il 27 dicembre 2013. Nell'ambito della proroga della linea di credito revolving si è provveduto a prorogare di un anno anche il finanziamento soci.

Il finanziamento soci attribuisce ai soggetti finanziatori lo status di creditore subordinato rispetto ai prestiti bancari e a tutti gli altri debiti di Treofan Germany GmbH & Co. KG. Il finanziamento soci erogato è remunerato al 5% p.a., dove l'interesse insorge solo nell'esercizio in cui la società Treofan Germany GmbH & Co. KG consegue un utile secondo il bilancio separato secondo il i principi contabili tedeschi. Nel 2015 sono stati quindi rilevati interessi passivi per K€ 1.750.

La remunerazione pari al 5% è inferiore a un tasso di interesse, abituale per il mercato, per prestiti subordinati e non garantiti. Il vantaggio che deriva alla società dalla messa a disposizione di questo prestito a condizioni favorevoli deve essere determinato separatamente e rilevato nel patrimonio netto al momento del ricevimento del pagamento. Per calcolare la ripartizione tra patrimonio netto e capitale di prestito, si è considerato un tasso di interesse di riferimento pari al 14,25 %.

La quota rilevata a patrimonio netto riferita alla prima tranche del finanziamento soci ammontava, al momento della concessione del prestito, a K€ 6.734. Questo importo è rilevato, per tutta la durata del prestito, come interesse passivo ed imputato al debito per finanziamento. La quota rilevata come debito per capitale di prestito ammontava a K€ 14.266. Il valore nominale è stato ridotto dai costi, insorti in relazione all'indebitamento per K€ 1.152. Questi costi sono ammortizzati per la durata residua del finanziamento. Al termine del 2015, il valore nominale era ridotto dei restanti K€ 443.

La quota rilevata a patrimonio netto riferita alla seconda tranche del finanziamento soci ammontava, al momento della concessione del prestito, a K€ 3.853. Questo importo è rilevato, per tutta la durata del prestito, come interesse passivo ed imputato al debito per finanziamento. La quota rilevata come debito per capitale di prestito della seconda tranche ammontava a K€ 10.147.

Il valore contabile dell'intero finanziamento soci ammontava al 31 dicembre 2015 a T€ 30.670 (2014: T€ 25.673). Esso comprende un interesse passivo pari a K€ 1.750, esigibile per l'appunto al termine della durata del prestito.

Ai fini di questi calcoli si è ipotizzata una durata fino al 31 marzo 2017.

Nell'ambito del processo di iscrizione a bilancio nel 2014 nonché 2015 si è provveduto ad adeguare le serie dei pagamenti relativi al finanziamento soci in seguito al variare delle ipotesi. Il metodo del tasso di interesse effettivo è stato applicato analogamente alle nuove serie di pagamenti.

15° Accantonamenti previdenziali e trattamento di fine rapporto

Gli accantonamenti previdenziali e il trattamento di fine rapporto comprendono gli accantonamenti per i piani a benefici definiti in Germania, Francia e Messico nonché un debito per l'obbligo di pagamento della buonuscita (TFR) per i lavoratori presenti nelle aziende italiane.

	Pensioni	TFR	Totale
	(in migliaia di €)		
Saldo al 1° gennaio 2014	25.693	3.626	29.319
Decrementi	(1.986)	(1.635)	(3.621)
Incrementi	5.878	771	6.649
Saldo al 31 dicembre 2014	<u>29.585</u>	<u>2.762</u>	<u>32.347</u>
Saldo al 1° gennaio 2015	29.585	2.762	32.347
Decrementi	(1.702)	(604)	(2.306)
Incrementi	1.122	588	1.710
Saldo al 31 dicembre 2015	<u>29.005</u>	<u>2.746</u>	<u>31.751</u>

Le seguenti tabelle riportano i componenti dei costi netti, rilevati nel Conto Economico consolidato, per le prestazioni previdenziali e lo stato di finanziamento nonché gli importi valutati nella situazione patrimoniale finanziaria per i rispettivi piani.

Costi netti per le prestazioni previdenziali, compresi nel Conto Economico consolidato

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
	(in migliaia €)	
Interessi passivi netti	650	903
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	433	523
Estinzione costi relativi alle prestazioni di lavoro precedenti	147	276
Passaggio a nuovi impegni	-	(923)
Costi netti per prestazioni previdenziali	<u>1.230</u>	<u>779</u>
Perdita/Utile corrente a servizio del piano	86	20

Allegato 1

Attività / (passività) a servizio di un piano a benefici definiti

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
	(in migliaia di €)	
Obbligazioni a benefici definiti	(30.884)	(31.210)
Fair value delle attività a servizio del piano	1.879	1.625
	<u>(29.005)</u>	<u>(29.585)</u>

Le variazioni del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti si configurano come segue.

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
	(in migliaia di €)	
Obbligazioni a benefici definiti a inizio esercizio	31.210	27.041
Interessi passivi	759	997
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	433	523
Variazioni del piano	147	(647)
Differenze cambi da piani esteri	(191)	28
Utili (Perdite) attuariali derivanti dall'obbligazione	(328)	4.324
Prestazioni erogate	<u>(1.146)</u>	<u>(1.056)</u>
Obbligazioni a benefici definiti a fine esercizio	<u>30.884</u>	<u>31.210</u>

Le variazioni del fair value delle attività a servizio del piano si configurano come segue:

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
	(in migliaia di €)	
Fair value delle attività a servizio del piano a inizio anno	1.625	1.348
Contributi a carico del datore di lavoro	409	283
Rendimento previsto dalle attività a servizio del piano	109	94
Rendimento corrente dalle attività a servizio del piano	(23)	(74)
Differenze cambi da piani esteri	(110)	13
Prestazioni erogate	<u>(131)</u>	<u>(39)</u>
Fair value delle attività a servizio del piano a fine anno	<u>1.879</u>	<u>1.625</u>

Le attività a servizio del piano al 31 dicembre 2015 si riferiscono ai piani pensionistici in Messico. Le attività a servizio del piano sono, generalmente, investite, in fondi comuni monetari. Secondo la politica di investimento della società Treofan si riducono al minimo i rischi da investimenti.

Le stime sostanziali utilizzate per l'obbligazione pensionistica, a benefici definiti, determinata sono configurate qui di seguito:

	Esercizio 2015		Esercizio 2014	
	Europa	Americhe	Europa	Americhe
Stime medie ponderate:				
Tasso di sconto	2,00%	6,90%	2,00%	7,00%
Rendimento previsto dalle attività a servizio del piano	-	6,90%	-	7,00%
Futuri aumenti di stipendi	2,50%	4,50%	2,50%	4,50%
Futuri aumenti di pensioni	1,75%	3,50%	1,75%	3,50%

Per il calcolo dell'accantonamento previdenziale tedesco, il quale rappresenta ca. il 90% dell'obbligazione a benefici definiti, sono state formulate le seguenti previsioni sulla rotazione del personale:

Età	Uomo	Donna
20	7,45%	12,50%
30	3,45%	5,00%
40	0,80%	1,50%
50	0,05%	0,00%
60	0,00%	0,00%

Per il calcolo dell'accantonamento previdenziale messicano, il quale rappresenta ca. il 10% dell'obbligazione a benefici definiti, sono stati considerati per l'appunto i dati demografici relativi alla rotazione del personale.

Nella seguente analisi di sensibilità si illustrano gli effetti di possibili variazioni delle ipotesi attuariali sostanziali sul valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti al 31 dicembre. Il calcolo è stato eseguito, di volta in volta, separatamente, per il tasso di sconto, gli aumenti di stipendi e gli aumenti di pensioni.

		31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
		(in migliaia di €)	
Sensibilità per il tasso di sconto	+0,50%	(1.378)	(1.970)
	-0,50%	2.586	2.202
Sensibilità per futuri aumenti di stipendi	+0,25%	1.367	936
	-0,25%	(331)	(892)
Sensibilità per futuri aumenti di pensioni	+0,25%	1	97
	-0,25%	(1.108)	(85)

Pagamenti previdenziali previsti negli esercizi futuri:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
	(in migliaia di €)	
Entro 12 mesi	1.410	1.414
Tra 2 e 5 anni	5.023	4.944
Tra 5 e 10 anni	8.481	8.527
Totale dei pagamenti attesi	14.914	14.885

L'importo residuo dei pagamenti previdenziali previsti deve essere versato in oltre dieci anni. La durata media ponderata delle obbligazioni a benefici definiti è pari, al 31 dicembre 2015, a 13,4 anni.

Allegato 1

16° Accantonamenti

	Ristrutturazione	Accantonamenti per il lavoro part- time per motivi di età e per il personale	Perdite imminenti	Altri accantoname nti	Totale
	(in migliaia di €)				
Al 1° gennaio 2014	3.560	1.509	34	2.454	7.557
Incrementi	6.883	210	60	144	7.297
Impieghi	(8.677)	(222)	-	(196)	(9.095)
Decrementi	(92)	(556)	(91)	-	(739)
Adeguamenti attualizz./capitalizz.	4	-	-	-	4
Differenze di cambi	15	-	-	8	23
Al 31 dicembre 2014	<u>1.693</u>	<u>941</u>	<u>3</u>	<u>2.410</u>	<u>5.047</u>
Non correnti	197	-	-	-	197
Correnti	1.496	941	3	2.410	4.850
Al 1° gennaio 2015	1.693	941	3	2.410	5.047
Incrementi	3.883	191	345	393	4.812
Impieghi	(4.732)	(90)	-	(1.659)	(6.481)
Decrementi	-	-	-	(124)	(124)
Adeguamenti attualizz./capitalizz.	3	-	-	-	3
Differenze di cambi	-	-	-	(40)	(40)
Al 31 dicembre 2015	<u>847</u>	<u>1.042</u>	<u>348</u>	<u>980</u>	<u>3.217</u>
Non correnti	24	1.042	-	-	1.066
Correnti	823	-	348	980	2.151

Ristrutturazione

Le misure di ristrutturazione si fondano sulle decisioni formali della direzione aziendale, sugli accordi con i rappresentanti dei lavoratori oppure sui singoli accordi con i lavoratori interessati nonché sugli annunci pubblici del piano di ristrutturazione.

Tutte le misure di ristrutturazione sono esposte negli altri costi operativi nel Conto Economico.

L'impegno di ristrutturazione al 31 dicembre 2015 e 2014 comprende i seguenti programmi di ristrutturazione:

	Chiusura Treofan UK	Chiusura Lamezia	Altre ristrutturazioni	Totale
Al 1° gennaio 2014	467	41	3.052	3.560
Incrementi	-	-	6.883	6.883
Impieghi	(482)	-	(8.195)	(8.677)
Decrementi	-	-	(92)	(92)
Adeguamenti attualizzazione/capitalizzazione	-	-	4	4
Differenze di cambi	15	-	-	15
Al 31 dicembre 2014	<u>-</u>	<u>41</u>	<u>1.652</u>	<u>1.693</u>
Non correnti	-	-	197	197
Correnti	-	41	1.455	1.496
Al 1° gennaio 2015	-	41	1.652	1.693
Incrementi	-	-	3.883	3.883
Impieghi	-	-	(4.732)	(4.732)
Decrementi	-	-	-	-
Adeguamenti attualizzazione/capitalizzazione	-	-	3	3
Differenze di cambi	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2015	<u>-</u>	<u>41</u>	<u>806</u>	<u>847</u>
Non correnti	-	-	24	24
Correnti	-	41	782	823

Chiusura di Lamezia

Durante l'esercizio 2008, il gruppo ha cessato l'attività nella propria società controllata italiana Lamezia Speciality Film s.r.l.. Il processo di liquidazione è stato avviato e prevedeva il licenziamento di tutta la forza lavoro costituita da 58 dipendenti. Al 31 dicembre 2012, tutti i collaboratori avevano lasciato la società. Negli esercizi 2014 e 2015 non è stato effettuato alcun pagamento.

Chiusura di Treofan UK

Nell'esercizio 2014 è stata cessata l'attività della società controllata inglese Treofan UK Ltd.. La liquidazione è avvenuta con decorrenza 10 febbraio 2015. Al 31 dicembre 2012, tutti i dipendenti avevano lasciato la società. Nell'esercizio 2013 erano insorti costi per K€ 466 che si riferivano al licenziamento dell'intero ufficio di distribuzione costituito da tre dipendenti. Durante l'esercizio 2014 sono stati effettuati pagamenti per K€ 482. Nell'esercizio 2015 non è stato effettuato alcun ulteriore pagamento.

Altre ristrutturazioni

Sono stati introdotti diversi programmi di ristrutturazione per ridurre l'organico europeo e quindi ottenere un'ulteriore razionalizzazione dei posti di lavoro nelle singole aree di produzione ed amministrazione all'interno del gruppo Treofan nonché conseguire risparmi sui costi e una maggiore efficienza.

Nell'esercizio 2015, in relazione a queste attività sono stati sostenuti costi per K€ 3.818; di cui K€ 187 in Italia, K€ 379 in Messico e K€ 3.252 in Germania. Nel 2015 sono stati effettuati pagamenti per K€ 4.732. In Italia, l'importo si riferisce ancora al licenziamento, iniziato l'anno precedente di 25 dipendenti, soprattutto a Terni (e anche a Battipaglia) per via della riorganizzazione in corso, volta a creare puri stabilimenti produttivi. I costi generati in Germania comprendono K€ 1.080 per il licenziamento di 10 dipendenti, K€ -54 per precedenti programmi di ristrutturazione nonché K€ 2.226 per costi di consulenza in relazione all'attuazione del piano di ristrutturazione. In Messico, i costi pari a K€ 379 si riferiscono principalmente al licenziamento di 3 dipendenti.

Allegato 1

Nell'esercizio 2014, in relazione a queste attività sono stati sostenuti costi per K€ 6.791, al netto del rilascio di accontamenti pari a K€ 92; di cui K€ 2587 in Italia e K€ 4.204 in Germania. Nel 2014 sono stati effettuati pagamenti per K€ 8.195. In Italia, l'importo si basa sull'esubero di 25 dipendenti, soprattutto a Terni (e anche a Battipaglia) per via della riorganizzazione in corso, volta a creare puri stabilimenti produttivi. Questa decisione è stata adottata per incrementare la competitività del gruppo. I costi generati in Germania comprendono K€ 1.874 per il licenziamento di 12 dipendenti, K€ -52 per precedenti programmi di ristrutturazione nonché K€ 2.382 per costi di consulenza in relazione all'attuazione del piano di ristrutturazione.

Contratti onerosi

L'accantonamento per le perdite imminenti riguarda gli accordi di compravendita, secondo i quali i costi inevitabili per l'adempimento dell'obbligo superano il vantaggio economico atteso.

Altri accantonamenti

Altri accantonamenti considerano impegni incerti per diverse operazioni giuridiche, rivendicazioni per via di malattie professionali, potenziali problemi di qualità e rischi ambientali. Per ulteriori dettagli vedi la Nota esplicativa 19.

17° Sovvenzioni pubbliche

Nell'esercizio 2014, il gruppo ha rilevato un ricavo da sovvenzioni pubbliche pari a K€ 1.001, concesse alla società Treofan Italy SpA nell'ambito di un progetto di ricerca – vedi la Nota esplicativa 3.2. Il supporto finanziario si riferiva principalmente al rimborso dei costi del personale. Un importo pari a K€ 300, non ancora versato al 31 dicembre 2015 (2014: K€ 300), è compreso negli altri crediti correnti – vedi la Nota esplicativa 11. La sovvenzione è subordinata alle condizioni secondo cui il progetto non è interrotto prima del termine dello stesso e che l'organizzazione continua a sussistere per i cinque anni a seguire. Il progetto è stato ultimato, come previsto, al 31 dicembre 2014.

18° Altri debiti (correnti)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
	(in migliaia di €)	
Competenze per bonus clienti	16.394	9.236
Salari, stipendi ed altri costi connessi a benefici per lavoratori	9.730	7.995
Altre imposte	256	119
Interessi da pagare	210	153
Commissioni su vendite	84	310
Debiti verso la banca di factoring	58	68
Altri debiti	900	1.336
Totale altri debiti (correnti)	<u>27.632</u>	<u>19.217</u>

Alla fine del 2015, le competenze per i bonus di rimborso clienti sono aumentate di K€ 7.158 rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Sulla base dei contratti con i clienti, i prezzi delle materie prime, più bassi nell'esercizio 2015, comportano rimborsi maggiori per i clienti.

Durata e condizioni delle passività finanziarie di cui sopra

I salari, stipendi ed altri costi connessi ai benefici per lavoratori non sono soggetti a interessi ed hanno una scadenza media di un mese. Gli altri debiti non sono soggetti a interessi e hanno una scadenza media di tre mesi. Gli interessi da pagare sulle obbligazioni lower tier II sono saldati ogni sei mesi, mentre gli interessi per il credito revolving e le linee di credito locali nonché altri scoperti sono versati, di norma, a scadenza mensile. Gli interessi sul credito per la nuova linea di produzione sono saldati ogni sei mesi.

19° Altri obblighi e situazioni di incertezza**Obblighi da rapporti di leasing operativo**

Il gruppo ha stipulato contratti di leasing per diversi fabbricati, motoveicoli nonché macchine ed impianti tecnici. Le durate residue di questi rapporti di leasing, non annullabili, sono comprese tra 1 e 6 anni. I canoni minimi futuri con una durata originaria oppure rimanente superiore a un anno ammontano al 31 dicembre 2015 a:

Esercizio	(in migliaia di €)
2016	1.989
2017	1.399
2018	1.355
2019	1.185
2020	1.201
oltre	1.134
Totale canoni minimi	8.263

La tabella comprende pagamenti pari a K€ 5.879 (K\$ 6.400) che riguardano un rapporto di leasing operativo stipulato alla fine del 2014 per un metallizzatore per lo stabilimento in Messico con decorrenza marzo 2016.

Il totale dei canoni minimi, addebitati al gruppo in virtù di tutti i rapporti di leasing operativi, ammontava nell'esercizio 2015 a K€ 1.481 ovvero nell'esercizio 2014 a K€ 1.708.

La direzione aziendale prevede che i contratti di locazione in scadenza siano rinnovati oppure sostituiti da altri contratti di locazione nel normale svolgimento dell'attività. Gran parte degli impegni, attualmente esposti nei leasing operativi, si rifletterà, in futuro, nello stato patrimoniale in caso di applicazione della norma IFRS 16.

Impegni all'acquisto di attività materiali e energia elettrica nonché contratti IT

Gli impegni finanziari, derivanti da ordini passati per progetti di investimento, ammontavano, al 31 dicembre 2015, a K€ 2.398. I pagamenti diventano esigibili nell'esercizio 2016.

Nel 2013, il gruppo aveva iniziato l'acquisizione ed installazione di una nuova linea di produzione per lo stabilimento di Neunkirchen, conclusa alla metà dell'esercizio 2015. I costi totali dell'impianto erano stimati in K€ 30.000. Al 31 dicembre 2015, in tale contesto erano in sospenso passività finanziarie per K€ 2.956 derivanti da commesse già effettuate, esigibili nel 2016.

Una società tedesca del gruppo si è impegnata ad acquistare, dal proprio fornitore di corrente, nel 2016 90,35 GWh di corrente a un prezzo medio di € 33,76 per MWh, nel 2017 64,00 GWh di corrente a un prezzo medio di € 29,27 per MWh nonché nel 2018 37,65 GWh di corrente a un prezzo medio di € 28,90 per MWh. Il prezzo di mercato corrente corrisponde all'incirca a questi prezzi fissi contrattuali.

La società ha stipulato contratti IT non annullabili per outsourcing nonché email, telecomunicazioni e capacità di server. Gli obblighi di pagamento, correlati, ammontano a K€ 2.264 fino al 2019.

Controversie giuridiche

Il gruppo è parte di diverse controversie giuridiche imputabili alla sua attività commerciale in corso. Determinate rivendicazioni, controversie giuridiche oppure contestazioni, derivanti dal normale svolgimento dell'attività, sono state depositate oppure sono pendenti contro il gruppo. Sebbene non sia possibile prevedere l'esito di una tale lite, la direzione aziendale ritiene - sulla base dei fatti noti al gruppo e previa consultazione di legali - che tali controversie giuridiche non abbiano alcun effetto sostanziale sulla situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale.

In un procedimento dinanzi il Tribunale di Terni, il fornitore italiano di energia Edison ha formulato una rivendicazione nei confronti della società controllata italiana Treofan Italy SpA per K€ 550 per costi di trasporto in relazione alle forniture di energia degli esercizi dal 2005 al 2009. Il gruppo ha rigettato questa rivendicazione come infondata. Nello stesso procedimento, Edison ha chiesto un ulteriore importo pari a K€ 700 da Treofan per i servizi relativi all'utilizzo della rete elettrica interna. Il procedimento è stato deciso a favore di Treofan nel marzo 2015. Gli stati patrimoniali al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2015 comprendono un debito per forniture e prestazioni per K€ 700 per tali fatti, dal momento che Edison aspirava a compensare questa rivendicazione con quelle derivanti dal procedimento con Enel, non ancora concluso formalmente e in via definitiva.

In un procedimento dinanzi il Tribunale di Roma, Edison formulò una rivendicazione contro la società controllata italiana per K€ 1.700, riferita alle forniture di energia degli esercizi 2009 e 2010. Il caso è stato deciso nel novembre 2015 a favore di Treofan; Edison ha depositato ricorso in appello. In un'altra azione civile, della quale Treofan è venuta a conoscenza nell'esercizio 2015, Enel ha chiesto ad Edison un importo pari a K€ 1.100 in relazione alle forniture di energia del 2011, ragion per cui Edison ha citato la società Treofan Italy SpA. Per entrambi i casi non è stato costituito alcun accantonamento, dal momento che la Direzione ritiene improbabile che il Tribunale deciderà a favore di Edison.

Il fornitore di energia Enel ha intimato la società controllata italiana a versare un importo totale pari a K€ 1.700 per le fatture insolte per le forniture di energia tra gennaio ed agosto 2011. Il gruppo ha rigettato questa intimazione di pagamento. Nel luglio 2013, il Ministero dell'Energia italiano ha adottato una decisione che conferma prevalentemente la posizione del gruppo. Dopo che Enel aveva presentato opposizione contro questa decisione, chiedendone l'annullamento, nell'ottobre 2014 fu emanata una nuova decisione dal contenuto immutato. Nel febbraio 2016, le parti si accordarono per una composizione del procedimento con il conseguente sollevamento di Treofan di tutte le rivendicazioni, fatto salvo il pagamento, già effettuato, dell'IVA per K€ 136. Il procedimento non è stato ancora concluso formalmente e in via definitiva.

Verso la fine dell'esercizio 2010, le ex società controllate australiane avevano avviato alcune procedure giudiziarie contro il gruppo, riguardanti presunte violazioni di determinati accordi del 23 dicembre 2005, quando furono vendute le quote della società Treofan Holdings Australia Pty Ltd. Il procedimento poté essere archiviato alla fine di marzo 2015 nell'ambito di una transazione. Il pagamento della transazione non si scostava sostanzialmente dall'importo di K€ 1.400, accantonato al 31 dicembre 2014.

Nell'esercizio 2011, la Commissione Europea ha pubblicato una decisione sul diritto tributario tedesco, sulla base della quale - in seguito a un cambio della compagine societaria nell'ambito della ristrutturazione della società nel 2009 - sono verosimilmente decadute tutte le perdite a nuovo precedenti/pregresse. La società avviò successivamente, nel 2011, un procedimento giudiziario contro la Commissione Europea, dal momento che la Direzione non condivide il parere secondo cui trattasi di un aiuto di Stato illegittimo. Il procedimento giudiziario è stato sospeso nel luglio 2014, dal momento che il Tribunale voleva creare dei precedenti sulla base di due domande proposte precedentemente. Dopo che esse sono state rigettate nel febbraio 2016 come infondate, il procedimento di Treofan è stato ripreso. Il gruppo stima che le prospettive di successo per la propria azione civile siano superiori rispetto ai casi già decisi.

Le autorità fiscali messicane hanno condotto un audit speciale relativamente all'esercizio 2005, determinando per la società controllata messicana pagamenti a conguaglio per le imposte sul reddito, l'imposta alla fonte, l'IVA, le penali e gli interessi nonché - in seguito al reddito imponibile considerato maggiore - a pagamenti supplementari di partecipazione agli utili a favore dei dipendenti per un

importo originario pari a 182 milioni MXN (K€ 9.622), il quale previo aggiornamento comporta un importo totale di 218 milioni MXN (K€ 11.526). Il gruppo rigetta questa rivendicazione come infondata e procede legalmente contro di essa. È difficile prevedere l'esito di un tale procedimento giudiziario in modo attendibile. Previo consulto con lo studio associato che supporta il gruppo nella difesa, la Direzione stima che sia elevata la probabilità di una decisione a favore del gruppo relativamente alla maggior parte delle controversie. Sussiste tuttavia un notevole rischio del fatto che singoli elementi della rivendicazione complessiva possano essere imposti dalle autorità finanziarie. Al 31 dicembre 2015, il gruppo ha contabilizzato un'imposta a debito per gli esercizi controversi pari a K€ 564 (2014: K€ 562). Le spettanze dello studio associato sono subordinate all'esito e l'importo dipende, quindi, dall'esito e dalla durata del procedimento. L'accantonamento per coprire questi costi ammontava al 31 dicembre 2015 a K€ 415 (2014: K€ 274). Per via di ritardi formali, un primo giudizio è atteso solo alla fine del 2016.

Quattordici ex collaboratori (oppure i relativi eredi) citano la società Treofan Italy SpA dinanzi il Tribunale di Terni, Italia, adducendo come motivazione il fatto di essere stati continuamente esposti, durante lo svolgimento del loro lavoro, a sostanze nocive, in particolare amianto, e di aver subito gravi danni in seguito a tale esposizione. Nel 2015, un procedimento è stato composto da un pagamento esiguo. Inoltre, ci sono cinque casi a uno stadio precedente al contenzioso che - secondo la verifica condotta dall'INAIL, l'Istituto italiano di assicurazione contro gli infortuni - giungeranno probabilmente dinanzi il Tribunale. Tutti i casi in questione sono coperti da un impegno a favore della società Treofan Italy SpA nel contratto di acquisto con l'ex titolare della società Treofan Italy SpA, limitato a K\$ 11.000. Finora, in tale contesto si è provveduto a versare K€ 1.300. La Direzione presuppone che l'impegno sia sufficiente a coprire tutti i casi pendenti. Il gruppo non può escludere che una decisione a favore degli ex collaboratori potrebbe indurre altri ex collaboratori che soffrono di patologie simili ad avviare, per l'appunto, un procedimento giudiziario corrispondente. Il gruppo non ha contabilizzato alcun accantonamento per questi casi, dal momento che finora nessun caso è stato deciso anche solo in prima istanza e a questo punto è impossibile prevedere l'esito del processo.

Incertezze ambientali e requisiti di sicurezza

Il gruppo produce e distribuisce in tutto il mondo un'ampia gamma di pellicole BOPP. Di conseguenza, l'attività del gruppo è esposta a svariati pericoli, risultanti dal processo di produzione, includendo l'utilizzo, la gestione, la lavorazione, lo stoccaggio e il trasporto di merce pericolosa. Il rispetto delle leggi e norme ambientali da parte del gruppo potrebbe costringerlo ad eliminare oppure attenuare gli effetti di un deposito oppure rilascio di sostanze nocive in diversi stabilimenti. Secondo alcune di queste leggi e norme, un titolare oppure un gestore della proprietà, presente o passato, può essere chiamato a rispondere per i costi di smaltimento oppure depurazione di sostanze pericolose sopra, sotto oppure all'interno della proprietà senza che il titolare oppure il gestore sapesse della contaminazione, l'abbia causata ed indipendentemente dal fatto che i metodi che hanno causato la contaminazione fossero giuridicamente ammessi o meno a quell'epoca. Poiché gli stabilimenti del gruppo vantano una lunga storia di utilizzazione industriale, è impossibile prevedere esattamente quale effetto le leggi oppure le norme avranno in futuro sul gruppo.

Il gruppo è assoggettato a leggi internazionali, nazionali, statali e locali sulla tutela dell'ambiente e sulla tutela di risorse naturali come pure la salute e sicurezza sul posto di lavoro nonché la protezione antincendio. Questi requisiti, complessi, regolarmente modificati, diventano sempre più rigorosi nel corso del tempo. Il rispetto di queste leggi e norme comporta costi notevoli. La loro violazione potrebbe comportare sanzioni pecuniarie elevate, chiusure di stabilimenti produttivi, a tempo determinato oppure indeterminato, fino all'azione penale.

Allegato 1

Alla fine del 2015, il gruppo espone nel proprio stato patrimoniale un accantonamento pari a K€ 47 (2014: K€ 150) per il caso in cui il gruppo sia tenuto ad eliminare l'amianto negli stabilimenti produttivi italiani. Il gruppo non è a conoscenza di alcuna azione civile proposta nei suoi confronti relativamente a terreni contaminati. Inoltre, in alcuni paesi, secondo le leggi locali, i precedenti titolari hanno l'obbligo legale di accollarsi tutti i costi di bonifica, derivanti da contaminazioni conosciute. Per gli stabilimenti della società Treofan Italy SpA e le relative società controllate, il precedente proprietario ha fondamentalmente acconsentito a sollevare la società Treofan Italy SpA per le influenze ambientali, insorte prima dell'acquisto nel dicembre 2001.

Nel 2012, il gruppo ha compiuto il secondo passo dell'installazione di un sistema antincendio in uno dei propri edifici adibiti alla produzione dello stabilimento tedesco. L'installazione di un approvvigionamento idrico indipendente per l'impianto antincendio, previsto originariamente per il 2014, sarà conclusa prevedibilmente nel primo semestre 2016. L'installazione della nuova linea di produzione, che sarà integrata nel piano antincendio esistente, ha reso necessaria una nuova valutazione ed adattamento del piano.

Rischi fiscali

Per diverse società controllate del gruppo, le imposte per diversi anni non sono ancora accertate in via definitiva. I periodi aperti d'imposta sono attualmente in corso di verifica da parte delle amministrazioni finanziarie dei paesi corrispondenti oppure la loro verifica non è ancora iniziata. Il gruppo è del parere che gli accantonamenti per le future imposte sul reddito che possono maturare per gli esercizi ancora aperti sono congrui.

20° Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate

La tabella seguente riporta tutte le transazioni con parti correlate negli esercizi in esame:

		<u>Esercizio 2015</u>	<u>Esercizio 2014</u>
		<u>(in migliaia di €)</u>	
Interessi passivi da capitalizzazione finanziamento soci	M&C	(1.093)	(778)
	Gruppo Goldman		
Interessi passivi da capitalizzazione finanziamento soci	Sachs	(640)	(456)
Interessi passivi da capitalizzazione finanziamento soci	Merced Capital	(593)	(422)
Interessi passivi da finanziamento soci	M&C	(823)	-
	Gruppo Goldman		
Interessi passivi da finanziamento soci	Sachs	(481)	-
Interessi passivi da finanziamento soci	Merced Capital	(446)	-
Rimborso ristrutturazione e spese di viaggio	M&C	(107)	(91)
	Polymer Servizi		
Partecipazione ai costi - Manutenzione, acqua e corrente	Ecologici, Italia	(1.138)	(6.194)
	Polymer Servizi		
Rimborso costi energia e manodopera	Ecologici, Italia	129	180
	Polo Umbro		
Rimborso costi di ricerca e sviluppo	Materiali, Italia	-	7
	Polo Umbro		
Partecipazione a costi studi per nuovi prodotti	Materiali, Italia	-	(51)

Nell'esercizio 2015, la partecipazione ai costi a Polymer Servizi Ecologici è diminuita di K€ 5.056 rispetto all'esercizio precedente, poiché i contratti per la fornitura di energia della società Treofan Italy SpA sono passati attraverso il consorzio fino alla fine del 2014, mentre a partire dal 2015 sono stati stipulati direttamente con i fornitori.

La tabella seguente riporta i saldi aperti con parti correlate al 31 dicembre 2015 e 2014:

		Esercizio 2015	Esercizio 2014
		(in migliaia di €)	
Debiti per finanziamento soci	M&C	(14.415)	(12.066)
Debiti da forniture e prestazioni	M&C	-	(25)
Debiti per finanziamento soci	Merced Capital	(7.821)	(6.547)
Debiti per finanziamento soci	Gruppo Goldman Sachs	(8.434)	(7.060)
Crediti da forniture e prestazioni	Polymer Servizi Ecologici, Italia	30	-
Debiti da forniture e prestazioni	Polymer Servizi Ecologici, Italia	(86)	(633)
Crediti da forniture e prestazioni	Polo Umbro Materiali, Italia	-	8
Passività netta verso parti correlate		<u>(30.726)</u>	<u>(26.323)</u>

L'importo totale del finanziamento soci ammonta, al 31 dicembre 2015, a K€ 36.750 (2014: K€ 35.000), in cui è compreso un interesse pagabile per K€ 1.750. Il valore contabile dei debiti per finanziamento soci ammonta, tuttavia, al 31 dicembre 2015 a T€ 30.670 (2014: T€ 25.673). Poiché il tasso di interesse non è conforme al mercato, il "vantaggio" conseguente pari a K€ 10.588 è stato rilevato nel patrimonio netto. Esso è inoltre rilevato, per tutta la durata residua, come interesse passivo ed imputato ai debiti per finanziamento soci. Inoltre, il valore nominale è stato ridotto dai costi, insorti in relazione all'indebitamento per K€ 1.152. Questi costi sono ammortizzati per la durata residua del credito. Al termine del 2015, il valore nominale era ridotto dei restanti K€ 443. Per ulteriori dettagli sul finanziamento soci vedi la Nota esplicativa 14.

Transazioni con altre parti correlate

Consiglio di Sorveglianza

La società ha un Consiglio di Sorveglianza costituito da sei membri. Attualmente sono tre i membri del Consiglio di Sorveglianza nominati da M&C, due sono rappresentanti del gruppo Goldman-Sachs e uno rappresenta Merced Capital. Durante l'esercizio 2015 e l'esercizio 2014 sono stati corrisposti compensi ai membri del Consiglio di Sorveglianza rispettivamente per K€ 182 e K€ 178. Al 31 dicembre 2015 e 2014 non sussisteva alcun debito nei confronti dei membri del Consiglio di Sorveglianza.

Allegato 1

Compenso ai dirigenti in posizioni strategiche del gruppo

Durante l'esercizio 2015 erano tre (2014: quattro) i soggetti iscritti come amministratori delegati della società. La seguente tabella riporta la retribuzione degli amministratori per gli esercizi 2015 e 2014.

	Esercizio 2015	Esercizio 2015
	(in migliaia di €)	
Benefici a breve termine per i lavoratori		
- componente fissa	1.289	1.564
- componente variabile	26	551
Benefici dopo la cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Costi correlati alla risoluzione dei rapporti di lavoro	200	-
Totale compenso a dirigenti in posizioni strategiche	1.515	2.115

21° Obiettivi e metodi della gestione del rischio finanziario

Gli strumenti finanziari essenziali del gruppo comprendono i prestiti bancari, il finanziamento soci, gli scoperti bancari, i debiti da forniture e prestazioni nonché le disponibilità liquide. Lo scopo principale di questi strumenti finanziari è il finanziamento delle attività operative del gruppo. Il gruppo dispone di diverse attività finanziarie, come per es. i crediti da forniture e prestazioni nonché le disponibilità liquide, risultanti direttamente dalla sua attività commerciale.

Inoltre, il gruppo esegue alcune transazioni finanziarie derivate, comprendenti soprattutto contratti di swap sui tassi di interesse. Lo scopo di queste transazioni è quello di coprirsi dai rischi del tasso di interesse, risultanti dai prestiti a breve termine del gruppo.

Conformemente alle direttive infra-gruppo non è stata svolta alcuna attività di commercio in derivati negli esercizi 2015 e 2014 e neppure attualmente.

I rischi sostanziali derivanti dagli strumenti finanziari del gruppo comprendono i rischi di variazione dei flussi finanziari dovuti al tasso di interesse nonché i rischi di valuta, credito e liquidità. La direzione aziendale verifica costantemente strategie e processi volti a gestire le singole tipologie di rischio, illustrate qui di seguito.

Rischio del tasso di interesse

Il rischio del gruppo derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato scaturisce prevalentemente dalle passività correnti e dai prestiti a tassi di interesse variabili.

Il 17 luglio 2014, il gruppo ha stipulato due contratti di swap sui tassi di interesse con un importo di riferimento pari a K€ 20.000 ciascuno, un tasso di interesse fisso pari allo 0,185 % e una durata fino al 31 dicembre 2016.

Se il tasso di interesse di mercato durante l'esercizio 2015 fosse stato più alto di 100 punti base e tutte le altre variabili fossero rimaste costanti, il risultato consolidato ante imposte sarebbe stato più alto di K€ 60. Se il tasso di interesse di mercato durante l'esercizio 2015 fosse stato più basso di 100 punti base, il risultato consolidato ante imposte sarebbe stato più basso di K€ 60.

Se il tasso di interesse di mercato durante l'esercizio 2014 fosse stato più alto di 100 punti base e tutte le altre variabili fossero rimaste costanti, il risultato consolidato ante imposte sarebbe stato più basso di K€ 415. Se il tasso di interesse di mercato durante l'esercizio 2014 fosse stato più basso di 100 punti base, il risultato consolidato ante imposte sarebbe stato più alto di K€ 415.

Ciò riflette il possibile effetto dei prestiti soggetti a interessi variabili, delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti nonché le variazioni del fair value del contratto di swap sui tassi di interesse.

Poiché Treofan non possiede strumenti finanziari, rilevati al fair value senza effetti a conto economico, né derivati che soddisfino il requisito dell'IAS 39 per uno strumento di copertura, non si registra alcun effetto sul patrimonio netto consolidato.

Rischio valutario

In seguito ad importanti investimenti effettuati in Messico e negli USA, le variazioni del cambio peso messicano/euro e dollaro statunitense/euro possono incidere sostanzialmente sulla situazione patrimoniale finanziaria.

Inoltre, il gruppo è esposto ai rischi valutari derivanti da singole transazioni. Tali rischi risultano dagli acquisti e dalle vendite di un'entità operativa in una valuta diversa da quella funzionale di questa entità. Ca. il 12% dei ricavi consolidati e ca. il 22% delle spese consolidate sono effettuati in valute diverse dalla valuta funzionale dell'entità operativa che genera i ricavi e comporta i costi. Il gruppo Treofan monitora i rischi delle valute estere su base mensile. Il gruppo non ha stipulato alcun contratto a termine sulle divise durante gli anni 2015 e 2014 e non aveva, quindi, alcuna operazione di copertura sulle divise in sospeso al 31 dicembre 2015.

Le seguenti tabelle evidenziano i possibili effetti sul risultato ante imposte che si otterrebbero in presenza di una variazione delle valute estere fondamentali del gruppo, mentre tutte le altre variabili restano costanti, e le variazioni del fair value che ne conseguono per le attività e passività finanziarie.

La seguente tabella illustra l'effetto che si sarebbe ottenuto sul risultato consolidato ante imposte se i cambi in valuta estera nel giorno di chiusura del bilancio fossero stati più alti oppure più bassi delle percentuali riportate nella tabella. La relativa variazione è stata selezionata sulla base dell'effettiva fluttuazione tra la fine dell'esercizio in esame e la fine dell'esercizio precedente.

<u>Esercizio 2015</u>	<u>Incremento/Decremento dei cambi in valuta estera</u>	<u>Effetto sul risultato ante imposte</u> <u>(in migliaia di €)</u>
Dollaro US	+10 %	803
	-10 %	(803)
Peso messicano	+6 %	-
	-6 %	-
Sterlina britannica	+6 %	90
	-6 %	(90)

<u>Esercizio 2015</u>	<u>Incremento/Decremento dei cambi in valuta estera</u>	<u>Effetto sul risultato ante imposte</u> <u>(in migliaia di €)</u>
Dollaro US	+13 %	457
	-13 %	(457)
Peso messicano	+1 %	-
	-1 %	-
Sterlina britannica	+7 %	116
	-7 %	(116)

A titolo di confronto, nella seguente tabella si illustra l'effetto sul risultato consolidato ante imposte che si sarebbe ottenuto in presenza di una variazione dei cambi in valuta estera in misura pari alle percentuali riportate nella tabella:

Allegato 1

<u>Esercizio 2015</u>	<u>Incremento/Decremento dei cambi in valuta estera</u>	<u>Effetto sul risultato ante imposte</u> <u>(in migliaia di €)</u>
Dollaro US	+10 %	803
	-10 %	(803)
Peso messicano	+10 %	-
	-10 %	-
Sterlina britannica	+10 %	149
	-10 %	(149)

<u>Esercizio 2014</u>	<u>Incremento/Decremento dei cambi in valuta estera</u>	<u>Effetto sul risultato ante imposte</u> <u>(in migliaia di €)</u>
Dollaro US	+10 %	351
	-10 %	(351)
Peso messicano	+10 %	-
	-10 %	-
Sterlina britannica	+10 %	165
	-10 %	(165)

Poiché il gruppo non possiede alcuno strumento di copertura che consenta l'iscrizione a bilancio come strumento di copertura secondo IAS 39, la variazione dei cambi in valuta estera non ha alcuna influenza sul patrimonio netto consolidato. Le differenze che scaturiscono dalla conversione dei bilanci delle società controllate nella valuta di riferimento del gruppo non sono state qui considerate.

Rischio di credito

Il gruppo conclude affari esclusivamente con terzi meritevoli di credito, conosciuti. I clienti del gruppo sono, per la maggior parte, grandi aziende che agiscono a livello mondiale oppure clienti che vantano una relazione commerciale di lunga data. Le direttive di Treofan prevedono che tutti i clienti, ai quali si concedono condizioni di credito, siano sottoposti a una precedente verifica della solvibilità.

Nel gennaio 2011, il gruppo ha stipulato un contratto di assicurazione del credito per garantire i propri crediti verso i clienti italiani e dell'Europa Orientale. Con questo contratto si garantiscono complessivamente crediti per un importo compreso tra K€ 15.000 e K€ 20.000, in funzione delle vendite ai clienti assicurati.

Inoltre, si monitorano costantemente i portafogli dei crediti in modo tale che il gruppo non sia esposto ad alcun rischio di insolvenza sostanziale.

Nel caso delle altre attività finanziarie del gruppo, come per es. disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché determinati strumenti finanziari derivati, il rischio di credito massimo corrisponde al valore contabile di questi strumenti in caso di insolvenza del partner commerciale.

Rischio liquidità

Il gruppo monitora il rischio di un'eventuale carenza di liquidità tramite uno strumento di pianificazione della liquidità su base periodica. Questo strumento considera la durata degli investimenti finanziari e delle attività finanziarie (per es. crediti, altre attività finanziarie) nonché i cash-flow attesi dall'attività commerciale.

La seguente tabella riassume le scadenze delle passività finanziarie del gruppo sulla base dei pagamenti non attualizzati, definiti contrattualmente, a fine esercizio.

Al 31 dicembre 2015	entro 1 mese	1-3 mesi	3-12 mesi	1-5 anni	oltre 5 anni	Totale
	(in migliaia di €)					
Prestiti soggetti a interessi a lungo termine						
Rimborsi	-	-	-	(10.812)	(181)	(10.993)
Pagamenti di interessi - tasso fisso	(23)	(40)	(166)	(469)	(25)	(723)
Prestiti soggetti a interessi a breve termine						
Rimborsi	(57.000)	(1.298)	(3.843)	-	-	(62.141)
Pagamenti di interessi - tasso fisso	(240)	(21)	(90)	-	-	(351)
Finanziamento soci						
Rimborsi	-	-	-	(35.000)	-	(35.000)
Pagamenti di interessi - tasso fisso	-	-	-	(1.750)	-	(1.750)
Debiti da leasing finanziario - pagamenti	-	(28)	(84)	(531)	(633)	(1.276)
Debiti da forniture e prestazioni - pagamenti	(32.946)	(14.108)	(73)	-	-	(47.127)
Altri debiti						
Pagamenti	(1.701)	(13.860)	(9.782)	(1.827)	-	(27.170)
Interessi maturati	(198)	-	-	-	-	(198)
Strumenti finanziari derivati	-	-	(188)	-	-	(188)
Leasing operativo	(184)	(368)	(1.436)	(5.141)	(1.134)	(8.263)
	<u>(92.292)</u>	<u>(29.723)</u>	<u>(15.662)</u>	<u>(55.530)</u>	<u>(1.973)</u>	<u>(195.180)</u>

Allegato 1

Al 31 dicembre 2014	entro 1 mese	1-3 mesi	3-12 mesi	1-5 anni	oltre 5 anni	Totale
	(in migliaia di €)					
Prestiti soggetti a interessi a lungo termine						
Rimborsi	-	-	-	(3.587)	(1.077)	(4.664)
Pagamenti di interessi - tasso fisso	(10)	(20)	(89)	(249)	(39)	(407)
Prestiti soggetti a interessi a breve termine						
Rimborsi	(57.000)	-	-	-	-	(57.000)
Pagamenti di interessi - tasso fisso	(192)	-	-	-	-	(192)
Finanziamento soci						
Rimborsi	-	-	-	(35.000)	-	(35.000)
Pagamenti di interessi - tasso fisso	-	-	-	-	-	-
Debiti da leasing finanziario - pagamenti	-	(26)	(79)	(497)	(779)	(1.381)
Debiti da forniture e prestazioni - pagamenti	(37.079)	(18.114)	(481)	(4)	-	(55.678)
Altri debiti						
Pagamenti	(4.950)	(6.427)	(5.934)	(1.630)	-	(18.941)
Interessi maturati	(152)	-	-	-	-	(152)
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	(168)	-	(168)
Leasing operativo	(100)	(200)	(901)	(5.115)	(1.758)	(8.074)
	<u>(99.483)</u>	<u>(24.787)</u>	<u>(7.484)</u>	<u>(46.250)</u>	<u>(3.653)</u>	<u>(181.657)</u>

Nelle tabelle di cui sopra gli impieghi della linea di credito revolving sono inclusi nei prestiti soggetti a interessi a breve termine entro un mese, secondo la scadenza dell'impiego. Gli impieghi possono essere tuttavia prorogati fino al termine della durata del contratto di credito in data 31 dicembre 2017, come descritto nella Nota esplicativa 13.1.

Gestione del capitale

L'accordo originario della linea di credito revolving, scaduto nel 2013, conteneva i "Financial Covenant" che il gruppo doveva rispettare. I "Financial Covenant" più importanti erano il tasso di indebitamento (rapporto tra le passività nette e l'EBITDA accumulato totale) e il coefficiente patrimoniale (rapporto tra il patrimonio netto e il totale di bilancio). Questi parametri sono stati mantenuti come indicatori chiave interni per misurare la performance e sono monitorati a scadenza mensile. Analogamente, il gruppo gestisce il proprio capitale, concentrandosi su questi parametri e su altri parametri finanziari abituali. Il contratto di credito con DZ Bank per il finanziamento della nuova linea di produzione contiene "Financial Covenant" simili, il cui rispetto è stato obbligatoriamente testato per la prima volta al 31 dicembre 2015. Per il 2017, l'accordo di credito revolving, prorogato, prevede di nuovo "Financial Covenant", obbligatoriamente testati per la prima volta al 31 dicembre 2016, il cui contenuto corrisponde a quelli del finanziamento DZ Bank.

Il finanziamento della società scadeva originariamente al 31 dicembre 2016. Esso si fonda su una perizia di risanamento che risale al 2013. La ristrutturazione della società avviene fondamentalmente in conformità alla presente perizia di risanamento e al "Restructuring Milestone Plan" che ne scaturisce. A causa delle condizioni generali e di mercato, mutate dal 2013, gli effetti finanziari positivi previsti non hanno potuto essere pienamente realizzati negli anni 2014 e 2015. La Direzione prevede di poter conseguire gli effetti con un ritardo, dal momento che le misure adottate nell'implementazione

sono state addirittura di portata più ampia di quanto previsto in origine. Inoltre, sono state individuate alcune misure aggiuntive per considerare le mutate condizioni generali e compensare il ritardo accumulato fino ad allora. Nel 2015 si registra, quindi, uno scostamento dalla perizia di risanamento pari ad appena il 9% a livello di EBITDA netto, riconducibile esclusivamente a un guasto straordinario di una linea di produzione a Neunkirchen.

Il finanziamento è stato prorogato di un anno, fino al 31 dicembre 2017, con il contratto del 28 aprile 2016. Il "Restructuring Milestone Plan", aggiornato in tale contesto, sostituisce integralmente i "milestone" validi fino ad allora. Esso si basa, inoltre, sulle misure di ristrutturazione sostanziali, individuate nella perizia, qualora esse non siano già state portate a termine: TreoPore, linea TL, ristrutturazione a Neunkirchen. Al momento della firma del bilancio annuale non si registra alcun "evento di default".

Al momento, la Direzione presuppone che la continuità aziendale non sia messa in pericolo fino al termine del finanziamento in corso. Da un lato si evidenzia un andamento positivo della liquidità fino alla fine del 2017 sulla base della pianificazione corrente. Dall'altro, allo stato attuale non si prevede alcuno scostamento sostanziale nell'ulteriore implementazione del programma di ristrutturazione.

22° Strumenti finanziari

Valori contabile e fair value secondo le categorie dell'IAS 39

Al 31 dicembre 2015	Categ.	Valore contabile	Importi rilevati nello stato patrimoniale secondo IAS 39			Importi rilevati secondo IAS 17	strumento finanziario
			ai costi di acquisizione ammortizzati	ai costi di acquisizione	nel Conto Economico al fair value		
(in migliaia di €)							
Altre attività finanziarie non correnti	LaR/AfS	576	570	6	-	-	-
Crediti da forniture e prestazioni	LaR	51.258	51.258	-	-	-	-
Altri crediti correnti	LaR	10.679	5.693	-	-	-	4.986
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	LaR	20.113	20.113	-	-	-	-
Prestiti soggetti a interessi a lungo termine	FLAC	(12.063)	(10.899)	-	-	(1.164)	-
Finanziamento soci	FLAC	(30.670)	(30.670)	-	-	-	-
Debiti da forniture e prestazioni	FLAC	(47.127)	(47.127)	-	-	-	-
Altri debiti correnti	FLAC	(27.632)	(27.368)	-	-	-	(264)
Prestiti soggetti a interessi a breve termine	FLAC	(60.697)	(60.585)	-	-	(112)	-
Strumenti finanziari derivati	FLHFT	(188)	-	-	(188)	-	-

Allegato 1

Al 31 dicembre 2015	Categ.	Valore contabile	Importi rilevati nello stato patrimoniale secondo IAS 39			Fair value degli strumenti finanziari
			ai costi di acquisizione ammortizzati	ai costi di acquisizione	nel Conto Economico al fair value	
(in migliaia di €)						
Sunto secondo le categorie IAS 39:						
Attività finanziarie disponibili per la vendita	AfS	6	-	6	-	6
Fidi e crediti	LaR	77.634	77.634	-	-	77.634
Passività finanziarie, valutate ai costi di acquisizione ammortizzati	FLAC	(176.649)	(176.649)	-	-	(176.649)
Passività finanziarie detenute per scopi commerciali	FAHT	(188)	-	-	(188)	(188)

Al 31 dicembre 2015, le altre attività finanziarie, non correnti, comprendono una partecipazione in una società collegata, non inclusa nel bilancio consolidato, pari a K€ 6, categorizzata come attività finanziaria disponibile per la vendita, che dovrebbe essere iscritta a bilancio al fair value, con variazione a patrimonio netto. La società ha valutato la partecipazione ai costi di acquisizione secondo IAS 39.46 (c), dal momento che il fair value non può essere determinato in modo attendibile.

Il valore contabile degli altri crediti correnti comprende, al 31 dicembre 2015, crediti IVA pari a K€ 4.330, crediti per imposte sul reddito pari a K€ 282 nonché crediti d'imposta diversi dall'imposta sul reddito e dall'IVA pari a K€ 374.

Per le spiegazioni sul fair value dei prestiti soggetti a interessi a lungo termine si rimanda alle pagine seguenti.

I prestiti soggetti a interessi a lungo termine comprendono debiti per leasing finanziario pari a K€ 1.164, nelle passività correnti sono compresi K€ 112.

Il valore contabile degli altri debiti al 31 dicembre 2015 comprende debiti IVA pari a K€ 76 ed imposte alla fonte pari a K€ 188.

Al 31 dicembre 2014	Categ.	Valore contabile	Importi rilevati nello stato patrimoniale secondo IAS 39			Importi rilevati secondo IAS 17	strumento finanziario
			ai costi di acquisizione ammortizzati	ai costi di acquisizione	nel Conto Economico al fair value		
(in migliaia di €)							
Altre attività finanziarie non correnti	LaR/AfS	1.102	1.096	6	-	-	-
Crediti da forniture e prestazioni	LaR	53.425	53.425	-	-	-	-
Altri crediti correnti	LaR	8.333	4.590	-	-	-	3.743
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	LaR	35.136	35.136	-	-	-	-
Prestiti soggetti a interessi a lungo termine	FLAC	(5.783)	(4.507)	-	-	(1.276)	-
Finanziamento soci	FLAC	(25.673)	(25.673)	-	-	-	-
Debiti da forniture e prestazioni	FLAC	(55.678)	(55.678)	-	-	-	-
Altri debiti correnti	FLAC	(19.217)	(19.093)	-	-	-	(124)
Prestiti soggetti a interessi a breve termine	FLAC	(54.038)	(53.933)	-	-	(105)	-
Strumenti finanziari derivati	FLHFT	(168)	-	-	(168)	-	-
							Fair value degli strumenti finanziari
Al 31 dicembre 2014	Categ.	Valore contabile	Importi rilevati nello stato patrimoniale secondo IAS 39				Fair value degli strumenti finanziari
			ai costi di acquisizione ammortizzati	ai costi di acquisizione	nel Conto Economico al fair value		
(in migliaia di €)							
Sunto secondo le categorie IAS 39:							
Attività finanziarie disponibili per la vendita	AfS	6	-	6	-	-	6
Fidi e crediti	LaR	94.247	94.247	-	-	-	94.247
Passività finanziarie, valutate ai costi di acquisizione ammortizzati	FLAC	(158.883)	(158.883)	-	-	-	(158.883)
Passività finanziarie detenute per scopi commerciali	FAHFT	(168)	-	-	(168)	-	(168)

Allegato 1

Al 31 dicembre 2014, le altre attività finanziarie, non correnti, comprendono una partecipazione in una società collegata, non inclusa nel bilancio consolidato, pari a K€ 6, categorizzata come attività finanziaria disponibile per la vendita, che dovrebbe essere iscritta a bilancio al fair value, con variazione a patrimonio netto. La società ha valutato la partecipazione ai costi di acquisizione secondo IAS 39.46 (c), dal momento che il fair value non può essere determinato in modo attendibile.

Il valore contabile degli altri crediti correnti comprende, al 31 dicembre 2014, crediti IVA pari a T€ 2.905 nonché crediti d'imposta diversi dall'imposta sul reddito e dall'IVA pari a T€ 838.

Per le spiegazioni sul fair value dei prestiti soggetti a interessi a lungo termine si rimanda alle pagine seguenti.

I prestiti soggetti a interessi a lungo termine comprendono debiti per leasing finanziario pari a K€ 1.276, nelle passività correnti sono compresi K€ 105.

Il valore contabile degli altri debiti al 31 dicembre 2014 comprende debiti IVA pari a K€ 78, imposte per gli immobili e il patrimonio immobilizzato pari a K€ 9 ed imposte alla fonte pari a K€ 37.

Fair value

Il fair value delle attività e passività finanziarie è indicato con l'importo, al quale lo strumento in questione potrebbe essere scambiato in una transazione presente tra partner commerciali consenzienti.

Per le attività e passività finanziarie correnti, i valori contabili corrispondono ai loro fair value, in considerazione delle brevi durate. Secondo IFRS 7.29 non viene indicato il fair value. Analogamente, i fair value non sono stati assegnati ai livelli della gerarchia del fair value.

Sebbene vi sia un accordo per la linea di credito revolving in vigore fino al 31 dicembre 2016, le singole tranche di prestito prelevato al 31 dicembre 2015 hanno solo una durata di un mese. Il valore contabile al 31 dicembre 2015 corrisponde al fair value, tranne per i costi di transazione capitalizzati.

Il fair value del finanziamento soci è calcolato come valore attuale dei pagamenti previsti. La valutazione del fair value si fonda sull'ipotesi di un tasso di interesse conforme al mercato pari al 14,25 %. Il parametro essenziale della valutazione è il premio di rischio sul tasso di interesse di mercato. Esso non è desumibile direttamente sul mercato, ma determinabile solo sulla base di transazioni simili. A tale riguardo è la Direzione che deve stabilire quali transazioni devono essere valutate come comparabili, in modo tale da assegnare questa transazione al livello 3. Un incremento (un decremento) di questo tasso di interesse dell'1 % comporterebbe un decremento (un incremento) del fair value pari a K€ 321 (K€ 327). Per il finanziamento soci, il valore contabile al 31 dicembre 2015 corrisponde al fair value. Nell'ambito del processo di iscrizione a bilancio nel 2014 nonché 2015 si è provveduto ad adeguare, di volta in volta, le serie dei pagamenti relativi al finanziamento soci e il metodo del tasso di interesse effettivo in seguito al variare delle ipotesi.

Al 31 dicembre 2015, il gruppo deteneva strumenti finanziari derivati pari a K€ -188 (2014: K€ -168), riferiti ai contratti di swap sui tassi di interesse. La valutazione dello swap si fonda su un modello di cash-flow scontato previo utilizzo delle curve disponibili per i tassi di interesse. L'azienda assegna questa attività al livello 2 – procedimento in cui occorre osservare direttamente oppure indirettamente tutti i parametri di immissioni che sortiscono un effetto sostanziale sul fair value rilevato. Nell'esercizio in esame non è stata operata alcuna riclassifica tra i tre livelli gerarchici.

Rischio del tasso di interesse

La seguente tabella evidenzia i valori contabili degli strumenti finanziari del gruppo, soggetti a un rischio del tasso di interesse, classificati per scadenza definita contrattualmente:

Prestito a interesse fisso	-	(160)	-	-	-	(181)	(341)
Finanziamento soci a interesse fisso	-	(30.670)	-	-	-	-	(30.670)
Leasing finanziario	(112)	(120)	(128)	(137)	(146)	(633)	(1.276)
Prestito nuova linea di produzione	(2.573)	(2.573)	(2.573)	(2.573)	(2.573)	-	(12.865)
Crediti locali	(2.545)	(265)	-	-	-	-	(2.810)
Credito revolving	(55.467)	-	-	-	-	-	(55.467)
Disponibilità liquide a interesse variabile	20.113	-	-	-	-	-	20.113

Al 31 dicembre 2015	entro 1 anno	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	oltre 5 anni	Totale
(in migliaia di €)							
Prestito a interesse fisso	-	-	-	-	-	(181)	(181)
Finanziamento soci a interesse fisso	-	-	(25.673)	-	-	-	(25.673)
Leasing finanziario	(105)	(112)	(120)	(128)	(137)	(779)	(1.381)
Prestito nuova linea di produzione	-	(865)	(865)	(865)	(865)	(865)	(4.325)
Credito revolving	(53.933)	-	-	-	-	-	(53.933)
Disponibilità liquide a interesse variabile	35.136	-	-	-	-	-	35.136

Il tasso di interesse degli strumenti finanziari soggetti a interessi variabili è adeguato a intervalli inferiori a un anno. Il tasso di interesse degli strumenti finanziari soggetti a interessi fissi è fisso fino alla scadenza del rispettivo strumento finanziario. Gli altri strumenti finanziari del gruppo, non contenuti nelle tabelle di cui sopra, non sono soggetti a interessi e non sono, quindi, assoggettati ad alcun rischio del tasso di interesse.

Rischio di credito

Le attività finanziarie, potenzialmente esposte a un rischio di credito nelle aziende del gruppo comprendono, sostanzialmente, i crediti da forniture e prestazioni. Il gruppo ha stabilito alcune direttive per garantire che le vendite di prodotti e servizi siano effettuate con clienti che possono vantare una solvibilità congrua. Il valore contabile dei crediti, meno la riduzione di valore per crediti dubbi, rappresenta l'importo massimo assoggettato al rischio di credito. Il gruppo non ha alcun rischio di credito sostanziale relativamente a singoli clienti oppure paesi. Anche se il recupero dei crediti potrebbe essere influenzato da fattori economici, la direzione aziendale ritiene che il rischio oltre la riduzione di valore già esposta sia scarso.

Allegato 1

Il rischio massimo di perdita corrisponde al valore contabile delle attività finanziarie al giorno di chiusura del bilancio, specificate come segue:

Categorie secondo IAS 39	Valore contabile al 31 dicembre 2015	Esposizione massima al rischio di credito	Valore contabile al 31 dicembre 2014	Esposizione massima al rischio di credito	
	(in migliaia di €)				
Altre attività finanziarie non correnti	LaR/AfS	576	576	1.102	1.102
Crediti da forniture e prestazioni	LaR	51.258	51.258	53.425	53.425
Altri crediti correnti	LaR	5.693	5.693	4.590	4.590
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	LaR	20.113	20.113	35.136	35.136
Totale		77.640	77.640	94.253	94.253

Il rischio massimo di insolvenza relativo ai crediti da forniture e prestazioni è effettivamente inferiore agli importi sopra indicati, poiché una parte degli importi dovuti è coperta da un'assicurazione del credito, come descritto nella Nota esplicativa 21.

Il gruppo non risulta titolare di diritti reali di garanzia atti a garantire le proprie attività finanziarie. Al 31 dicembre, lo scadenziario delle attività finanziarie era il seguente:

Al 31 dicembre 2015	Scaduti, ma non rettificati					crediti rettificati	Riduzione di valore	Valore contabile
	Né scaduti né rettificati	< 30 giorni	30-60 giorni	61-90 giorni	> 90 giorni			
(in migliaia di €)								
Altre attività finanziarie non correnti	313	-	-	-	263	-	-	576
Crediti da forniture e prestazioni	46.375	3.257	50	(160)	(183)	1.919	-	51.258
Altri crediti correnti	5.198	-	5	41	449	-	-	5.693
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20.113	-	-	-	-	-	-	20.113
Totale	71.999	3.257	55	(119)	529	1.919	-	77.640

Le attività finanziarie non sono svalutate, fatti salvi i crediti da forniture e prestazioni. Per maggiori informazioni sulle rettifiche di valore su crediti dubbi e sul valore lordo dei crediti da forniture e prestazioni vedi la Nota esplicativa 10.

Al 31 dicembre 2014	Scaduti, ma non rettificati					crediti rettificati	Riduzione di valore	Valore contabile
	Né scaduti né rettificati	< 30 giorni	30-60 giorni	61-90 giorni	> 90 giorni			
	(in migliaia di €)							
Altre attività finanziarie non correnti	766	-	-	-	336	-	-	1.102
Crediti da forniture e prestazioni	48.570	3.380	(346)	(74)	(99)	6.248	(4.254)	53.425
Altri crediti correnti	3.945	29	-	-	616	-	-	4.590
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	35.136	-	-	-	-	-	-	35.136
Totale	88.417	3.409	(346)	(74)	853	6.248	(4.254)	94.253

A ogni giorno di chiusura del bilancio, il gruppo valuta se vi siano o meno segnali oggettivi per una riduzione di valore di un'attività finanziaria. In presenza di tali segnali è il gruppo a determinare l'importo della perdita per riduzione di valore.

Un segnale oggettivo per una riduzione di valore può essere una difficoltà finanziaria dell'emittente oppure del debitore, una violazione contrattuale, come per es. un ritardo nel pagamento degli interessi oppure nell'estinzione dei prestiti, quando è probabile che il cliente diventi insolvente oppure subisca altrimenti una ristrutturazione finanziaria.

Concentrazione di fornitori

Il gruppo dipende da un numero limitato di fornitori del granulato di polipropilene e di altri materiali. Se i fornitori aumentano i loro prezzi per i materiali venduti al gruppo oppure riducono le linee di credito, ciò potrebbe incidere negativamente sul cash-flow e sulla redditività. Inoltre, alcune circostanze che sortiscono un effetto sui fornitori - come per es. scioperi, catastrofi naturali oppure attacchi terroristici - possono interrompere le forniture al gruppo.

Rapporti di garanzia

Il 17 luglio 2014, il gruppo ha stipulato due contratti di swap sui tassi di interesse con un importo di riferimento pari a K€ 20.000 ciascuno, un tasso di interesse fisso pari allo 0,185 % e una durata fino al 31 dicembre 2016. Al 31 dicembre 2015, il fair value degli accordi si attestava a K€ -188 (2014: K€ -168).

La stipula dei contratti di swap sui tassi di interesse da parte del gruppo serve alla copertura economica, anche se i contratti non corrispondono alle caratteristiche prescritte in IAS 39 per l'iscrizione a bilancio dei rapporti di garanzia.

Al 31 dicembre 2015 e 2014, il gruppo non aveva alcuna operazione a termine sulle divise in sospeso.

Allegato 1

24° Eventi successivi al giorno di chiusura del bilancio

Con il contratto del 28 aprile 2016 si è provveduto a prorogare la linea di credito revolving, per K€ 62.000, di un anno al 31 dicembre 2017. Al momento, il contratto di credito non prevede ancora alcun "Financial Covenant". Tuttavia, le banche hanno il diritto di disdire, tra l'altro, il loro impegno all'erogazione di finanziamenti e di esigere il rimborso immediato di tutti gli importi non ancora riscossi qualora il gruppo non si impegni seriamente a raggiungere le tappe concordate. Per l'esercizio 2017, l'accordo di credito, prorogato, prevede "Financial Covenant", il cui rispetto è obbligatoriamente testato per la prima volta al 31 dicembre 2016.

A decorrere dal 22 marzo 2016, Dr. Hady Seyeda è stato revocato dall'incarico di Amministratore Delegato e il Dr. Boris Trautmann è stato nominato nuovo Amministratore Delegato.

Raunheim, 28 aprile 2016

Dr. Walter Bickel

Dr. Boris Trautmann

Treofan Holdings GmbH, Raunheim

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato per l'esercizio 2015

Indice:

TOC

1. Fondamenti del gruppo

1.1 Modello di business del gruppo

Siamo un'azienda internazionale leader che sviluppa, produce e fornisce pellicole polipropileniche ad elevate prestazioni per un'ampia gamma di imballi ed applicazioni tecniche. Le nostre pellicole polipropileniche biassiali (pellicole "BOPP") sono utilizzate principalmente per produrre imballi flessibili ed etichette per alimenti ed altri beni di consumo (come per es. tabacchi) nonché nelle applicazioni tecniche, contenute nei componenti elettronici.

Noi suddividiamo i nostri prodotti in pellicole speciali e pellicole standard. Le nostre pellicole speciali (come per es. le etichette in-mould-label, pellicole per condensatori e tabacchi) sono concepite in modo tale da soddisfare i requisiti speciali dei clienti. Sono state spesso sviluppate in stretta collaborazione con i nostri clienti e, in alcuni casi, si basano su tecnologie brevettate. Le nostre pellicole standard (per es. pellicole semplici per confezionare gli alimenti) si basano su tecnologie non brevettate. Noi distribuiamo i nostri prodotti sia direttamente ai produttori di beni di consumo ("Consumatori finali") sia alle aziende che, partendo dalle nostre pellicole, producono materiale d'imballo per i consumatori finali ("Trasformatori").

Noi siamo l'unico produttore al mondo che offre pellicole speciali BOPP su misura in tutti i settori (imballo, etichette, tabacchi, condensatori). Noi gestiamo progetti comuni di sviluppo con molti nostri clienti e siamo orgogliosi di contribuire al loro successo.

La nostra attività è svolta da Raunheim, Germania. A fine anno gestiamo i seguenti impianti nei nostri quattro stabilimenti produttivi:

Neunkirchen, Germania	8 linee e un impianto di sviluppo
Terni, Italia	2 linee e 1 coater
Battipaglia, Italia	2 linee
Zacapu, Messico	3 linee, 1 impianto di metallizzazione e un impianto di sviluppo

A livello organizzativo, la società si suddivide in due regioni: l'Europa con gli stabilimenti di Raunheim, Neunkirchen, Terni e Battipaglia nonché le Americhe con il sito produttivo di Zacapu e il sito distributivo di Winston-Salem, USA. Noi vendiamo i nostri prodotti in tutto il mondo (vedi la ripartizione dei fatturati nel para. 2.2).

Negli esercizi 2014 e 2015 abbiamo compiuto passi importanti nell'ulteriore sviluppo ed attuazione della nostra strategia a lungo termine. La strategia, implementata nella primavera 2013, si fonda sui tre pilastri comprensione del cliente, innovazione ed organizzazione efficiente. Noi vogliamo rafforzare ulteriormente i nostri rapporti, tradizionalmente stretti, con i principali produttori di beni di consumo e i produttori leader di imballi per sviluppare una comprensione comune delle sfide future e di possibili approcci risolutivi. In veste di leader nel campo dell'innovazione puntiamo sulla differenziazione mediante soluzioni tecnologicamente sofisticate di etichette in-mould-label, passando per imballi

Allegato 2

flessibili complessi, fino ad arrivare ai separatori per batterie e -condensatori ad elevate prestazioni. Noi ottimizziamo il mix di prodotti concentrandoci sulla crescita nel settore premium.

Al 31 dicembre 2015 avevamo, in tutto il mondo, 1.121 collaboratori (2014: 1.121), 804 (2014: 805) dei quali operavano in Europa e 317 (2014: 316) in America.

1.2 Ricerca e sviluppo

Le precedenti società, dalle quali è scaturito il gruppo Treofan, si sono occupate fondamentalmente della ricerca e dello sviluppo del propilene, al punto che ne abbiamo ripreso le invenzioni tecnologiche e una leadership tecnologica duratura nella nostra industria.

In tutto il mondo vantiamo circa 700 singoli brevetti e domande di brevetto che coprono un portafoglio di oltre 70 invenzioni nei diversi settori della nostra tecnologia.

Noi crediamo che uno sviluppo costante del prodotto e un'assistenza tecnica vicina al cliente siano la chiave per il successo futuro. I nostri sforzi nello sviluppo di prodotti e servizi rappresenta una componente importante del nostro impegno verso i nostri clienti e garantiscono i nostri elevati standard qualitativi nonché la nostra produzione avanzata. Noi perseguiamo attivamente le innovazioni nello sviluppo di prodotti e processi.

Nell'esercizio 2015 abbiamo investito un importo pari a € 7,0 milioni (2014: € 4,9 milioni) nella ricerca e nello sviluppo. € 3,4 milioni di costi di sviluppo sono stati iscritti all'attivo come attività immateriali (2014: € 1,8 milioni), il che corrisponde a una quota di capitalizzazione pari al 48,6 % (2014: 36,7 %). € 3,1 milioni dei costi di sviluppo iscritti all'attivo erano rappresentati dalla nostra nuova pellicola microporosa TreoPore (2014: € 1,4 milioni), una pellicola speciale per separatori per il segmento di mercato delle batterie agli ioni di litio. La maggior parte dei costi di sviluppo iscritti all'attivo al 31 dicembre 2015 si riferisce al progetto TreoPore, non ancora concluso e, quindi, non ancora ammortizzato. Gli ammortamenti sui servizi di sviluppo iscritti all'attivo ammontavano, nell'esercizio in esame, a € 0,2 milioni (2014: € 0,1 milioni).

2. Relazione economica

2.1 Quadro macroeconomico e settoriale

La crescita significativa delle capacità produttive BOPP per le pellicole standard ha superato la crescita generale della domanda BOPP negli anni passati. La maggiore crescita in termini di capacità poté essere registrata in Asia, ma nel corso degli ultimi due anni sono aumentate le capacità nel settore 5 strati anche in Europa. L'incremento della capacità produttiva, in combinazione con i flussi import/export intercontinentali di pellicole - alimentata dalle oscillazioni dei tassi di cambio - ha esercitato una pressione sui prezzi delle pellicole standard in Nord America ed Europa. Le pellicole speciali ne risentono meno, poiché il numero dei concorrenti è sostanzialmente inferiore per via della necessità di conoscenze, tecnologia, gamma di prodotti e rapporti con i clienti.

La concorrenza nel mercato delle pellicole BOPP è frammentata - i dieci maggiori produttori al mondo vantano, insieme, ca. il 25% della capacità mondiale. Solo pochi concorrenti dispongono di stabilimenti produttivi presenti in tutto il mondo. Con una quota pari a ca. il 3% della capacità mondiale occupiamo il quarto posto nella classifica dei market player. I nostri concorrenti più forti sono Jindal Films, il gruppo Nan Ya Plastics e il gruppo Taghleef con una quota di mercato leggermente superiore.

In termini di volume produciamo circa un quarto delle pellicole per sigarette, vendute in Europa ed America, ragion per cui siamo leader di mercato. Anche nel mercato delle etichette in-mould-label siamo riusciti a difendere la nostra leadership di mercato e in termini di innovazione per oltre 15 anni. Nonostante la crescente concorrenza asiatica vantiamo una notevole quota di mercato nel segmento delle pellicole per condensatori. Intendiamo rafforzare il segmento di mercato dello stoccaggio dell'energia con l'introduzione della pellicola speciale TreoPore.

Per l'intero settore, la materia prima, costituita sostanzialmente dal granulato di polipropilene ("PP"), rappresenta il fattore costo principale. Negli esercizi 2014 e 2015, i costi della materia prima ammontavano a ca. il 63% del totale dei nostri costi del venduto. L'indice medio del costo per il granulato PP in Europa (ICIS) è aumentato del 31% nell'esercizio 2015 fino alla metà dell'anno, diminuendo di nuovo del 23% fino a fine anno. In America, l'indice (CDI) è sceso del 12% fino a settembre per poi aumentare nuovamente dell'11%. I nostri costi energetici (elettricità, vapore, gas, acqua ed aria compressa) ammontavano, nell'esercizio 2014, al 7% e, nell'esercizio 2015, all'8% del totale dei nostri costi del venduto.

2.2 Svolgimento dell'attività

Lo svolgimento dell'attività si evidenzia nel confronto pluriennale come segue:

		2015	Per l'esercizio 2014	2013
Ordinativi pervenuti	chilotonnellate	172,8	170,4	162,8
Volume delle vendite (1° scelta)	chilotonnellate	152,6	156,8	153,9
Percentuale pellicole speciali	%	58,9	54,5	53,4
Percentuale pellicole standard	%	41,1	45,5	46,6
Fatturato	milioni di €	419,3	431,9	428,0
Volume della produzione	chilotonnellate	155,3	157,5	156,5
Efficienza della produzione	%	74,9	75,3	74,0
EBITDA netto	milioni di €	32,6	18,0	21,1
Risultato dell'esercizio	milioni di €	(4,9)	(7,0)	10,8
Cashflow	milioni di €	(15,0)	17,5	1,9

Secondo la nostra previsione dell'anno precedente, l'esercizio 2015 ha avuto un'evoluzione molto positiva. È stato possibile migliorare notevolmente gli ordinativi pervenuti, il mix di prodotti e, soprattutto, l'EBITDA netto. Con € 32,6 milioni supera nettamente l'anno precedente (+ 81 %) e il bilancio di previsione (+ 26 %), il che è dovuto al migliore mix di prodotti, alla disciplina dei prezzi nonostante la volatilità dei mercati della materia prima e ai risparmi sui costi grazie al programma di ristrutturazione.

L'esercizio 2015 è stato caratterizzato dal lungo guasto di una linea di produzione esistente e dal ritardo nell'avvio della nuova linea a Neunkirchen. Non è stato quindi possibile conseguire l'aumento previsto per il volume delle vendite pari a ca. 4%, il che non era però dovuto al mercato, ma direttamente correlato alla mancanza di capacità produttiva. Questo guasto è stato anche decisivo per il leggero calo del volume e dell'efficienza della produzione.

I nostri **ricavi delle vendite** si sono ridotti di € 12,6 milioni ovvero del 2,9%, attestandosi a € 419,3 milioni nell'esercizio 2015. La previsione dell'anno precedente di un aumento del fatturato a oltre € 450,0 milioni non si è concretizzata perché i prezzi di vendita erano inferiori al bilancio di previsione per via dei prezzi nettamente più bassi delle materie prime (ICIS, CDI). Il prezzo di vendita medio per chilogrammo si è ridotto da € 2,46 nell'anno precedente a € 2,41. I ricavi delle vendite sono sostanzialmente ripartiti tra i mercati Europa Occidentale (48% nel 2015, 46% nel 2014), USA (23% nel 2015 e 2014), Messico (13% nel 2015, 15% nel 2014) ed Europa Orientale (10% nel 2015, 9% nel 2014).

A fine esercizio, il **portafoglio ordini** aperto ammontava a 21,2 chilotonnellate; esso copre sostanzialmente i fatturati di gennaio e febbraio dell'anno successivo.

Il risultato dell'esercizio e il cash-flow erano conformi alla nostra previsione dell'anno precedente ed influenzati negativamente dalle misure a tantum di ristrutturazione nonché dagli investimenti destinati all'ampliamento.

Oltre agli indicatori finanziari di performance, nell'esercizio in esame abbiamo monitorato anche determinate grandezze non finanziarie che utilizziamo per dirigere l'azienda. Essenziale è, in questo caso, il progresso compiuto nell'implementazione delle tappe stabilite nel nostro contratto della linea di credito revolving, come per es. l'immissione sul mercato di TreoPore e la garanzia del finanziamento.

Per quanto riguarda le tematiche del personale, la sicurezza negli stabilimenti occupa per noi una posizione di primo piano (per es. il numero di incidenti sul lavoro). Il focus sulla sicurezza sul lavoro, in particolare la prevenzione antinfortunistica, è stato ulteriormente intensificato anche nel 2015, contrassegnato dall'ottimizzazione dei processi, dall'ampliamento dell'analisi degli infortuni e dalle misure preventive, come per es. le norme di sicurezza e gli addestramenti.

2.3 Situazione

a) Situazione reddituale

Gli indicatori finanziari essenziali di performance, secondo i quali si dirige l'azienda, sono lo **spread** (il prezzo di vendita diminuito del prezzo di mercato della materia prima), l'**efficienza di produzione** (yield), il **marginale di contribuzione** e l'**EBITDA netto** (EBITDA al netto di posizioni straordinarie ed una tantum). Noi monitoriamo questi parametri su base mensile per le regioni Europa ed Americhe, analizzando dettagliatamente gli scostamenti tra i valori reali e previsionali.

Lo **spread** medio si attestava in Europa, nel 2015, a € 1,39/kg e quindi € 0,04/kg in più rispetto all'anno precedente. L'aumento è riconducibile a un miglioramento del servizio di collocamento che si esprime nella disciplina dei prezzi e in un migliore mix di prodotti. Nelle Americhe, lo spread era pari \$ 1,32/kg nel 2015 ovvero \$ 0,12/kg in più rispetto all'anno precedente. Anche in questo caso, l'aumento è dovuto al fatto che è stato possibile incrementare il fatturato con prodotti a margine maggiore.

L'**efficienza di produzione** si attestava, in Europa, nel 2015, al 73,0% rispetto al 73,5% nell'anno precedente. Lo scostamento è riconducibile al guasto di una linea di produzione esistente e al ritardo nell'avvio della nuova linea a Neunkirchen. Con un valore pari al 77,7 %, le Americhe erano leggermente al di sotto dell'anno precedente (78,3%).

Il **contributo di copertura** del gruppo è passato da € 100,9 milioni nell'anno precedente a € 122,8 milioni nell'esercizio 2015. Il bilancio di previsione ammontava a € 116,4 milioni. In Europa, il contributo di copertura era più alto di € 11,0 milioni rispetto all'anno precedente. In particolare, si è fatto sentire l'aumento dello spread di cui sopra nonché il risparmio sui costi nei settori imballi e trasporti. Nelle Americhe è stato possibile registrare un andamento altrettanto positivo rispetto all'anno precedente pari a € 11,3 milioni. I motivi dell'aumento sono da ricercarsi nello spostamento del portafoglio verso prodotti a margine maggiore, nel risparmio in termini di costi variabili nonché nella riduzione dei prezzi dell'energia in Messico.

I nostri **costi fissi** (inclusendo gli ammortamenti) sono passati da € 104,6 milioni nel 2014 a € 109,1 milioni nel 2015, il che corrisponde a un aumento di € 4,5 milioni ovvero pari al 4,3%. Ciò è dovuto in primo luogo a un aumento dei costi del personale per € 3,4 milioni e a un aumento degli ammortamenti per € 1,5 milioni.

Gli **altri ricavi operativi** sono diminuiti da € 6,1 milioni nell'esercizio 2014 a € 2,4 milioni nel 2015. Nell'esercizio 2014 abbiamo ottenuto un rimborso da un'assicurazione per mancata produzione pari a € 4,2 milioni nonché sovvenzioni pubbliche nell'ambito di un progetto di ricerca; entrambi gli eventi hanno riguardato la nostra società controllata italiana. Nell'esercizio 2015 abbiamo rilevato un importo pari a € 1,1 milioni che il costruttore di macchinari della nuova linea di produzione di Neunkirchen ci ha rimborsato per via dei ritardi nella messa in funzione della linea.

Gli **altri costi operativi** sono diminuiti da € 7,4 milioni nell'esercizio 2014 a € 7,0 milioni nell'esercizio 2015. Questo calo è dovuto sostanzialmente ai costi di ristrutturazione diminuiti di € 2,9 milioni, mentre le perdite in valuta estera, compensate, erano superiori per € 1,5 milioni.

Per via degli effetti di cui sopra, l'**EBITDA netto è aumentato nettamente**, passando da € 18,0 milioni nell'anno precedente a € 32,6 milioni nell'esercizio 2015. L'EBITDA netto si calcola come segue:

	Per l'esercizio	
	2015	2014
	(in milioni di €)	
Perdita dell'esercizio	(4,9)	(7,0)
Oneri (Proventi) per imposte sul reddito	3,3	(6,2)
Costi finanziari	10,9	8,1
Costi per contratti di swap sui tassi di interesse	0,0	0,2
Ricavi da interessi	(0,2)	(0,1)
Ammortamenti e svalutazioni	17,6	15,9
EBITDA	26,7	10,9
Rettifiche EBITDA:		
Costi di ristrutturazione a)	4,2	6,8
(Utili)/Perdite da dismissione attività materiali	(0,1)	0,0
Perdite in valuta estera compensate	1,8	0,3
Totale rettifiche	5,9	7,1
EBITDA netto	32,6	18,0

a)

I costi di ristrutturazione sono scaturiti dagli esuberi dei dipendenti in Europa. I costi finanziari di ristrutturazione negli esercizi 2014 e 2015 comprendono principalmente le spese amministrative per le banche nonché le spese legali e i costi di consulenza, correlati al finanziamento e alle garanzie fornite.

I nostri **costi finanziari** sono passati da € 8,1 milioni nel 2014 a € 10,9 milioni nel 2015. La variazione è dovuta principalmente ai maggiori costi derivanti dalla capitalizzazione e remunerazione del finanziamento soci (+ € 2,4 milioni).

Gli oneri (proventi) netti per imposte sono passati da un provento pari a € 6,2 milioni nell'esercizio 2014 a un onere pari a € 3,3 milioni nell'esercizio 2015. Ciò è dovuto principalmente alla variazione delle imposte differite, dalla quale è scaturito un onere per € 2,2 milioni, rispetto al ricavo pari a € 7,9 milioni nell'anno precedente.

Il **risultato consolidato dell'esercizio** è stato, come previsto, negativo, ma ha comunque avuto un andamento migliore delle attese, attestandosi a € -4,9 milioni rispetto a € -7,0 milioni nell'anno precedente.

Complessivamente siamo molto soddisfatti dell'andamento dell'esercizio 2015. Nonostante un contesto di mercato esterno, complesso, e notevoli cambiamenti organizzativi interni siamo riusciti ad aumentare notevolmente la redditività del gruppo. Noi siamo convinti che gli effetti della nostra nuova strategia e della riorganizzazione incideranno positivamente, a lungo, sui risultati negli anni a venire.

b) Situazione patrimoniale e finanziaria

Noi monitoriamo, in particolare, i seguenti indicatori finanziari di performance: **Capitale circolante netto, indebitamento netto, cash-flow netti derivanti da attività operative** Hanno avuto il seguente andamento nel 2015:

- **Capitale d'esercizio:** € 53,9 milioni rispetto a € 40,4 milioni nell'anno precedente
- **Indebitamento netto** (senza finanziamento soci): € 54,4 milioni rispetto a € 27,9 milioni nell'anno precedente
- **Cash-flow netti derivanti da attività operative:** € 6,2 milioni rispetto a € 17,5 milioni nell'anno precedente

Per le spiegazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria consultare i seguenti paragrafi.

Oltre ai parametri illustrati monitoriamo i "Financial Covenant" derivanti dal nostro prestito con DZ Bank (per i dettagli vedi il para. 2.3. b) (vi)), il cui rispetto è stato obbligatoriamente testato per la prima volta al 31 dicembre 2015 e con successo. Sulla base della pianificazione 2016 supponiamo che i Covenant siano rispettati al 31 dicembre 2016.

(i) Struttura del bilancio

Il bilancio si compone come segue al 31 dicembre 2015 e 2014:

	A fine esercizio	
	2015	2014
	(in milioni di €)	
Totale attività non correnti	182,3	165,3
Totale attività correnti	133,1	141,2
Totale attivi	315,4	306,5
Totale patrimonio netto	100,8	106,5
Totale passività non correnti	75,7	64,2
Totale passività correnti	138,9	135,8
Totale passivi	315,4	306,5
Coefficiente patrimoniale (patrimonio netto rispetto al totale di bilancio)	32,0%	34,7%
Grado di indebitamento (indebitamento netto rispetto all'EBITDA netto)	2,8	3,5
Grado di indebitamento senza finanziamento soci	1,7	1,5

Il nostro patrimonio netto è diminuito di € 5,7 milioni nell'esercizio 2015. Il calo si fonda sulla perdita dell'esercizio pari a € 4,9 milioni nonché sulle differenze cambi delle nostre società controllate estere pari a € 1,0 milioni. A ciò si contrappone un effetto positivo derivante dagli utili attuariali dei piani a benefici definiti pari a € 0,2 milioni.

In conseguenza di ciò, il coefficiente patrimoniale è diminuito da 34,7 % a 32,0 %. Il nostro grado di indebitamento si è ridotto per effetto dell'aumento dell'EBITDA netto e nonostante l'aumento dell'indebitamento netto (per le spiegazioni vedi il para. 2.3. b) (iii)) da 3,5 a 2,8. Senza considerare il finanziamento soci, il nostro grado di indebitamento è pari a 1,7.

(ii) Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto è aumentato di € 13,5 milioni, passando da € 40,4 milioni a € 53,9 milioni, e comprende le seguenti posizioni:

	A fine esercizio	
	2015	2014
	(in milioni di €)	
Crediti da forniture e prestazioni	51,2	53,4
Rimanenze	49,8	42,7
Debiti da forniture e prestazioni	(47,1)	(55,7)
Totale capitale circolante netto	53,9	40,4

Da un lato, le rimanenze erano superiori rispetto all'anno precedente, dal momento che in dicembre, in Europa, si è prodotto di più per evadere gli ordini aperti del 2015 e poter soddisfare la domanda dei primi mesi del 2016. Dall'altro sono diminuiti i debiti da forniture e prestazioni per via dei termini di pagamento più brevi.

(iii) Dotazione di capitale

La seguente tabella riporta le nostre disponibilità liquide e i mezzi equivalenti nonché il nostro indebitamento netto al 31 dicembre 2015 e 2014:

	A fine esercizio	
	2015	2014
	(in milioni di €)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20,1	35,1
Passività:		
Obbligazioni lower tier II	0,2	0,2
Leasing finanziario	1,3	1,4
Credito revolving ¹⁾	57,0	57,0
Finanziamento nuova linea di produzione ²⁾	13,0	4,5
Crediti locali	3,0	0,0
Totale passività	74,5	63,0
Finanziamento soci con rinuncia allo status di creditore privilegiato ³⁾	36,8	35,0
Indebitamento netto senza finanziamento soci	54,4	27,9
Indebitamento netto con finanziamento soci	91,2	62,9
Valori contabili:		
¹⁾	55,5	52,4
²⁾	12,9	4,3
³⁾	30,7	25,7

Il nostro indebitamento netto (senza finanziamento soci) è aumentato per via delle minori disponibilità liquide e del maggiore ricorso al credito per finanziare la nuova linea di produzione, passando da € 27,9 milioni nell'anno precedente a € 54,4 milioni nell'esercizio 2015. Includendo il finanziamento soci, l'indebitamento netto è aumentato da € 62,9 milioni a € 91,2 milioni. Occorre considerare che la seconda tranche del finanziamento soci pari a € 14,0 milioni è stata versata nel novembre 2014, aumentando quindi le disponibilità liquide a fine esercizio 2014.

(iv) Cash-flow

Le nostre disponibilità liquide sono generate dalla nostra attività commerciale operativa nonché dal ricorso alle nostre linee di credito, includendo la concessione del finanziamento soci. Esse sono utilizzate sostanzialmente per le spese operative, gli investimenti e il nostro fabbisogno di capitale circolante netto.

La seguente tabella riporta l'origine e l'utilizzo delle nostre disponibilità per gli esercizi 2014 e 2015:

	Per l'esercizio	
	2015	2014
	(in milioni di €)	
Cashflow netti da attività operative	6,2	17,5
Cashflow netti da attività di investimento	(33,7)	(25,7)
Cashflow netti da attività di finanziamento	11,4	16,3
Effetti dai cambi	1,1	1,7
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti	(15,0)	9,8

Cash-flow netti derivanti da attività operative. Nell'esercizio 2015 abbiamo generato un cash-flow netto da attività operativa pari a € 6,2 milioni, inferiore di € 11,3 milioni rispetto alle disponibilità generate nel 2014 per € 17,5 milioni. Il calo è dovuto principalmente al fatto che, nel 2014, le disponibilità pari a € 16,5 milioni sono state generate dalla riduzione del capitale circolante netto, includendo gli accantonamenti, mentre nel 2015 sono state impiegate liquidità per € 14,9 milioni.

Cash-flow netti derivanti da attività di investimento. Nell'esercizio 2015 abbiamo utilizzato un importo pari a € 33,7 milioni per le attività di investimento, rispetto a € 25,7 milioni nell'anno precedente. Questo importo è costituito sostanzialmente da investimenti nello sviluppo di TreoPore per € 3,1 milioni (2014: € 1,4 milioni) nonché per la nuova linea di produzione nello stabilimento di Neunkirchen per € 22,9 milioni (2014: € 10,4 milioni).

Cash-flow netti derivanti da attività di finanziamento. Le attività di finanziamento hanno comportato, nell'esercizio 2015 un flusso finanziario pari a € 11,4 milioni, rispetto a € 16,3 milioni nell'esercizio 2014. I flussi finanziari nel 2015 sono scaturiti principalmente da ulteriori prelievi dal prestito per il finanziamento della nuova linea di produzione pari a € 8,5 milioni nonché dall'assunzione di un credito locale della società controllata italiana pari a € 2,3 milioni. I flussi finanziari nel 2014 sono scaturiti principalmente dall'ottenimento di una seconda tranche del finanziamento soci pari a € 14,0 milioni nonché dalla riassunzione del prestito per il finanziamento della nuova linea di produzione pari a € 4,9 milioni. In questo contesto nonché per il rifinanziamento del 2013 sono stati sopportati costi di raccolta del finanziamento pari a € 2,1 milioni.

(v) Investimenti nelle immobilizzazioni materiali

I nostri investimenti nelle immobilizzazioni materiali e nel software si configurano come segue:

	Per l'esercizio	
	2015	2014
	(in milioni di €)	
Europa	32,0	19,3
America	4,4	8,2
Totale	36,4	27,6

Gli investimenti nelle immobilizzazioni materiali, includendo il software, ammontavano nell'esercizio 2015 a € 36,4 milioni e nell'anno precedente a € 27,6 milioni. La maggior parte dei nostri investimenti

è stata effettuata in Europa, dove oltre alla nuova linea di produzione abbiamo investito nella manutenzione nonché nel migliorare e completare i nostri impianti esistenti. Nel 2015 abbiamo proseguito l'investimento nella nostra nuova linea di produzione nello stabilimento di Neunkirchen, per la quale abbiamo investito € 22,9 milioni (2014: € 10,4 milioni). Per il finanziamento disponiamo del finanziamento soci nonché del credito con DZ Bank.

Al 31 dicembre 2015 sussistevano impegni di investimento per € 5,4 milioni che scadono nel 2016. Per quanto riguarda questo importo, € 2,4 milioni sono destinati agli ordini passati per progetti di investimento e € 3,0 milioni alle commesse già emesse per la nuova linea di produzione.

(vi) Liquidità

Al 31 dicembre 2015, la nostra fonte di finanziamento consisteva principalmente di una linea di credito revolving con una somma totale disponibile pari a € 62 milioni, concessa da un consorzio di banche con Deutsche Bank ed UniCredit come capofila. Gli altri membri del consorzio sono Commerzbank, Frankfurter Sparkasse, Landesbank Saar ed NIBC Bank.

In data 13 dicembre 2013 abbiamo sottoscritto un accordo di modifica al contratto di credito. Il credito revolving, modificato, entrato in vigore il 27 dicembre 2013, ha una disponibilità pari a € 62 milioni, un tasso di interesse pari all'EURIBOR (per il rispettivo periodo di interesse) + 5 % p.a. e una scadenza finale in data 31 dicembre 2016. Con il contratto del 27 aprile 2016 si è provveduto a prorogare questo finanziamento di un altro anno, fino al 31 dicembre 2017.

Come presupposto del rifinanziamento nel 2013, il gruppo ha fatto redigere una perizia di risanamento da un perito esterno. Essa comprende un business plan nonché misure di risanamento ed è parte integrante dell'accordo originario sul finanziamento. Le misure si riferiscono a diversi passi per una ristrutturazione operativa nonché a un investimento in una nuova linea di produzione nello stabilimento tedesco ("Milestone"). Nell'ambito della proroga del finanziamento di un altro anno, il piano d'azione è stato adattato alle condizioni correnti; esso si basa, inoltre, sulle misure di ristrutturazione sostanziali individuate nella perizia, qualora esse non siano già state portate a termine.

Al momento, il contratto della linea di credito non prevede ancora alcun "Financial Covenant". Tuttavia, le banche hanno il diritto di disdire, tra l'altro, il loro impegno all'erogazione di finanziamenti e di esigere il rimborso immediato di tutti gli importi non ancora riscossi qualora noi deroghiamo sostanzialmente dall'implementazione delle misure previste per il risanamento oppure dai passi intermedi fissati e qualora sia improbabile che il risanamento del nostro gruppo vada a buon fine. Per l'esercizio 2017, l'accordo di credito, prorogato, prevede "Financial Covenant", il cui rispetto è obbligatoriamente testato per la prima volta al 31 dicembre 2016. I "Financial Covenant" hanno il medesimo contenuto di quelli in vigore per l'accordo di credito per la nuova linea di produzione. Sulla base della pianificazione 2016 supponiamo che i Covenant siano rispettati al 31 dicembre 2016.

Il progresso dell'implementazione delle misure è costantemente monitorato dalla Direzione e dalla Divisione finanziaria. Sulla base di una rendicontazione mensile, nei confronti delle banche si provvede ad illustrare l'andamento del gruppo Treofan per quanto riguarda i risultati e lo stato di avanzamento delle tappe, cioè il progresso compiuto nella ristrutturazione è continuamente monitorato dai prestatori. La ristrutturazione della società avviene fondamentalmente in conformità alla presente perizia di risanamento e al "Restructuring Milestone Plan" che ne scaturisce

Nell'ambito dell'accordo sul finanziamento, modificato, nel 2013, i nostri soci principali si sono impegnati ad erogare le risorse finanziarie sotto forma di un finanziamento soci pari a € 35.000 milioni. Esse hanno rinunciato allo status di creditore privilegiato rispetto a tutti i crediti verso di noi, includendo i crediti delle banche derivanti dai contratti di credito, e non sono esigibili e rimborsabili al più tardi nel giorno a tre mesi dalla data in cui è stato completamente rimborsato il credito revolving. Nell'ambito della proroga del credito revolving si è provveduto a prorogare di un anno anche il finanziamento soci. Il finanziamento soci è remunerato al 5 % p.a., interessi che maturano tuttavia solo nel momento e per l'importo, in cui la prestataria (Treofan Germany GmbH & Co. KG) ha conseguito un utile nell'esercizio in esame. Nel 2015 sono stati quindi rilevati interessi passivi per € 1,8 milioni.

Allegato 2

Il finanziamento soci è stato messo a disposizione in due tranches. La prima tranche pari a € 21 milioni è stata versata in data 23 dicembre 2013 e la seconda pari a € 14 milioni in data 1° novembre 2014.

Nel luglio 2014, per l'investimento nella nuova linea di produzione è stato stipulato un ulteriore accordo di credito per € 15,9 milioni con DZ Bank. Si tratta di un credito all'esportazione assicurato da una garanzia della Repubblica Austriaca e dalla cessione, a titolo di garanzia, della linea di produzione. Per quanto riguarda l'importo del credito, € 14,5 milioni sono destinati al finanziamento dell'impianto e fino a € 1,4 milioni alla commissione di garanzia da versare alla Oesterreichische Kontrollbank AG. L'accordo, entrato in vigore in data 18 luglio 2014, ha una durata fino al 31 agosto 2020 in caso di messa in funzione del nuovo impianto in data 1° agosto 2015 e rimborso a rate semestrali dal 29 febbraio 2016. Secondo le condizioni di credito, la società deve pagare interessi pari all'EURIBOR, maggiorati di un margine del 2,5 % sui prelievi e una commissione d'impegno dell'1 % per la quota non prelevata.

Il contratto di credito contiene i "Financial Covenant", obbligatoriamente testati e rispettati per la prima volta al 31 dicembre 2015. Le prescrizioni si riferiscono al leverage EBITDA netto (rapporto tra le passività finanziarie nette e l'EBITDA netto), al grado di copertura del tasso di interesse (rapporto tra l'EBITDA netto e gli interessi passivi netti) e il grado di indebitamento netto (rapporto tra l'indebitamento netto e il patrimonio netto). Sulla base della pianificazione 2016 supponiamo che i Covenant siano rispettati al 31 dicembre 2016.

Al 31 dicembre 2015, la nostra società controllata messicana disponeva di linee di credito locali pari a MXN 50,0 milioni (€ 2,7 milioni) e \$ 0,8 milioni (€0,7 milioni), \$ 0,6 milioni (€ 0,5 milioni) dei quali sono stati impiegati. Al 31 dicembre 2015, la nostra società controllata italiana disponeva di un credito locale pari a € 2,3 milioni, completamente impiegato.

La nostra liquidità disponibile ammontava, al 31 dicembre 2015, a € 27,9 milioni, costituita da € 20,1 milioni di cassa, € 2,9 milioni di linee di credito locali inutilizzate su un totale disponibile pari a € 5,9 milioni, e € 4,9 milioni di linea inutilizzata della nostra linea di credito revolving pari a € 62,0 milioni. Complessivamente consideriamo la nostra situazione della liquidità adeguata a coprire il fabbisogno finanziario a breve e medio termine della nostra attività operativa.

3. Eventi successivi

Con il contratto del 27 aprile 2016 si è provveduto a prorogare il credito revolving, per € 62 milioni, di un anno al 31 dicembre 2017. Al momento, il contratto di credito non prevede ancora alcun "Financial Covenant". Tuttavia, le banche hanno il diritto di disdire, tra l'altro, il loro impegno all'erogazione di finanziamenti e di esigere il rimborso immediato di tutti gli importi non ancora riscossi qualora il gruppo non si impegni seriamente a raggiungere le tappe concordate. Per l'esercizio 2017, l'accordo di credito, prorogato, prevede "Financial Covenant", il cui rispetto è obbligatoriamente testato per la prima volta al 31 dicembre 2016.

A decorrere dal 22 marzo 2016, Dr. Hady Seyeda è stato revocato dall'incarico di Amministratore Delegato e il Dr. Boris Trautmann è stato nominato nuovo Amministratore Delegato.

4. Relazione su rischi ed opportunità

Qui di seguito si descrivono dettagliatamente i rischi e le opportunità che possono avere un'influenza sostanziale sulla situazione reddituale, finanziaria e patrimoniale del gruppo.

4.1 Rischi ed opportunità contestuali e settoriali

Requisiti per l'ambiente e la sicurezza e sostenibilità

Noi siamo assoggettati a norme e regole internazionali, nazionali e locali che si riferiscono alla protezione dell'ambiente e delle risorse naturali nonché alla salute e sicurezza sul posto di lavoro. Questi requisiti sono complessi, cambiano spesso e sono inclini a diventare sempre più rigorosi. L'osservanza di queste leggi e norme comporta costi notevoli. La loro violazione potrebbe comportare sanzioni pecuniarie elevate, chiusure di stabilimenti, a tempo determinato oppure indeterminato, fino all'azione penale.

Indipendentemente da ciò, le questioni ambientali sono molto importanti per noi, azienda di produzione. Il nostro costante impegno a ridurre al minimo le influenze ambientali della nostra attività operativa contribuisce positivamente alla nostra reputazione. Date queste premesse, operiamo una gestione attiva dell'energia e siamo certificati secondo DIN-ISO 50001. La nuova linea di produzione, ad efficienza energetica, rappresenta una misura sostanziale per ridurre il consumo di energia. A tale scopo perseguiamo attivamente i concetti di rendere i nostri prodotti più ecologici, per es. migliorando le proprietà di barriera delle pellicole di imballo che consentono una maggiore durata degli alimenti confezionati oppure sviluppando pellicole più sottili, la cui produzione consuma meno materie prime.

Sviluppando TreoPore, ci impegniamo inoltre nei temi futuri richiesti della sostenibilità. Infatti, la nostra pellicola separatrice innovativa aumenta la potenza e durata degli accumulatori agli ioni di litio e dei super condensatori che assolvono un ruolo importante per l'elettromobilità e le energie alternative. In tale contesto abbiamo avviato i processi di verifica e qualifica con nuovi clienti potenziali - sostanzialmente in Asia - e prevediamo di lanciare la produzione commerciale nel corso del 2016.

Competitività sul mercato per le pellicole PP

Il nostro ramo dell'industria è caratterizzato da una situazione di mercato competitiva elevata. Nei nostri mercati regionali, la situazione della concorrenza varia con le condizioni di mercato locali.

In Europa siamo in concorrenza con diversi fornitori regionali con strutture a basso costo che si concentrano per lo più sulla produzione di prodotti standard. Un inasprimento della concorrenza scaturisce dalla presenza di market player aggiuntivi, provenienti da Europa Orientale, Turchia, Grecia e Medio Oriente. Nel caso dei prodotti speciali, il nostro concorrente principale in Europa è Jindal Films.

In Nord America dobbiamo competere per lo più nel settore dei prodotti speciali. La regione è anche meta di nuovi ingressi sul mercato dal Centro America e Sud America ed evidenzia un aumento delle importazioni dei prodotti standard di concorrenti provenienti dall'Asia.

La concorrenza già esistente e quella nuova di produttori a bassi costi in tutte le nostre regioni, in combinazione con un eccesso di capacità nell'industria PP, può costringerci a ridurre i prezzi ed ad incidere negativamente sui nostri margini nei prodotti standard. Nel mercato per i prodotti speciali, margini più elevati possono attirare concorrenti aggiuntivi.

Nei mercati europei e nordamericani siamo in diretta concorrenza con le società controllate di alcuni dei nostri fornitori di materie prime. Questo rischio si è ridotto in seguito alla separazione del nostro principale concorrente dal fornitore di materie prime.

La produzione mondiale di pellicole BOPP potrebbe superare la domanda mondiale. Ciò potrebbe incidere negativamente sulla nostra redditività, sulle nostre attività commerciali, sulla nostra situazione finanziaria e sul nostro risultato operativo.

Per ridurre i nostri rischi in questo contesto di mercato molto competitivo, nel 2013 abbiamo ridefinito la nostra strategia di gruppo. Noi confidiamo nel fatto di poter migliorare la nostra competitività diventando un produttore e sviluppatore di pellicole BOPP di gran pregio e un leader a livello tecnologico, altamente concentrato sull'innovazione e sull'orientamento al cliente. Quale componente importante della nostra strategia d'investimento, nel 2015 abbiamo completato e messo in funzione la nuova linea di produzione in Germania. L'investimento comporta sia un miglioramento della qualità dei nostri prodotti sia una riduzione della base dei costi.

Numero limitato di fornitori

Noi dipendiamo da un numero limitato di fornitori del granulato PP, tanto più che il mercato PP è fortemente concentrato. Noi acquistiamo gran parte del nostro granulato PP solo da pochi fornitori. Noi ci impegniamo a ridurre il rischio, scaturito dal grande potere dei fornitori, aumentando la nostra flessibilità tecnica ed ampliando la nostra base fornitori.

Se i fornitori aumentano i loro prezzi oppure riducono le linee di credito, ciò potrebbe incidere negativamente sul cash-flow e sulla redditività. Inoltre, alcune circostanze che possono sortire un effetto sui nostri fornitori - come per es. scioperi, catastrofi naturali oppure attacchi terroristici - possono interrompere le forniture destinate a noi oppure aumentare nettamente i prezzi per il nostro impiego di materiali.

4.2 Rischi ed opportunità economico-finanziari

Prezzi delle materie prime

La materia prima, costituita sostanzialmente dal granulato PP, rappresenta il nostro fattore costo principale. Noi siamo, quindi, esposti alle variazioni del prezzo di mercato per il granulato PP che, negli ultimi anni, ha subito evidenti fluttuazioni. Inoltre, dipendiamo da un numero limitato di fornitori del granulato PP.

Andamenti svantaggiosi dei prezzi del granulato PP possono influire sostanzialmente sulla nostra redditività, cosa che noi tentiamo di compensare, trasferendo totalmente oppure parzialmente l'aumento dei prezzi delle materie prime ai nostri clienti sotto forma di aumenti del prezzo. I nostri prodotti standard sono trattati in generale, nella misura in cui i market player negoziano il prezzo con un ribasso sul prezzo di mercato del granulato PP oppure un rialzo sul prezzo del monomero (C3, propilene). I nostri prodotti speciali sono venduti solitamente sulla base di contratti a lungo termine. Essi hanno margini più elevati, ma meno possibilità di adeguamento del prezzo. Noi aspiriamo a trasferire l'aumento dei prezzi del granulato PP ai clienti dei prodotti speciali mediante clausole contrattuali corrispondenti e ripartizioni dei costi disciplinate dal contratto. Noi ci impegniamo ad aumentare il numero dei contratti con i clienti di prodotti speciali che comprendono una tale flessibilità. Tuttavia, in determinati rami dell'industria abbiamo uno scarso potere negoziale con una piccola cerchia di acquirenti. Dal momento che ci muoviamo in un contesto di mercato molto competitivo, le nostre possibilità di trasferire l'aumento dei costi ai nostri clienti potrebbero essere limitate in futuro.

Fondamentalmente, in caso di prezzi al ribasso, la variazione dei prezzi delle materie prime ci offre l'opportunità di trarre provvisoriamente vantaggio da un margine maggiore. Tuttavia, i nostri rischi sono maggiori rispetto alle nostre opportunità, dal momento che la caduta dei prezzi delle materie prime si accompagna direttamente a una pressione sui prezzi di vendita per via della concorrenza intensiva.

Andamento dei tassi di interesse

Noi siamo assoggettati a un rischio di tasso d'interesse per via del ricorso al nostro credito revolving, al prestito per il finanziamento della nuova linea di produzione nonché alle nostre linee di credito locali. Noi prevediamo che i tassi di interesse riprenderanno a salire nei prossimi anni. Noi assicuriamo una parte di questo rischio mediante due contratti di swap sui tassi di interesse, stipulati a metà 2014, per coprire almeno il 50 % dell'intero limite del nuovo credito revolving, al quale siamo vincolati come parte integrante del contratto di credito. Gli swap sui tassi di interesse hanno un importo di riferimento pari a € 20 milioni ciascuno (complessivamente € 40 milioni), un tasso di interesse fisso mensile pari allo 0,185 % e una durata fino al 31 dicembre 2016. Nel primo semestre 2014 eravamo completamente esposti al rischio di tasso d'interesse, cosa che non ha sortito alcun effetto negativo

sulla nostra situazione finanziaria, dal momento che i tassi di interesse si sono mantenuti su un livello basso.

Il nostro rischio derivante dalle fluttuazioni del tasso di interesse è limitato all'importo dei prelievi dal nostro credito revolving, dal prestito per il finanziamento della nuova linea di produzione nonché dalle linee di credito locali, nella misura in cui essi superano l'importo garantito. I prelievi totali ammontavano, a fine esercizio 2015, a € 72,8 milioni.

Differenze cambi

La nostra valuta di riferimento è l'euro. Noi fatturiamo importi elevati in valute diverse dall'euro (ca. 40 % dei ricavi totali delle nostre vendite), soprattutto in dollaro statunitense, sterlina britannica e peso messicano. Inoltre, acquistiamo una percentuale notevole delle nostre materie prime in dollari statunitensi. Di conseguenza, siamo esposti alle fluttuazioni dei cambi delle valute estere, soprattutto per quanto riguarda il valore relativo del dollaro statunitense, della sterlina britannica e del peso messicano rispetto all'euro. Noi monitoriamo i rischi delle valute estere su base mensile.

A intervalli regolari verifichiamo la necessità di eseguire o meno operazioni a termine sulle divise; tuttavia, negli ultimi tre anni non abbiamo stipulato contratti di natura simile. Le possibili oscillazioni dei cambi delle valute estere rappresentano, allo stesso modo, opportunità e rischi.

Affidabilità creditizia dei clienti

Noi operiamo solo con terzi meritevoli di credito, conosciuti. Le nostre direttive prevedono che tutti i nostri clienti, ai quali si concedono condizioni di credito, siano sottoposti a una verifica della solvibilità. Nel gennaio 2011 abbiamo stipulato un contratto di assicurazione del credito per garantire i nostri crediti verso i clienti italiani e dell'Europa Orientale. Con questo contratto si garantiscono complessivamente crediti per un importo compreso tra € 15 milioni e € 20 milioni, in funzione delle vendite ai clienti assicurati. Inoltre si monitora continuamente il saldo dei crediti, in modo tale che la nostra esposizione alle perdite sui crediti sia irrilevante.

Liquidità sufficiente

Noi monitoriamo il nostro rischio di una carenza di liquidità con un piano di liquidità periodico. Questo piano considera la scadenza dei nostri investimenti finanziari e delle nostre attività finanziarie (per es. crediti, altre attività finanziarie) e i flussi finanziari previsti dall'attività commerciale.

La nostra posizione di liquidità potrebbe essere influenzata negativamente se i fornitori limitassero i loro limiti di credito oppure le loro condizioni di pagamento oppure se gli assicuratori del credito riducessero oppure annullassero la copertura per i nostri fornitori.

Il finanziamento della società scadeva originariamente al 31 dicembre 2016. Esso si fonda su una perizia di risanamento che risale al 2013. La ristrutturazione della società avviene fondamentalmente in conformità alla presente perizia di risanamento e al "Restructuring Milestone Plan" che ne scaturisce. A causa delle condizioni di mercato e generali, mutate dal 2013, gli effetti finanziari positivi previsti non hanno potuto essere pienamente realizzati negli anni 2014 e 2015. La Direzione prevede di poter conseguire gli effetti con un ritardo, dal momento che le misure adottate nell'implementazione sono state addirittura di portata più ampia di quanto previsto in origine. Inoltre, sono state individuate alcune misure aggiuntive per considerare le mutate condizioni generali e compensare il ritardo accumulato fino ad allora. Nel 2015 si registra, quindi, uno scostamento dalla perizia di risanamento pari ad appena il 9% a livello di EBITDA netto, riconducibile esclusivamente a un guasto straordinario di una linea di produzione a Neunkirchen.

Come descritto al punto 2.3 b) (vi), la durata del nostro credito revolving per € 62 milioni è stata prorogata di un altro anno fino al 31 dicembre 2017. Il "Restructuring Milestone Plan", aggiornato in tale contesto, sostituisce integralmente le milestone valide finora. Esso si basa, inoltre, sulle misure di ristrutturazione sostanziali, individuate nella perizia, qualora esse non siano già state portate a termine.

Al momento, il contratto di credito revolving, valido finora, non prevede ancora alcun "Financial Covenant". Tuttavia, le banche hanno il diritto di disdire, tra l'altro, il loro impegno all'erogazione di finanziamenti e di esigere il rimborso immediato di tutti gli importi non ancora riscossi qualora noi deroghiamo sostanzialmente dall'implementazione delle misure previste per il risanamento oppure dai

passi intermedi fissati e qualora sia improbabile che il risanamento del nostro gruppo vada a buon fine. Dal momento che non potremmo eseguire il rimborso immediato dei debiti per finanziamento, nel caso in cui non dovessimo ricevere un finanziamento alternativo, potrebbe insorgere un rischio per la continuità aziendale. Inoltre, siamo fundamentalmente esposti al rischio che il credito revolving potrebbe non essere prorogato oppure sostituito dopo il 2017, soprattutto se la nostra situazione reddituale dovesse peggiorare fino ad allora.

Per l'esercizio 2017, l'accordo di credito, prorogato, prevede "Financial Covenant", il cui rispetto è obbligatoriamente testato per la prima volta al 31 dicembre 2016. I "Financial Covenant" hanno il medesimo contenuto di quelli in vigore per l'accordo di credito per la nuova linea di produzione. Per entrambi i contratti di credito sussiste il rischio di un annullamento in caso di inosservanza.

Al momento, la Direzione presuppone che la continuità aziendale non sia messa in pericolo fino al termine del finanziamento in corso e oltre. Sulla base del nostro business plan consideriamo la liquidità sufficiente a coprire il nostro fabbisogno finanziario. Noi prevediamo di soddisfare tutte le condizioni per preservare la disponibilità dei nostri crediti. I Financial Covenant sono rispettati sulla base della pianificazione e allo stato attuale non si prevede alcuno scostamento sostanziale nell'ulteriore implementazione del programma di ristrutturazione.

4.3 Altri rischi ed opportunità

Costi ed efficienza energetica

Siamo esposti alle fluttuazioni dei prezzi dell'energia e il prezzo delle energie ha registrato, negli ultimi anni, una notevole volatilità. In Germania abbiamo introdotto una gestione dell'energia, verificata e certificata secondo EN16001 / ISO50001. Per attenuare il rischio di aumento dei costi energetici, abbiamo adottato alcune misure per ridurre il consumo di energia, tra l'altro installando la nuova linea di produzione ad efficienza energetica e stipulando contratti di acquisto a lungo termine.

Negli anni 2013 e 2014 siamo stati esonerati dal pagamento del contributo per le energie rinnovabili sulla base dell'EEG (Legge sulle energie rinnovabili) del 2012. In passato avevamo richiamato l'attenzione sul rischio secondo cui per via della verifica, in materia di aiuti di stato, dell'EEG 2012 a cura della Commissione Europea si sarebbe potuto arrivare al pagamento di arretrati per un totale di ca. € 11 milioni. Nella propria decisione del 25 novembre 2014, la Commissione ha stabilito in che misura la Repubblica Federale Tedesca deve avanzare ulteriori pretese nei confronti delle aziende esonerate. L'Ufficio Federale per l'Economia e il Controllo delle Esportazioni ha quindi emanato avvisi di rimborso parziale, sulla base delle quali Treofan doveva restituire complessivamente ca. € 140.000. Successivamente, BAFA ha parzialmente revocato questi avvisi, il che ha comportato rimborsi a Treofan per quasi € 28.000. Per via dell'opposizione presentata da Treofan è probabile che si arrivi ad ulteriori rimborsi, quando si delibererà definitivamente nel procedimento giudiziario avviato da altre aziende contro la decisione della Commissione. Per quanto riguarda la questione degli aiuti di Stato, non ravvisiamo più alcun rischio sostanziale.

Per gli anni 2015 e 2016 siamo stati esonerati sulla base della nuova EEG 2014, scaturita da un accordo tra la Commissione UE e il governo federale. Per il futuro sussiste, tuttavia, un rischio qualora non dovessimo più soddisfare i criteri di un'esenzione, ragion per cui sosterremmo maggiori costi stimati per la corrente pari a ca. € 6 milioni.

Interruzioni della produzione

La maggior parte delle nostre linee di produzione è impiegata da molti anni e i ricambi non sono sempre disponibili. Noi siamo quindi esposti al rischio che un guasto tecnico delle nostre macchine possa comportare interruzioni impreviste della produzione e costi di manutenzione elevati. Noi verifichiamo la nostra strategia di investimento e manutenzione per ridurre tali rischi per il futuro. L'investimento nella nuova linea di produzione nello stabilimento di Neunkirchen significa, inoltre, un importante passo per aumentare l'efficienza di produzione e rinnovare il capitale d'esercizio.

Rischi giuridici

Noi siamo esposti ai rischi derivanti da controversie giuridiche oppure da procedimenti governativi ed amministrativi, nei quali interveniamo attualmente oppure che potrebbero scaturire in futuro. Per quanto riguarda la situazione attuale, riteniamo che gli esiti di queste controversie giuridiche e procedimenti non sortiranno alcun effetto sostanziale sulla nostra situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale.

Le autorità fiscali messicane hanno condotto un audit speciale relativamente all'esercizio 2005, determinando per la società controllata messicana pagamenti a conguaglio per le imposte sul reddito, l'imposta alla fonte, l'IVA, le penali e gli interessi nonché - in seguito al reddito imponibile considerato maggiore - pagamenti supplementari di partecipazione agli utili a favore dei dipendenti per un importo originario pari a 182 milioni MXN (€ 9,6 milioni), il quale previo aggiornamento comporta un importo totale di 218 milioni MXN (€ 11,5 milioni). Noi rigettiamo questa rivendicazione come infondata e procediamo legalmente contro di essa. Previa consulto con lo studio associato che supporta il gruppo nella difesa, la Direzione stima che sia elevata la probabilità di una decisione a favore del gruppo relativamente alla maggior parte delle controversie. Sussiste tuttavia un notevole rischio del fatto che singoli elementi della rivendicazione complessiva possano essere imposti dalle autorità finanziarie. Al 31 dicembre 2015 abbiamo contabilizzato un'imposta a debito per gli esercizi controversi pari a € 0,6 milioni e un accantonamento pari a € 0,4 milioni per coprire i costi della nostra difesa. Per via di ritardi formali, un primo giudizio è atteso solo alla fine del 2016.

Rischi per il personale

Le premesse per poter sfruttare le opportunità derivanti dalla nuova strategia di differenziazione sono il know-how e l'esperienza dei nostri collaboratori qualificati a livello eccellente. Per il nostro successo è essenziale provvedere all'integrazione e al mantenimento della stessa. Di conseguenza abbiamo sviluppato ulteriori misure per promuovere il nostro personale in modo mirato. Esse comprendono le possibilità di formazione, come per es. un programma di addestramento per i dirigenti, i colloqui con i collaboratori per lo sviluppo ad hoc del personale, i sondaggi sulla soddisfazione dei collaboratori nonché il nostro libro dei suggerimenti che gode di una crescente popolarità.

4.4 Riassunto dei rischi e delle opportunità

Nell'esercizio 2015 abbiamo potuto migliorare ulteriormente il profilo del rischio del gruppo. Rischi singoli essenziali sono rappresentati dalla situazione di mercato estremamente competitiva e dalle eventuali fluttuazioni dei prezzi delle materie prime; essi sono sostanzialmente immutati rispetto agli anni precedenti. Per contro è stato possibile ridurre altri rischi, come per es. la "Liquidità sufficiente", le "Interruzioni della produzione" e i "Rischi giuridici". A ciò hanno contribuito le misure volte a garantire la liquidità, il rinnovo sistematico del capitale d'esercizio, il miglioramento continuo dei processi interni nonché la conclusione di un'importante controversia giuridica.

Dal momento che noi continuiamo ad essere esposti a notevoli rischi settoriali, non è possibile escludere completamente battute d'arresto lungo il cammino verso l'attuazione sostenibile della strategia perseguita. Noi monitoriamo i nostri rischi nella misura in cui i responsabili per la rispettiva categoria di rischio analizzano i rischi su base continua, definendo ed attuando le misure necessarie per porvi rimedio. Un potenziamento della gestione dei rischi e un'ulteriore ottimizzazione dei processi contribuiranno a controllare, in futuro, i rischi complessivi nel gruppo in modo ancora più efficiente. Per supportare questi obiettivi, nell'esercizio 2015 abbiamo creato una nuova area centrale "Revisione interna".

Al momento attuale, i rischi del gruppo sono limitati; non sussiste alcun rischio che possa compromettere la continuità aziendale. Ai rischi si contrappongono inoltre alcune opportunità che per il gruppo rappresentano alcune possibilità per ridurre ulteriormente il profilo del rischio:

- miglioramento della gestione (del gruppo)
- concentrazione sulle gamme di prodotti ad alto margine
- incrementi della produttività grazie al nuovo impianto di produzione
- immissione sul mercato di TreoPore e, quindi, apertura di un nuovo segmento di mercato

5. Relazione previsionale

Allegato 2

L'industria delle pellicole BOPP comprende una capacità attuale di ca. 7,5 milioni di tonnellate, a livello mondiale. Il tasso attuale di utilizzazione si attesta al 73 % circa. Negli anni a venire, il mercato si attende un aumento del tasso di utilizzo in seguito alla razionalizzazione della produzione e all'incremento della domanda. Nei prossimi anni, la domanda BOPP mondiale crescerà del 5% ca. l'anno, spinta dalla crescita della popolazione nei paesi in via di sviluppo, dal recupero previsto per il consumo pro-capite di pellicole nei paesi in via di sviluppo rispetto al livello dei paesi industrializzati, la sostituzione dei substrati (sostituzione di materiali tradizionali, come per es. carta e pellicola in alluminio, con PP nel mercato flessibile degli imballaggi) e lo sviluppo di nuovi procedimenti. La crescita sarà tuttavia fortemente differenziata nelle singole regioni.

Noi prevediamo di poter difendere la nostra posizione di leadership nel segmento specialità di gran pregio in Europa. A causa dei nuovi impianti di concorrenti di medie dimensioni, in America potremmo perdere alcune quote di mercato nei singoli segmenti di mercato nel giro dei prossimi anni. A ciò ci opponiamo effettuando investimenti destinati all'ampliamento nel business dei prodotti speciali.

Come fondamento della perizia di risanamento abbiamo visibilmente rivisto la nostra strategia di gruppo nel 2013 e dato inizio all'implementazione, abbracciando tutti i settori dell'organizzazione. Gli elementi sostanziali consistono nello spingere sul settore delle pellicole speciali di gran pregio e rafforzare la nostra posizione come leader dell'innovazione. L'attività innovativa è ulteriormente sviluppata conformemente alle esigenze dei segmenti di mercato e dei clienti. La nostra strategia d'investimento è orientata a soddisfare le esigenze differenziate del mercato con soluzioni qualitativamente di gran pregio.

Noi prevediamo un aumento dei volumi della nostra produzione e delle vendite in misura pari al 5% ca. nell'esercizio 2016. Noi supponiamo di poter migliorare la nostra capacità operativa aumentando l'efficienza della produzione (yield), in particolare avviando la nuova linea nonché migliorando ulteriormente il mix di prodotti, il che comporterà un aumento del fatturato a > € 460,0 milioni e dell'EBITDA netto a > € 35,0 milioni. Negli anni 2014 e 2015 si è provveduto ad adottare notevoli misure di ristrutturazione che graveranno parzialmente ancora sul risultato 2016. Nonostante i costi una tantum per queste misure di ristrutturazione prevediamo un risultato positivo per l'esercizio 2016. A causa dei diversi investimenti nonché rimborsi del credito per la nuova linea di produzione, nel 2016 prevediamo un cash-flow negativo. A partire dal 2016 prevediamo anche che l'immissione sul mercato di TreoPore contribuirà positivamente al risultato.

Le ipotesi sostanziali alla base delle nostre previsioni sono i tassi di cambio 1,06 \$/€ e 16,4 MXN/\$ nonché come indice medio del costo per il granulato PP 1,45 €/kg per l'Europa (ICIS) e 1,65 \$/kg per le Americhe (CDI).

Sulla base del nostro business plan nonché del nostro piano di liquidità periodico consideriamo la nostra liquidità sufficiente per coprire il fabbisogno finanziario della nostra attività operativa nonché i costi per l'attuazione delle ulteriori misure di risanamento.

Noi prevediamo di soddisfare tutte le condizioni necessarie per mantenere la disponibilità del nostro credito revolving fino alla fine della scadenza. Abbiamo cominciato ad attuare le misure stabilite nel contratto di credito alla fine del 2013. Il raggiungimento delle tappe concordate avviene finora con successo. Al momento attuale confidiamo nel fatto che non si assisterà ad alcuno scostamento sostanziale nell'attuazione del programma di ristrutturazione e nel conseguimento delle tappe corrispondenti.

Inoltre, siamo esposti a un contesto di mercato molto competitivo e a condizioni generali, macroeconomiche, che esulano dal nostro controllo e potrebbero incidere negativamente sulla nostra situazione reddituale. Sulla base della nostra nuova strategia e del programma di risanamento possiamo, tuttavia, guardare con fiducia al 2016 e agli anni a seguire.

Raunheim, 27 aprile 2016

Dr. Walter Bickel

Dr. Boris Trautmann



TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

0266

Verbale di asseverazione traduzione

In data 02/05/2017, nella Cancelleria del Tribunale Ordinario di Torino, avanti al sottoscritto Cancelliere, è personalmente comparsa la Signora Sorgarello Mirna identificata con documento d'identità n. AO9060252 rilasciato dal Comune di Torino in data 29/06/2010, la quale dichiara di non essere iscritta all'albo dei Traduttori del Tribunale di Torino.

Esibisce la traduzione da lei effettuata in data 02/05/2017 e chiede di poterla giurare ai sensi di legge.

Dichiara altresì che il documento tradotto è BILANCIO CONSOLIDATO 2015

Ammonita ai sensi dell'art. e dell'art. 483 c.p.. Il comparente presta il giuramento ripetendo le parole "giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".

Si raccoglie il presente verbale di asseverazione di traduzione per gli usi consentiti dalla legge.

Letto, confermato e sottoscritto

IL TRADUTTORE



IL CANCELLIERE

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Franco GRAZIANI

Nota bene:

L'Ufficio non assume alcuna responsabilità per quanto riguarda il contenuto della traduzione asseverata con il giuramento di cui sopra.

Treofan Holdings GmbH Raunheim

Testatsexemplar
Konzernabschluss und Konzernlagebericht
31. Dezember 2015

Ernst & Young GmbH
Wirtschaftsprüfungsgesellschaft



Inhaltsverzeichnis

Bestätigungsvermerk

Rechnungslegung

Auftragsbedingungen, Haftung und Verwendungsvorbehalt

Allgemeine Auftragsbedingungen

Hinweis:

Den nachfolgenden Bestätigungsvermerk haben wir, unter Beachtung der gesetzlichen und berufsständischen Bestimmungen, nach Maßgabe der in der Anlage "Auftragsbedingungen, Haftung und Verwendungsvorbehalt" beschriebenen Bedingungen erteilt.

Falls das vorliegende Dokument in elektronischer Fassung für Zwecke der Offenlegung im Bundesanzeiger verwendet wird, sind für diesen Zweck daraus nur die Dateien zur Rechnungslegung und im Falle gesetzlicher Prüfungspflicht der Bestätigungsvermerk resp. die diesbezüglich erteilte Bescheinigung bestimmt.



Bestätigungsvermerk

Wir haben den von der Treofan Holdings GmbH, Raunheim, aufgestellten Konzernabschluss - bestehend aus Gewinn- und Verlustrechnung, Gesamtergebnisrechnung, Bilanz, Eigenkapitalveränderungsrechnung, Kapitalflussrechnung und Anhang - sowie den Konzernlagebericht für das Geschäftsjahr vom 1. Januar bis 31. Dezember 2015 geprüft. Die Aufstellung von Konzernabschluss und Konzernlagebericht nach den IFRS, wie sie in der EU anzuwenden sind, und den ergänzend nach § 315a Abs. 1 HGB anzuwendenden handelsrechtlichen Vorschriften liegt in der Verantwortung der gesetzlichen Vertreter der Gesellschaft. Unsere Aufgabe ist es, auf der Grundlage der von uns durchgeführten Prüfung eine Beurteilung über den Konzernabschluss und den Konzernlagebericht abzugeben.

Wir haben unsere Konzernabschlussprüfung nach § 317 HGB unter Beachtung der vom Institut der Wirtschaftsprüfer (IDW) festgestellten deutschen Grundsätze ordnungsmäßiger Abschlussprüfung vorgenommen. Danach ist die Prüfung so zu planen und durchzuführen, dass Unrichtigkeiten und Verstöße, die sich auf die Darstellung des durch den Konzernabschluss unter Beachtung der anzuwendenden Rechnungslegungsvorschriften und durch den Konzernlagebericht vermittelten Bildes der Vermögens-, Finanz- und Ertragslage wesentlich auswirken, mit hinreichender Sicherheit erkannt werden. Bei der Festlegung der Prüfungshandlungen werden die Kenntnisse über die Geschäftstätigkeit und über das wirtschaftliche und rechtliche Umfeld des Konzerns sowie die Erwartungen über mögliche Fehler berücksichtigt. Im Rahmen der Prüfung werden die Wirksamkeit des rechnungslegungsbezogenen internen Kontrollsystems sowie Nachweise für die Angaben in Konzernabschluss und Konzernlagebericht überwiegend auf der Basis von Stichproben beurteilt. Die Prüfung umfasst die Beurteilung der Jahresabschlüsse der in den Konzernabschluss einbezogenen Unternehmen, der Abgrenzung des Konsolidierungskreises, der angewandten Bilanzierungs- und Konsolidierungsgrundsätze und der wesentlichen Einschätzungen der gesetzlichen Vertreter sowie die Würdigung der Gesamtdarstellung des Konzernabschlusses und des Konzernlageberichts. Wir sind der Auffassung, dass unsere Prüfung eine hinreichend sichere Grundlage für unsere Beurteilung bildet.

Unsere Prüfung hat zu keinen Einwendungen geführt.

Nach unserer Beurteilung aufgrund der bei der Prüfung gewonnenen Erkenntnisse entspricht der Konzernabschluss den IFRS, wie sie in der EU anzuwenden sind, und den ergänzend nach § 315a Abs.1 HGB anzuwendenden handelsrechtlichen Vorschriften und vermittelt unter Beachtung dieser Vorschriften ein den tatsächlichen Verhältnissen entsprechendes Bild der Vermögens-, Finanz- und Ertragslage des Konzerns. Der Konzernlagebericht steht in Einklang mit dem Konzernabschluss, vermittelt insgesamt ein zutreffendes Bild von der Lage des Konzerns und stellt die Chancen und Risiken der zukünftigen Entwicklung zutreffend dar.

Eschborn/Frankfurt am Main, 28. April 2016

Ernst & Young GmbH
Wirtschaftsprüfungsgesellschaft


Ortinger
Wirtschaftsprüfer


Ranker
Wirtschaftsprüfer

